



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 22 GIUGNO 2024

€ 1,50

ANNO 79 - N° 148

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 6 2 2

9 771120 608407

LA MANIFESTAZIONE E IL DIBATTITO SULLA RIFORMA

Autonomia, Lega in piazza Fedriga: «Basta menzogne»

Un migliaio di persone, ieri, a Montecchio Maggiore (Vicenza), nella manifestazione della Lega sulla riforma dell'Autonomia differenziata. Netta, intanto, la posizione del governatore del Friuli Venezia Giu-

lia Massimiliano Fedriga: «Basta menzogne. La riforma non spacca in due il Paese. Chi cavalca queste bugie sta facendo un dispetto ai cittadini italiani».

BERLINGHIERI E PERTOLDI / PAG. 2-4



L'intervento di Salvini alla manifestazione sull'Autonomia a Montecchio Maggiore

L'INTERVISTA A COTTARELLI

«Un pasticcio che non cambia le cose e crea più burocrazia»

«Volendo sintetizzare direi che è un pastrocchio che non cambia le cose. C'è solo più burocrazia». Così Carlo Cottarelli sulla riforma dell'autonomia differenziata. / PAG. 3

L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA. IL TERRITORIO PUÒ CONTARE SU OLTRE 2,9 MILIARDI

Pnrr, speso il 16% dei soldi

Dei 582 milioni finora investiti, utilizzati 75. Zilli: «Su molte fasi procedurali siamo in anticipo»

Speso il 16 per cento delle risorse impegnate: 75,2 milioni dei 460,8 già destinati. Restano da impegnare quasi 122 milioni dei 582,6 per investimenti inseriti a bilancio regionale. Questi i numeri sul Pnrr snocciolati dall'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli. BUTTAZZONI / PAG. 8

L'INDAGINE SULLE FAMIGLIE

Potere d'acquisto in diminuzione e i consumatori tirano la cinghia

Vanno poche volte al ristorante, comprano scarpe e vestiti solo se necessario, sopportano il divano sdruccio in soggiorno. Tagli inevitabili in presenza di un calo del potere d'acquisto percepito, nel 2023, due famiglie su tre in Fvg. BALLICO / PAG. 24

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

I RISCHI DELLA SPIRALE INDUSTRIALE

/ PAG. 23

TERRORRE GIOVEDÌ SERA AD ALTAVILLA VICENTINA. LA FAMIGLIA SEQUESTRATA PER QUARANTA MINUTI IN CASA



Baggio picchiato e rapinato durante Italia-Spagna

Immobilitizzato mentre provava a reagire, colpito alla testa col calcio della pistola e lasciato sul pavimento, davanti alla

sua famiglia terrorizzata. Notte di terrore per Roberto Baggio (in foto, dopo la medicazione al capo). FERRO / PAG. 14

CRONACHE

LA VIOLENZA A PORDENONE

«Sono donna e poi madre Sì, è mio figlio, ma va punito»



«Prima che madre, sono donna. E ho una figlia e una nipote. Anche se si beve o ci si droga, certi reati non si commettono. Per questo l'ho denunciato: se mio figlio ha sbagliato, andrà in carcere». DE FRANCISCO E VOI / PAG. 32

LA VERSIONE DELL'IMPUTATO

L'omicidio del senzatetto Parla Macchi: mi sono difeso

«Non sono una persona cattiva. Uccidere non è da me. È stato un incidente. Mi sono sentito aggredito e mi sono difeso. Ho chiuso gli occhi e l'ho colpito più volte. Ho sbagliato, mi dispiace». Macchi ha invocato la legittima difesa. MICHELLUT / PAG. 32

COLTA DA MALORE A PADOVA, LA PSICOLOGA AVEVA 70 ANNI

Addio Vera Slepov, voce dell'anima



Dolore per la morte della psicologa Vera Slepov

È morta la psicologa Vera Slepov, colta da un malore nella sua casa di Padova. Aveva 70 anni. Si è sempre occupata in particolare della dimensione affettiva dei sentimenti, scrivendo libri e partecipando a trasmissioni in tv. Ha a lungo collaborato con i nostri quotidiani.

ANNASANDRI

Mai senza un filo di tacco, mai senza rossetto. Le mani si muovevano tra i capelli. / PAG. 12



AkzoNobel con i marchi

sikkens

Herbol

Special award per i 45 anni
DI SUCCESSI INSIEME A

CONTECOLORI

SEDE DI UDINE,
FILIALE DI FELETTO E PORDENONE
www.contecolori.it

La riforma



LE FOTO

Bandiere, cori e i big sul palco

Nella grande foto a centro pagina, il popolo dei militanti della Lega giunto in piazza a Montecchio Maggiore. A sinistra, Alberto Stefani, Matteo Salvini e Luca Zaia celebrano l'approvazione della legge sull'autonomia differenziata inalberando la bandiera del Leone di San Marco. Sotto, i vertici del partito e i deputati veneti del Carroccio sul palco.



Autonomia Orgoglio Lega

A Montecchio in mille alla festa con Zaia, Salvini, Calderoli e Stefani

Laura Berlinghieri

INVIATA A MONTECCHIO MAGGIORE

L'orgoglio e il sapore della rivincita. L'amarcord di un sogno rincorso per quarant'anni e finalmente raggiunto, anche se magari non è proprio come lo si immaginava un tempo. Il presidente Zaia che rivendica: «Una volta ci consideravano degli allocchi, adesso si dichiarano tutti autonomisti». Il relatore Stefani che spinge la folla: «L'autonomia non è nostalgia, l'autonomia è futuro. Oggi parte la nostra rimonta». E il segretario Salvini che, invece, riallaccia i fili con il passato, ma per assestargli l'ennesimo ceffone: «La bandiera non si ammaina mai, nemmeno quando si arriva terzi. Io non amo gli ipocriti, i codardi, i voltagabbana».

C'era tutto questo, ieri sera, a Montecchio Maggiore (Vicenza), nella piazza della Lega. Un migliaio di persone, con la solita forbice tra la stima delle forze dell'ordine e



Gli assessori Bottacin e Marcato



Il ministro Roberto Calderoli

Il segretario federale: «La bandiera leghista non si ammaina mai. Nemmeno quando si arriva terzi. Non amo gli ipocriti»

Il presidente veneto: «Pubblicata la legge inizieremo subito le trattative con Roma». Il relatore: «Qui parte la nostra rimonta»

quella degli organizzatori, che parlano di 1.500 accessi registrati.

C'erano gli assessori Marcato - con un paio di scarpe "brandizzate" dedicate all'autonomia - Calzavara, Bottacin e Caner. C'erano i capigruppo in Consiglio regionale Villanova e Pan. C'era il presidente dell'Aula Ciambetti. C'erano svariati consiglieri regionali, i sindaci del territorio. C'era il (quasi) eletto eurodeputato Paolo Borchia. C'erano i sottosegretari Ostellari e Stefani, insieme ai parlamentari leghisti che con il loro voto hanno messo il sigillo a questa legge, prima al Senato e poi alla Camera.

Alla fine, accolto da un boato, è arrivato pure Roberto Calderoli, «perché il Veneto è la culla dell'autonomia e, nonostante le raccomandazioni del mio medico, non potevo mancare». Ospite a sorpresa di una festa che era stata decisa per accompagnare la lunga cavalcata verso l'approva-

zione della legge - e verso un difficile ballottaggio - ma che poi si è tramutata nella celebrazione del traguardo raggiunto. «Mi sono trasformato in un'orca assassina e mi sono mangiato tutti i pescecani» la metafora urlata dal ministro, per sintetizzare la tirata notturna a Montecitorio, che ha portato all'approvazione definitiva della legge, dopo 14 ore consecutive di seduta alla Camera.

Il palco è la sintesi della battaglia vinta, nel simbolo del Leone di San Marco. Salvini, Zaia, Stefani, Calderoli, i senatori e i deputati si mostrano sorridenti, uno accanto all'altro. C'è chi la bandiera di San Marco la porta al collo, chi l'ha legata alla cintura.

Masotto il palco è l'esibizione delle tante Leghe. Quella che accoglie con applausi scroscianti il discorso del governatore Zaia, ma che si dimostra tiepida al segretario Salvini. Quella del militante Renato Pertile, che sfoggia

una bandiera che inneggia al Veneto indipendente, e dell'ex forestale Verio Pace, che per l'occasione ha rispolverato un bel paio di corna; sono concordi nel dire: «Salvini è la sciagura della Lega. Deve andare a casa».

Sul palco, invece, è l'esibizione della compattezza. Con la consapevolezza che l'approvazione della legge non è che il primo passo di un percorso che si preannuncia tutt'altro che rapido. «Non è finita qui» ribadisce Salvini.

Perché l'autonomia approvata è una scatola vuota, che adesso andrà riempita di contenuti, vale a dire delle 23 materie di cui il Veneto potrà chiedere la devoluzione. Una questione delicata, che si gioca sull'equilibrio dei rapporti tra Stato e Regioni. «Ed è per questo che, adesso, la presidenza della Regione in capo alla Lega, alle prossime elezioni, non è più qualcosa di sindacabile. Il Veneto dovrà necessariamente essere governato ancora da un leghista, perché c'è bisogno di una persona che conosca l'alfabeto dell'autonomia» dice Marcato. Mentre Salvini, nel rassicurare i cittadini, taglia corto: «Tra un anno e mezzo questa Regione non correrà nessun rischio».

Intanto può essere già il tempo delle prime nove materie: quelle che non sono subordinate alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. «Pubblicata la legge nella Gazzetta ufficiale, inizieremo immediatamente le trattative» assicura Zaia. «E io non vedo l'ora di accoglierti a Palazzo Chigi» gli risponde Salvini. Solo galateo? —

La riforma



MENTRE LA CGIL RACCOGLIE FIRME PER IL REFERENDUM

De Luca: «Due garanzie e rinuncio al ricorso» Si accoda pure la Puglia

ROMA

Campania e Puglia stanno valutando l'eventualità di un ricorso alla Corte costituzionale contro la legge Calderoli sull'autonomia differenziata. A dire il vero, il governatore campano Vincenzo De Luca detta un paio di condizioni realizzate le quali rinunciarebbe al ricorso: «Se saranno approvati due emendamenti (in realtà la legge non è più emendabile, semmai si tratterebbe di approvare una ulteriore leggina ad hoc, ndr) che vietano di stipulare contratti integrativi in tutte le regioni su sanità e scuola e per stabilire che risorse del fondo sanitario nazionale e dipendenti della sanità pubblica devono essere uguali per tutti, allora potremmo evitare referendum e ricorsi alla Corte Costituzionale». Anche Michele Emiliano, presidente della Puglia, rivela che i suoi uffici stanno verificando. Tuttavia avverte anche che gli spazi sarebbero stretti: «Le Regioni possono ricorrere alla Corte costituzionale nel caso in cui vedano lesse le proprie prerogative. In questo caso bisognerebbe, nel ricorso, dimostrare che la norma approvata colpisce delle prerogative della Regione che fa il ricorso, che non possono essere toccate. E non è semplicissimo». Oltre agli eventuali ricorsi alla Consulta, c'è il fronte del referendum. Ieri il segretario nazionale della Cgil, Maurizio Landini, è tornato a ribadire che il suo sindacato sta già lavorando per raccogliere le firme.

«Basta menzogne sull'autonomia - dice il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza Stato-regioni - e i Lep bisogna farli a prescindere». —

E.P.

L'economista: «Testo iniziale stravolto per non spaccare la maggioranza, ma non ha logica»

Cottarelli: «Un pasticcio che non cambia le cose C'è solo più burocrazia»

L'INTERVISTA

Enrico Ferro

Carlo Cottarelli, da economista e direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani, che idea si è fatto della riforma dell'autonomia differenziata?

«Volendo sintetizzare direi che è un pastrocchio, nel senso che la versione presentata inizialmente al Senato aveva una logica ben più chiara. Era infatti prevista la cessione alla regione interessata di una parte della base imponibile, cioè delle tasse pagate dai cittadini della stessa regione. Il che voleva dire fondamentalmente che se da lì in poi il Veneto, per fare un esempio, cresceva più rapidamente delle altre regioni, più soldi rimanevano in Veneto».

Avrebbe creato degli squilibri?

«Certo, se più soldi rimaneva-

no in Veneto meno soldi sarebbero andati alle altre regioni. Ma si rimediava dicendo che comunque sarebbero stati garantiti i livelli minimi di prestazione in tutte le regioni. Nella versione che, invece, è stata approvata, è stata introdotta l'aliquota di compartecipazione che potrà variare di anno in anno in base a una decisione presa dal Ministro dell'Economia su parere di una commissione paritetica Stato Regione».

E questo cosa comporta?

«La variabilità di anno in anno della quota di compartecipazione può determinare una situazione dove, nella sostanza, non cambia nulla. Mi spiego, se il Veneto cresce più del previsto e le entrate aumentano ma si abbassano in ragione della quota di compartecipazione l'obiettivo della legge, responsabilizzazione e valorizzazione dei territori, viene meno».

Perché, secondo lei, si è arrivati a questo?

«Per non rendere troppo infe-



CARLO COTTARELLI
ECONOMISTA, GUIDA L'OSSERVATORIO
SUI CONTI PUBBLICI ITALIANI

«Nei paesi dove c'è il federalismo una parte delle tasse resta in regione. Ma non è previsto, è una presa in giro»

lici i parlamentari del Sud della maggioranza, in particolare di Forza Italia e di FdI, si è trovata questa soluzione, ma così la riforma non è né carne né pesce».

Ma la copertura finanziaria dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep) è possibile trovarla?

«Dipende a che quota si fissa. Se si fissano a un livello molto basso non c'è nessun costo aggiuntivo. Ma se si fissano a un livello che non lascia tutti insoddisfatti, allora sono necessarie risorse aggiuntive, ma i soldi non è noto da dove dovrebbero derivare perché la riforma è a costo zero. Ecco perché è un pastrocchio».

Cosa bisognava fare?

«Può piacere o non piacere, ma se si voleva una riforma federalista serviva coraggio. Nei paesi dove c'è il federalismo una parte delle tasse pagate dai cittadini della regione restano nella regione. Non è che gliele lasci però con un'aliquota che è variabile. È una presa in giro».

L'opposizione, criticando

la riforma, parla di secessione dei ricchi e di scatola vuota. Le torna?

«Se l'aliquota viene variata di anno in anno non ci sarà nessuna secessione dei ricchi. Per me è una scatola vuota. L'unica cosa certa è che aumenta la burocrazia. Figuriamoci, avere potenzialmente tutte le Regioni che decidono in autonomia e queste commissioni paritetiche che devo lavorare alla definizione di 264 diversi tipi di Lep. Ma siamo matti? Ripeto, l'unica cosa sicura è l'aumento della burocrazia».

Ma allora perché la riforma è diventata la battaglia anche di amministratori seri come molti governatori?

«Quello che volevano erano la formulazione originale di Calderoli. Poteva piacere o non piacere ma aveva una sua logica. Adesso non so cosa ne pensano della legge approvata, però un conto è quello che dicono in pubblico un altro quello che dicono in privato. E io in privato ne ho sentito almeno uno che non mi sembrava particolarmente soddisfatto».

La Commissione europea dice che la devoluzione di ulteriori competenze alle regioni italiane comporta dei rischi per la coesione e le finanze pubbliche.

«L'ho letto sui giornali e non ho visto il documento originale, quindi preferirei non commentare».

Se fosse il governatore del Veneto cosa farebbe ora?

«Ci sono poche certezze. La legge dice che non parte niente finché non sono definiti i Lep e le eventuali fonti di finanziamento se bisogna aumentare la spesa. E per fare i decreti di Lep serviranno al-

meno due anni. Detto questo se fossi un governatore di una regione dal Nord proverei a vedere cosa succede. Va detto che è stata introdotta anche la possibilità per il presidente del Consiglio di togliere dalla proposta della Regione una certa materia. E anche questo è stato fatto per limitare l'impatto della riforma».

Si possono definire delle disparità tra regioni anche dal punto di vista delle trat-

tative?

«Certo in ragione, o meno, dell'allineamento politico magari».

C'è una materia che lei proprio non darebbe mai in gestione alle regioni?

«All'interno dei limiti previsti dalla Costituzione, sul modello attuale della sanità, soldi da Roma con gestione locale, si potevano dare ulteriori materie da gestire».

Sempre restando ai conti pubblici, nei giorni scorsi l'Europa ha avviato contro l'Italia la procedura per deficit eccessivo. Cosa significa?

«Va detto che non inciderà sull'andamento dei mercati e anche in termini di aggiustamento per il prossimo anno, paradossalmente, produrrà un effetto positivo. Sarà nell'ordine di mezzo punto percentuale ma non ci sarà con la procedura in corso l'obbligo di ridurre il rapporto debito/pil. Cosa che non saremmo riusciti comunque a fare per l'effetto di cassa dei bonus edilizi. Il debito nei prossimi due anni salirà, ma sarà consentito per i Paesi che hanno una procedura di infrazione per deficit eccessivo in atto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riforma

Fedriga: l'autonomia non spacca in due il Paese. È un'opportunità per tutti

Il governatore risponde alle opposizioni che attaccano la legge Calderoli
«Sarà un vantaggio anche per noi. Chi cavalca bugie fa un dispetto ai cittadini»

Mattia Pertoldi

Non li cita mai espressamente – se non quando parla di Alleanza Verdi Sinistra –, anche perché con almeno una manciata di suoi colleghi dovrà affrontare pure questo tema, in sede di Conferenza delle Regioni, dove siede come presidente. Ma le parole di Massimiliano Fedriga sono chiare, precise e si rivolgono senza dubbio alle opposizioni che in questi giorni stanno attaccando, con forza, la legge Calderoli: l'autonomia differenziata – dice il presidente – non spacca in due il Paese e chi lo sostiene prende in giro i cittadini.

Certo, in Friuli Venezia Giulia la situazione è decisamente diversa rispetto alle Regioni ordinarie – in primis il Veneto –, considerato come la Specialità nostrana sia di valore decisamente superiore a quella che verrà garantita dall'autonomia differenziata e, particolare non banale, non dipende dai Livelli essenziali di prestazioni (Lep) essendo costituzionalmente garantita. Allo stesso tempo, tuttavia, la legge Calderoli rappresenta il compimento di un percorso lungo decenni di un partito, la Lega, di cui Fedriga è parte integrante fin dall'inizio della sua avventura politica. Normale, e logico, pertanto, che il governatore la pensi come gli altri esponenti del Carroccio nazionale.



PRESIDENTI LEGHISTI
FEDRIGA CON IL TRENTINO FUGATTI (AL CENTRO) E IL LOMBARDO FONTANA

«I Lep vanno fatti in ogni caso e non sono correlati alle forme di possibile devoluzione»

«Essere presi in giro non è un diritto di nessuno – attacca –. Purtroppo, invece, si stanno prendendo in giro i cittadini raccontando menzogne. E chi cavalca questa serie di bugie non sta facendo un dispetto all'altra parte politica, ma ai cittadini italiani. Posso comprendere chi sull'autonomia possiede un'opinione diversa. Uno può avere una visione centralista, diversa dalla mia: è comprensibile e del tutto legittimo.

No. L'autonomia differenziata non divide per nulla l'Italia. Ho addirittura sentito alcuni esponenti di Alleanza Verdi Sinistra sostenere che la riforma stupra la Costituzione. Ma è l'esatto contrario: l'autonomia è scritta nella nostra Carta».

Chiarito questo punto, dunque, per Fedriga c'è una vera sfida da vincere – ma che sarebbe stata comunque da affrontare –: quella dei Lep e non tanto i rapporti con gli altri governatori, a partire da quelli del Sud. «Non vedo alcun motivo perché debba cambiare la Conferenza delle Regioni dopo il via libera all'autonomia differenziata – ragiona il presidente –. Anzi, l'autonomia si trasforma in un'opportunità per i cittadini, in particolare in relazione ad alcuni servizi specifici che potranno essere svolti meglio. Un concetto, questo, che vale per tutte le Regioni che operano bene da Nord a Sud». La grande sfida, infatti, «è quella dei Lep» che però per il presidente è svincolata dalla legge Calderoli.

«I Lep bisogna comunque realizzarli – conclude Fedriga –. Parliamo dei livelli essenziali di prestazioni da garantire a tutti i cittadini italiani indipendentemente da chi eroga il servizio. Anzi, è gravissimo che ci sia qualcuno, oggi che li colleghi all'autonomia differenziata. Perché se i Lep non sono un diritto, vuol dire che qualcuno consapevolmente vuole togliere i diritti stessi ai cittadini di questo Paese, da Nord a Sud. Quanto al Friuli Venezia Giulia, noi siamo una Regione a Statuto speciale e questa riforma soltanto la sfioriamo. Il Friuli Venezia Giulia, assieme alle altre Regioni Autonome del Paese, sta negoziando con il Governo il rafforzamento degli Statuti all'interno di un percorso, lo ricordo, in cui il nostro territorio è il protagonista principale. Ritengo che un Paese più efficiente, che lavori meglio, che ottimizzi le risorse e che migliori i servizi a tutti i cittadini è un vantaggio per l'intero Paese, anche per le Regioni a statuto speciale, anche se non direttamente coinvolte».

LUCA CIRIANI

«Punto chiave»



«Il premierato e l'autonomia differenziata sono punti chiave del programma del centro-destra e non uno scambio elettorale». Parola del ministro dei rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. «Il premierato mira a creare governi più stabili e forti – ha precisato –. L'autonomia risponde a una richiesta delle Regioni. Stiamo attuando una modifica costituzionale voluta dal centrosinistra ed è curioso che ora vogliano opporsi».

SANDRA SAVINO

«Tutelare tutti»



«L'Italia va tutelata tutta, non c'è un Nord e non c'è un Sud, c'è un Paese che va tenuto in dovuta considerazione» ha detto la sottosegretaria alle Finanze, la forzista Sandra Savino. «Non deve esserci la preoccupazione – ha concluso – di essere lasciati indietro, sottovalutati o sottovalutati. L'autonomia è uno strumento importante, sarà fondamentale per fare un salto di qualità nella gestione delle Regioni».

IL FORUM ALLA TORRE SANTA MARIA

Lo statuto speciale modello per valorizzare i punti di forza locali

UDINE

«Il dibattito sull'autonomia differenziata di queste ultime ore sta assumendo contorni surreali. La Regione è ben felice che i territori a statuto ordinario possano ambire a ottenere ampi spazi d'autonomia, perché quest'ultima è l'esemplificazione più alta del principio di sussidiarietà: le scelte vengono adottate dal livello di governo più vicino al cittadino. Questo permette un controllo più efficace e di premiare le scelte che a livello locale sono virtuose per i territori e

di certo non si mina l'unità nazionale e non si spacca il Paese. Credo anzi che i padri fondatori della nostra autonomia regionale, nelle cui fila hanno militato molti prelati, avrebbero qualcosa da ridire, perché il vero rischio è che l'attuale situazione, se prolungata, continui a dividere il Paese tra chi si assume la responsabilità di gestire le risorse e di averne quindi le competenze operative e chi invece attende l'intervento statale e accumula inefficienze». Così l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, intervenendo al forum

«La Specialità statutaria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Dall'autonomia pigra al protagonismo autonomista in Europa» che si è svolto alla torre di Santa Maria, organizzato dalle associazioni Società della Ragione, Per la terza Ricostruzione e Norberto Bobbio e moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Introdotto dalle relazioni di Giorgio Cavallo (Terza Ricostruzione) e Lodovico Sonogo (Norberto Bobbio), il forum ha visto la partecipazione del sindaco di Udine, Alberto Feli-



Da sinistra: Sonogo, Cavallo, D'Orlando, Pesel e Zilli ieri a Udine al dibattito sull'autonomia (FOTO PETRUSSI)

ce De Toni, di Elena D'Orlando ed Emanuela Pesel, presidenti rispettivamente Paritetica Stato-Regione e della sezione di controllo della Corte dei Conti Fvg.

«L'esperienza del Friuli Venezia Giulia – ha detto dal canto suo il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, portando i saluti iniziali – dimostra che l'autonomia, se

vendicare con forza come la nostra non sia più la “Cenerentola” delle autonomie speciali italiane, ma un'autonomia – ha chiosato Zilli – che fa valere le proprie prerogative».

«L'esperienza del Friuli Venezia Giulia – ha detto dal canto suo il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, portando i saluti iniziali – dimostra che l'autonomia, se

ben gestita, è un prezioso strumento di sviluppo e di coesione sociale. Grazie agli oltre sessant'anni di autonomia abbiamo infatti raggiunto un alto livello di servizi e di qualità della vita. La Regione ha saputo sfruttare la specialità per costruire un modello che valorizza le peculiarità locali e promuove il benessere dei cittadini».

overday.org

lineaflex
made in Italy



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI
sconti fino al

-70%



RETI A
DOGHE

-60%



-35%

LETTI
DEGENZA



SCONTI
FINO AL

-70%

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO



LETTI
IMBOTTITI
sconti fino al

-30%



DIVANI
sconti fino al

-25%



-35%

POLTRONE
ALZAPERSONA



DOMENICA 23
APERTO

0%

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI



SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

La politica

Morti bianche

Allarme lavoro nero

La ministra Calderone: «Guerra del Governo al caporalato». I sindacati: «Accelerare su ispettorato, Pnrr e incrocio dei dati»

Chiara Munafò / ROMA

Scatena un moto d'indignazione la morte di Satnam Singh, il bracciante abbandonato con il braccio amputato, morto dopo aver perso molto sangue a causa del ritardo della chiamata dei soccorsi. «Lo scopo di tutti è dichiarare guerra al caporalato», ha detto la ministra del Lavoro, Marina Calderone, al termine della riunione convocata con il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, i sindacati e le associazioni delle imprese agricole. Intanto, in attesa dei risultati dell'autopsia del giovane indiano, si terrà oggi a Latina la manifestazione indetta dalla Flai-Cgil. Gli inter-

Oggi a Latina una manifestazione della Flai - Cgil per Satnam «Poteva esser salvato»

venti fatti e quelli ancora da fare, a partire dal decreto agricoltura, sono stati al centro del tavolo di ieri.

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO

Da un lato la volontà del governo è quella di raddoppiare i controlli con più ispettori del lavoro e l'incrocio delle banche dati, dall'altro si vogliono aiutare le imprese virtuose potenziando la rete agricola di qualità a cui finora si sono iscritte solo 6 mila aziende. «Per il decesso di un operaio per colpa di un criminale non si criminalizzano tutte le imprese agricole», è l'appello di Lollobrigida. Nelle ore precedenti era stata vandalizzata la sede di Confagricoltura Lombardia con la scritta sul muro «I vostri profitti sulle nostre morti», in memoria del bracciante indiano e del diciottenne Pierpaolo Bodini, schiacciato da una macchina agricola. Le vittime

del lavoro sono salite a 492 dal primo gennaio al 20 giugno secondo l'Osservatorio morti sul lavoro, quasi tre al giorno. A queste va aggiunto un altro operaio deceduto in una fabbrica di Cividale Mantovano.

I SINDACATI

È l'agricoltura uno dei settori che uccidono di più. «Abbiamo 400.000 italiani e non che subiscono prevaricazioni e a cui vengono negati i più elementari diritti contrattuali», ha dichiarato il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra. «Sta emergendo un modello di fare impresa che uccide», ha detto il leader della Cgil, Maurizio Landini. La prima strada che il governo intende percorrere per fermare la strage è l'aumento dei controlli: l'obiettivo è raddoppiarli dai circa 20 mila attuali con le assunzione di nuovi ispettori che sono in corso. Sul caporalato, in particolare, novità potrebbero essere imminenti. Lollobrigida ha anticipato che «nelle prossime ore, su alcuni aspetti del decreto agricoltura, ci potranno essere emendamenti specifici». «I ministri - per la Uila - hanno dato la disponibilità ad accogliere alcune delle nostre richieste sulla rivisitazione del decreto flussi per l'ingresso degli stranieri. La Fai Cisl ha chiesto il potenziamento dell'ispettorato del lavoro. Per la Flai Cgil, invece, «se non si affronta il problema alla radice cancellando leggi come la Bossi-Fini, si andrà poco lontano». Si terrà il 25 giugno la manifestazione promossa dalla comunità indiana di Latina a cui hanno aderito Fai Cisl e Uila, mentre la protesta della Flai Cgil si terrà oggi. Parteciperanno diversi politici, tra cui la segretaria del Pd Elly Schlein che commenta: «Non è stato un incidente sul lavoro, Satnam è stato ucciso dallo sfruttamento, dal cinismo e dalla disumanità». —



Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida e il ministro del Lavoro, Marina Calderone ANSA

Gli infortuni sul lavoro

I dati Inail nei 1° quadrimestre del 2024

DENUNCE	193.979	+3,6%	rispetto al primo quadrimestre 2023
VITTIME	268	+4,0%	
Patologie di origine professionale	30.299	+6.430 (+26,9%)	
Casi mortali in itinere	Da 57 a 62		
Casi mortali in occasione di lavoro	Da 207 a 206		

I dati dell'Osservatorio nazionale

Monitora tutti i morti sul lavoro, anche quelli non assicurati a Inail o in nero

Dal primo gennaio 2024 al 10 giugno

VITTIME	492	670
		se si considerano anche le vittime in itinere

Le categorie più colpite:



Incidente a Bolzano

Forte esplosione in un'acciaieria Sci operai ustionati

E' di sei feriti, di cui quattro in gravi condizioni, il bilancio dell'esplosione in una fabbrica di alluminio a Bolzano. La scorsa notte, intorno alle 00.30, è stata segnalata l'esplosione di un macchinario alla ditta Aluminium Bozen in cui risultano lavorare 130 dipendenti per la produzione di estrusi in leghe di alluminio. Dalle prime informazioni acquisite da un operaio rimasto incolume, risulta che lo scoppio si è verificato in uno dei locali destinati alla fusione dell'alluminio, ove è divampato un incendio. —

DUE VITTIME IN DUE GIORNI IN LOMBARDIA

Risucchiato dal macchinario Muore a 35 anni in fabbrica

MANTOVA

Morire di lavoro. È successo ancora in Lombardia. Due morti, e tutti di giovane età, nel giro di due giorni. Prima a Lodi, giovedì scorso, dove a perdere la vita era stato Giampaolo Bodini, 18 anni, e ieri a Mantova. La seconda vittima è un 35enne, Mirko Schirolli di Rivarolo Mantovano, schiacciato dal macchinario a cui era addetto all'interno dello stabilimento

Sintostamp di Cividale Mantovano, che si occupa di stampaggio di materiale plastico. Il giovane, prima di cominciare la produzione, doveva pulire con uno straccio i rulli del macchinario. In servizio, in quel momento, c'era un altro collega che si trovava però distante, dall'altra parte del capannone. Schirolli ha cominciato a svolgere la sua mansione. Si sarebbe avvicinato troppo ai due rulli rimanendo impigliato con

un braccio. Il macchinario lo ha risucchiato in un baleno senza lasciargli scampo. Il collega non si è accorto di nulla e solo dopo un po' ha trovato Schirolli riverso, ormai senza vita. L'ambulanza del 118 è arrivata subito assieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Poco dopo è toccato ai tecnici della prevenzione e ambienti di lavoro dell'Ats Val Padana per chiarire le dinamiche dell'incidente e, soprattutto, le cause. Do-



Lo stabilimento Sintostamp e sopra la vittima Mirko Schirolli

vranno infatti stabilire se l'infortunio è stato causato da un cattivo funzionamento della macchina o da un attimo di distrazione da parte del lavoratore, e verificare se tutti gli accorgimenti per la sicurezza sul lavoro erano stati adottati. Il giovane, che aveva un contratto interinale con un'agenzia di somministrazione del lavoro di Mantova, lavorava nella fabbrica da cinque anni e abitava con i genitori. I sindacati Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec, in un comunicato congiunto, hanno espresso cordoglio: «Servono interventi sulla prevenzione e investimenti sulla formazione». Il tutto mentre non si è ancora spenta l'eco per la tragica fine di Pierpaolo, il diciottenne lodigiano, schiacciato da una seminatrice.



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR EMOZIONE SPORTIVA

DOMENICA 30 GIUGNO ORE 19.00
TI ASPETTA IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA
NEL NOSTRO NUOVO SHOWROOM.
IN VIA NAZIONALE, 136
33010 TAVAGNACCO



JOIN THE TRIBE

Consumo di energia Alfa Romeo Junior Elettrica (kWh/100km): 15,0 - 15,5; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia elettrica (km): 410-398 secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base a test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e misurati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP. Valori preliminari soggetti a conferma durante il processo di omologazione. Valori indicati a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia e l'autonomia elettrica, possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

Collalto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146 400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito
800 300 007

www.prontoauto.it

L'attuazione del Piano nazionale in Friuli Venezia Giulia



A PORTO NOGARO

Avviati i lavori alla banchina

Sul fronte dei target raggiunti, cioè gli obiettivi quantitativi misurati con indicatori specifici, ci sono, tra i più significativi, l'avvio dei lavori di elettrificazione della banchina di Porto Nogaro, opera che ha un valore di 7,4 milioni. È stata anche approvata e pubblicata la graduatoria per l'ammodernamento dei frantoi oleari finanziata dal Pnrr per 176 mila euro.



OLTRE 270 DOMANDE

Contributi per i macchinari agricoli

La Regione ha ricevuto 279 domande di contributo sulla misura relativa all'ammodernamento dei macchinari agricoli, per un totale di circa 6 milioni. Le istruttorie sull'ammissibilità sono ancora in corso, entro il 31 agosto saranno selezionate le domande ammissibili e sarà composta la graduatoria dei progetti ammissibili.



CITTADINI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Incentivare l'uso dei sistemi digitali

Nei primi sei mesi del 2024 un obiettivo qualitativo raggiunto è stato il completamento dell'attività di investimento in servizi digitali e cittadinanza digitale per oltre 2 milioni. Il piano favorisce l'uso autonomo e responsabile delle nuove tecnologie, per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle amministrazioni pubbliche, semplificando il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione.

Pnrr

Speso il 16%

Finora investimenti per 582 milioni, di cui 75 utilizzati
Zilli: «Su molte fasi procedurali siamo in anticipo»

Anna Buttazoni

Speso il 16 per cento delle risorse impegnate che, tradotto in cifre, significa 75,2 milioni dei 460,8 già destinati, mentre restano da impegnare quasi 122 milioni dei complessivi 582,6 milioni per investimenti inseriti a bilancio regionale. Sono i numeri snocciolati dall'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che aggiornano la situazione su Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e Piano nazionale complementare (Pnc). Il tempo corre, anche se è vero che le opere devono essere concluse e rendicontate entro il 31 dicembre 2026. Come, però, ha sottolineato l'esponente della giunta Fedriga, «lo stato dell'arte dei progetti finanziati è molto buono ed è altrettanto soddisfacente l'aspetto relativo alle tempistiche, perché da una prima analisi emerge che su molte fasi procedurali siamo in anticipo», ha spiegato Zilli.



BARBARA ZILLI
È L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

«Impegnati affinché diventi un'occasione di crescita per il nostro territorio che può contare su 2 miliardi e 940 milioni»

LA CABINA DI REGIA

Zilli, dunque, ha radunato per la quattordicesima volta la cabina di regia, voluta proprio per aggiornare lo stato di avanzamento delle procedure e della spesa degli investimenti della Regione su Pnrr e Pnc. Zilli ha ringraziato i dipendenti impegnati nelle direzioni regionali, gli Enti di decentramento regionale (Edr) e gli enti locali che continuano a lavorare con grande responsabilità e competenza per fare in modo che il Pnrr diventi davvero un'occa-

sione di crescita per il nostro territorio che può contare su 2 miliardi e 940 milioni di euro», ha riassunto l'assessore. Se è vero, dunque, che dal prossimo anno la Regione affronterà le rendicontazioni, è anche vero che «è fondamentale proseguire con questi incontri per coordinare gli investimenti del Pnrr, valutare gli aspetti legati alle procedure, al loro miglioramento e snellimento», ha aggiunto Zilli. Che considera la cabina di regia «strumento importante per coordinare e mettere a sistema gli investimenti, dando supporto a tutte le realtà per fare in modo che la messa a terra delle risorse prosegua secondo i programmi prefissati».

I TEMPI E I RISULTATI IN SEI MESI

Dalla prima analisi sulle fasi procedurali degli investimenti, aggiornata a giugno 2024, dei dati inseriti in Regis (piattaforma unica attraverso cui le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli enti locali e i soggetti attuatori, possono compiere tutta una serie di operazioni per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Pnrr) emerge «un buon rispetto delle tempistiche nell'iter di attuazione dei progetti». Come detto ieri il valore totale degli investimenti inseriti a bilancio regionale è di 582,6 milioni, quelli impegnati ammontano a 460,8 milioni (il 79 per cento del totale) di cui 75,2 milioni rappresentano quelli spesi finora, il 16% del-

le risorse impegnate. Nei primi sei mesi dell'anno uno degli obiettivi qualitativi raggiunti riguarda il completamento delle attività di investimento in servizi digitali e cittadinanza digitale, per oltre 2 milioni. Per quanto riguarda invece i target raggiunti (gli obiettivi quantitativi), sempre nella prima parte del 2024, ci sono, tra i più significativi, l'avvio dei lavori di elettrificazione della banchina di Porto Nogaro per 7,4 milioni e l'approvazione e pubblicazione della graduatoria sull'ammodernamento dei frantoi oleari finanziata dal Pnrr con 176 mila euro.

LE DOMANDE PER IL COMPARTO AGRICOLO

La Regione ha ricevuto 279 domande di contributo per l'ammodernamento dei macchinari agricoli, per un totale di circa 6 milioni. Le istruttorie sull'ammissibilità sono ancora in corso, entro il 31 agosto saranno selezionate le domande ammissibili e formata la graduatoria dei progetti ammessi.

I QUASI 3 MILIARDI ALLA REGIONE

Nel dettaglio, dunque, le risorse complessive assegnate al Friuli Venezia Giulia fra Pnrr e Pnc ammontano a 2 miliardi 940 milioni, suddivisi in 6 missioni strategiche: le infrastrutture per una mobilità sostenibile; la rivoluzione verde e la transizione ecologica; l'istruzione e la ricerca; la digitalizzazione, innovazione, competitività e turismo; l'inclusione e coesione; la salute. —

I NUMERI

Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)
e Piano nazionale complementare (Pnc)

2 mld 940 mln

risorse complessive assegnate
al Friuli Venezia Giulia fra Pnrr e Pnc

582,6 mln

valore totale degli investimenti
a bilancio regionale

460,8 mln
(79%)

valore di quelli impegnati
di cui spesi il 16% cioè 75,2 milioni

121,8 mln

ancora da impegnare

LE DOTAZIONI



**Infrastrutture
per una mobilità sostenibile:**
274 mln Pnrr e 465 mln Pnc



**Rivoluzione verde
e transizione ecologica:**
728 mln Pnrr e 74 mln Pnc



Istruzione e ricerca:
524 mln Pnrr



**Digitalizzazione, innovazione,
competitività e turismo:**
42 mln Pnrr e 58 mln Pnc



Inclusione e coesione:
207 mln Pnrr e 8 mln Pnc



Salute:
236 mln Pnrr e 38 mln Pnc

Fonte: Regione Fvg

WITHUB

overmy.org

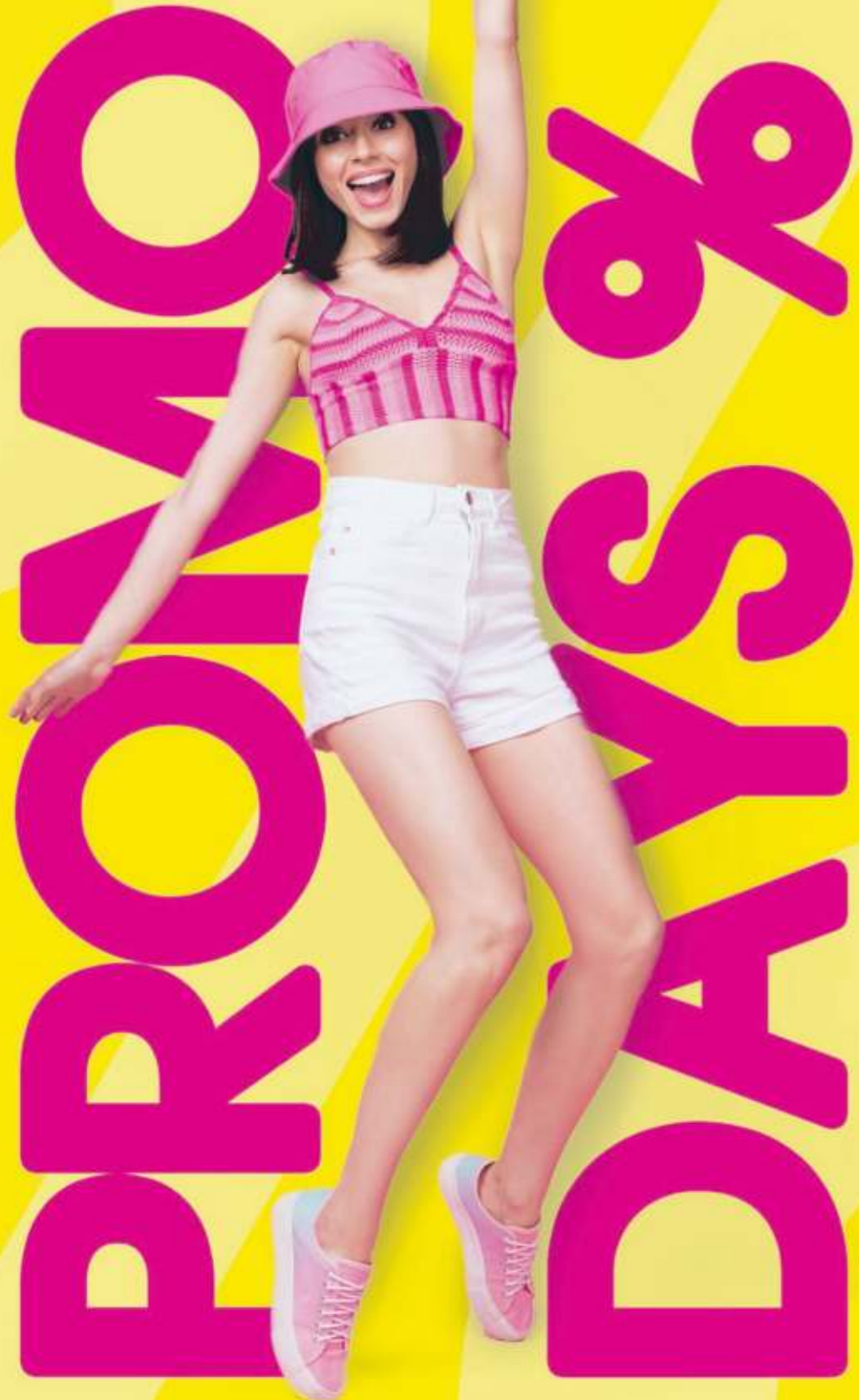
30%

a Città Fiera

fino al 5 luglio

30%

20%



20%

30%

20%

20%

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

 **info**point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Liberali divisi la maggioranza Ursula vacilla

La delegazione ceca lascia Renew Europa, che scende a 74 seggi. Per von der Leyen si apre l'ipotesi dell'appoggio esterno

Michele Esposito / BRUXELLES

Un leader convertito al populismo fuori dal gruppo ma, soprattutto, sette eurodeputati in meno. I Liberali di Renew perdono la delegazione ceca di Ano, guidata all'ex premier Andrej Babis e scendono a 74 seggi, ormai a nove di distanza dal gruppo dei Conservatori e Riformisti. Mai, nella storia recente dell'Unione, l'Eurocamera aveva iniziato con un così corposo movimento di delegazioni da un gruppo all'altro. Nel caso di Babis, il suo addio era atteso e permetterà a Renew di accogliere un'altra delegazione ceca, composta dai

Il sostegno potrebbe arrivare dal gruppo dell'Ecr di Meloni. Ma i socialisti lo bocciano

due eletti del movimento Stan. L'addio di Ano accresce l'allarme per i numeri della maggioranza Ursula, scesa sotto quota 400.

L'APPOGGIO ESTERNO

E con l'incubo dei franchi tiratori pronto a concretizzarsi, per Ursula von der Leyen l'appoggio esterno all'asse Ppe-S&D-Renew appare inevitabile. Babis va a ingrossare il già grande gruppo dei non iscritti. «Ha scelto un percorso populista che è incompatibile con i nostri valori», ha sottolineato la macroniana Valerie Hayer. L'ex premier, famigerato per i suoi servizi di sicurezza e coinvolto in varie inchieste giudiziarie, potrebbe contribuire alla formazione di un gruppo targato Visegrad, con



I deputati del Parlamento europeo a Strasburgo ANSA

gli orbaniani, il partito slovacco Smer di Robert Fico e gli sloveni di Janez Jansa, attualmente nel Ppe ma in odore di uscita. Mancano solo le delegazioni di tre Paesi per formare un nuovo gruppo tutto a trazione iper-populista. La somma della maggioranza Ursula fa al momento 399 (189 popolari, 136 socialisti e 74 liberali), 39 più della soglia minima. Ed è un margine troppo labile per dormire sonni tranquilli. Basti pensare che nel 2019 furono una settantina i franchi tiratori. Alla presidente della Commissione servirebbe l'appoggio dei Verdi (51 seggi) o quello di una parte di Ecr, a cominciare dai meloniani. Aritmeticamente farebbe comodo avere entrambi a bordo. Politicamente il discorso è diverso. I

DOPO IL VOTO DELLE EUROPEE

Chiuso il conteggio delle schede Parte il risiko degli eletti italiani

Chiuso ufficialmente il conteggio delle schede e il riparto dei seggi ora si stringono i tempi per i partiti per definire gli ultimi tasselli della squadra da inviare a Strasburgo. C'è una carica di potenziali europarlamentari in attesa delle scelte dei colleghi per capire se dovranno fare le valigie per andare in Europa. Il meccanismo delle pluricandidature lascia con il fiato sospeso un discreto numero di papabili subentranti. Mentre sui territori in molti tra poten-

ziali consiglieri regionali o candidati sindaci stanno a guardare in attesa delle scelte dei colleghi. Il recordman di preferenze nella Lega, Roberto Vannacci dovrà scegliere per quale delle quattro circoscrizioni dove risulta eletto optare. Il generale dovrebbe essere orientato per il Nordovest, anche per non danneggiare le aree dove il partito di Salvini ha avuto meno eletti. Una scelta che, a conti fatti, andrebbe ai danni di Giocca, primo dei non eletti.

Verdi cercano una legittimazione all'interno della coalizione. Nel Ppe la reazione è stata fredda. «Nessuno ancora ci ha invitati al tavolo», hanno ammesso dai Greens. Una nutrita fronda del Ppe non si fida dei Verdi, a cominciare dal leader Manfred Weber. «I Verdi sono pronti a sostenere l'accordo con la Tunisia sui migranti? O L'accordo Mercosur?», è la domanda che circola tra i più scettici. «Ogni apertura ai Verdi farebbe perdere voti anziché guadagnarli», ha avvertito il capodelegazione di Fi Fulvio Martusciello. Dalla parte opposta, invece, c'è l'apertura a Giorgia Meloni. La trattativa è delicata, i tatticismi mascherano le reali intenzioni dei giocatori al tavolo. A von der Leyen basterebbe che Fdi votasse sì

in Plenaria e l'importanza dell'Italia coadiuva l'ipotesi che a Roma sia assegnato un commissario di peso. Meloni, tuttavia, su questo punto non si è ancora scoperta e porta con sé la zavorra di un gruppo, quello di Ecr, che per metà è pubblicamente contrario ad un'Ursula bis. La Spitzenkandidat del Ppe, nei prossimi giorni, dovrebbe parlare con le singole delegazioni: sarà lei che dovrà gestire la parte meno nobile della trattativa - quella delle poltrone - prima del vertice dei 27. Del terzetto che sarà sul tavolo dei leader, con von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas, il secondo appare forse il meno stabile. Sulla presidenza del Consiglio il Ppe chiede invece un cambio di colore a metà mandato. —

LA LEGA BOCCIA IL FONDO

Salvini e Giorgetti tuonano contro il Mes «Un'altra eurofollia»

BRUXELLES

Il vicepremier Matteo Salvini chiude la porta al Mes e butta la chiave: «Non serve all'Italia, è un'altra follia europea», non verrà «mai» ratificato, ha tuonato il leader della Lega. «Se lo approvino loro se vogliono, perché a noi non ci serve». Per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti «introdurre il tema della ratifica del Mes in questo momento», come accaduto giovedì a Lussemburgo tra i ministri dell'Eurozona, è come «buttare un pò di sale sulla ferita e quindi improprio». Il riferimento è in questo caso al trattamento riservato all'Italia nel confronto sul rinnovo dei vertici Ue. Ma più in generale «il Parlamento non è nelle con-



Il ministro Giancarlo Giorgetti

dizioni di approvare» il trattato rivisto del Mes, ha detto Giorgetti, e «non lo approva». «A breve non è possibile, a lungo dipende se cambia». Dall'Ue arrivano intanto le traiettorie previste dal nuovo Patto di stabilità e da qui in poi si apre il confronto tra Roma e

Bruxelles per arrivare al piano pluriennale di spesa, che sarà presentato in autunno alla Commissione, e approvato quindi a novembre. L'attesa per l'Italia è che l'aggiustamento fiscale richiesto si aggiri nell'ordine dello 0,6% annuo, decimale più, decimale meno. Vale circa 12 miliardi, contati sul Pil dello scorso anno. La comunicazione della Commissione (riservata) prevede quattro valori: un dato sull'aggiustamento fiscale chiesto a fronte di piani di rientro a 4 anni, un dato sull'aggiustamento a sette anni (concessi a fronte di determinate riforme) e un'ipotesi sulla traiettoria della spesa netta a 4 e a 7 anni. Alla fine la trattativa tra l'Italia e la Commissione europea, salvo chiarimenti o diverse interpretazioni sui valori assunti per il conteggio, sarà tutta sul piano di spesa netta da presentare entro il 20 settembre, che sarà poi approvato con il pacchetto di autunno del semestre europeo a novembre. A quel punto, a piano italiano già presentato a Bruxelles, arriverà anche il responso della Commissione. —

SLOVACCHIA

Fico chiude la tv di Stato «Troppo dura con noi, riaprirà meno critica»

BRATISLAVA

La Slovacchia del premier populista di sinistra e filorusso Robert Fico ha compiuto un passo per aumentare il controllo governativo della tv pubblica piazzando un tassello di quello che l'opposizione slovacca considera lo schema classico delle autocrazie: il controllo dei media in stile Orban. Il parlamento di Bratislava, con l'opposizione sull'Avventino per protesta, ha approvato giovedì sera la controversa legge che sostituisce la radiotelevisione pubblica 'Rtvs' con un nuovo ente, chiamato 'Stvr'. Il direttore dell'ente sarà eletto da un consiglio di amministrazione composto da nove membri, di



Manifestanti in protesta

cui quattro nominati dal ministero della Cultura e i cinque restanti dal Parlamento. L'assemblea parlamentare è controllata per oltre la metà (79 deputati su 150) dalla coalizione tripartita di Fico, vincitrice delle elezioni del 30 settembre scorso. La ministra

della Cultura, Martina Simkovicova, ha sostenuto che la «nuova legge migliora le condizioni» per i giornalisti che lavorano nei media pubblici richiedendo loro solo «obiettività». Insomma una tv pubblica meno critica nei confronti del governo. Secondo il principale partito di opposizione, Slovacchia Progressista (Ps), Fico sta invece seguendo uno schema autocratico: «Sottoporre le forze di sicurezza, indebolire il sistema giudiziario e dominare i media», ha detto suo leader, Michal Simicka. «L'entrata in vigore del progetto di legge infliggerebbe un duro colpo alla libertà dei media in Slovacchia, allontanandola dalle norme europee», ha sostenuto l'ong internazionale di difesa dei giornalisti Reporter Senza Frontiere (Rsf). Fico «ha deciso di dichiarare guerra ai media indipendenti» e, «vista la retorica pro-Cremlino della maggioranza al potere, la nuova televisione e la nuova radio pubbliche rischiano di diffondere propaganda russa», ha avvertito Szalai di Rsf. —



Il sistema di difesa Iron Dome intercetta nei cieli di Israele razzi lanciati dalla Striscia di Gaza ANSA

Funzionari Usa temono le azioni dei miliziani sciiti, sostenuti dall'Iran. Potrebbero bucare con missili e droni l'Iron Dome israeliano a sud

Israele punta il Libano «Fermare Hezbollah» Washington in allerta

IL CONFLITTO

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele accelera sul Libano e annuncia che presto saranno prese «le decisioni necessarie» nei confronti degli Hezbollah, anche se gli Usa temono per una tenuta del sistema di difesa dello stato ebraico al nord del Paese. C'è oramai la minaccia concreta che il conflitto che si trascina da otto mesi con il Partito di Dio di Hassan Nasrallah - avviato dalla milizia sciita subito dopo il 7 ottobre - si trasformi in una guerra guerra totale con il rischio di incendiare ancor di più il Medio Oriente. Israele - ha ammonito il ministro degli esteri

Israel Katz - «non può permettere che l'organizzazione terroristica degli Hezbollah continui ad attaccare il suo territorio e presto prenderà le sue decisioni necessarie». Un chiaro monito, considerando anche che di recente l'Idf ha approvato i piani di attacco in Libano. «Il mondo libero - ha aggiunto Katz - deve appoggiare senza condizioni Israele nella sua guerra con il diavolo, Iran e l'Islam estremistico. La nostra guerra è la vostra guerra e le minacce di Nasrallah a Cipro sono solo l'inizio».

RISCHIO ESCALATION

Un eventuale conflitto totale tra Israele e Libano avrebbe tuttavia molte incognite militari: l'Idf sa bene che l'armamento degli Hezbollah non è

quello di Hamas. Non a caso, funzionari statunitensi hanno fatto sapere alla Cnn di temere seriamente che, nel caso di una vera e propria guerra, i miliziani sciiti - sostenuti dall'Iran - potrebbero sopraffare con missili e droni le difese aeree israeliane nel nord, compreso il sistema di difesa aerea Iron Dome. «Riteniamo - ha spiegato un alto funzionario - che almeno alcune» batterie «saranno sopraffatte». Anche se Israele non ha solo l'Iron Dome, ma anche il molto più sofisticato ed efficace sistema di difesa 'David's Sling' (La Fionda di Davide), una città come Haifa è a poca distanza dalla frontiera con il Libano.

NUOVI RAID

Anche ieri razzi e droni sono

partiti dal Libano verso obiettivi del nord di Israele, dove da mesi gran parte della popolazione è stata portata via. L'Idf ha replicato colpendo oltre confine le infrastrutture degli Hezbollah in varie zone e abbattendo un drone sulle Alture del Golan. Va poi ricordato che ultime minacce del leader degli Hezbollah, stretto alleato dell'Iran, nei confronti di Cipro - accusato di parteggiare per Israele con Nicosia che ha negato - hanno di fatto coinvolto un Paese membro della Ue. «La regione e il mondo - ha ammonito il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres - non possono permettersi che il Libano diventi un'altra Gaza. Il rischio che il conflitto in Medio Oriente si allarghi è reale, e va evitato», ha aggiunto esprimendo «profonda preoccupazione per l'escalation tra Israele e Hezbollah lungo la Linea Blu con scontri a fuoco e una retorica bellicosa da entrambe le parti, come se una guerra totale fosse imminente». E ha invocato la soluzione diplomatica secondo le linee della Risoluzione 1701 dell'Onu. Al 259° giorno di guerra a Gaza, l'Idf sta aumentando sempre più la pressione a Rafah nel sud della Striscia con tank, raid e «combattimenti intensi». Proprio a Rafah, la Mezzaluna Rossa ha riferito che 18 palestinesi sono stati uccisi in un raid. —

LE DUE COREE

Kim, muro al confine A rischio l'armistizio

La Corea del Nord sta costruendo sezioni di quello che sembra essere un vero e proprio muro in diversi punti vicino al confine con la Corea del Sud, all'interno della zona demilitarizzata (Dmz). E' il risultato dell'esame delle immagini satellitari che, secondo la Bbc, potrebbe costituire una violazione della tregua che pose fine alla Guerra di Corea (1950-53). La Dmz è la zona cuscinetto larga fino a 4 chilometri tra il Nord e il Sud, lungo il 38esimo paral-

lelo, che sono ancora tecnicamente in guerra non avendo mai firmato un trattato di pace. La Dmz è divisa in due, con ciascuna parte controllata dalle rispettive nazioni, ma le recenti attività di Pyongyang sono considerate insolite, per gli esperti. Le operazioni stanno avvenendo in un momento di crescenti tensioni tra i due Paesi. L'ipotesi più accreditata è che la Corea del Nord stia cercando di rafforzare la sua presenza militare. —

SCANDALI E POLEMICHE NEGLI USA

Caos Washington Post Si dimette il direttore

Tra scandali e polemiche il Washington Post è nel caos: nominato dal Ceo Will Lewis meno di tre settimane fa, il direttore in pectore Robert Winnett «ha deciso» di non accettare. Sia Winnett che Lewis nelle ultime settimane erano stati messi sotto accusa per pratiche giornalistiche poco etiche nel loro lavoro con media britannici. Il ritiro di Winnett, che avrebbe dovuto insediarsi dopo le elezioni di novembre, allenta ma non risolve la pressione su Lewis, le cui dimissioni so-

no state chieste da alcune grandi firme tra cui David Maraniss e il premio Pulitzer Scott Higham. Privatamente il proprietario del Post, Jeff Bezos, ha confermato la fiducia a Lewis, ma il dilemma del fondatore di Amazon che nel 2013 ha pagato per il Post 250 milioni di dollari, è tangibile. Martedì Bezos si era impegnato con lo staff a mantenere «gli standard e l'etica giornalistica» della testata pur sottolineando l'importanza di rilanciarne il futuro finanziario. —

TURISMO A BARCELONA

Stretta sugli affitti brevi Le case sempre più care

Boom di alloggi destinati a uso turistico, prezzi di affitti residenziali e case in vendita alle stelle. A Barcellona sono in molti a invocare misure contro gli effetti controproducenti dell'elevata presenza di visitatori per i cittadini locali: uno di questi è appunto il caro-vita sperimentato in diversi quartieri, con un mercato immobiliare finito fuori controllo, in parallelo al fiorire del business legato ai soggiorni a breve termine. Situazione a cui ora il sinda-

co della città, il socialista Jaume Collboni, punta a metter freno. «A partire dall'anno 2029, non esisteranno alloggi turistici così come li conosciamo ora», ha annunciato. A Barcellona ci sono attualmente circa 10.000 immobili destinati ai B&B o altre forme di alloggio turistico, secondo i dati del comune. L'obiettivo primario di Collboni è riconsegnarli al mercato per uso residenziale, i cui attuali alti prezzi penalizzano soprattutto i giovani. —

LA GUERRA IN UCRAINA

Offensiva di Kiev in Russia Colpiti radar e intelligence

ROMA

Le forze ucraine non abbassano la testa di fronte all'invasione russa e lanciano una nuova e imponente serie di attacchi oltreconfine, da Krasnodar a Bryansk: raffinerie, un aeroporto, centri radar e di intelligence del nemico sono stati presi di mira con una pioggia di droni nel tentativo di allentare la pressione sul Donbass e Kharkiv, dove le

truppe di Vladimir Putin continuano a mantenere l'iniziativa. La risposta del Cremlino è stata quella di alzare nuovamente il tiro sulle armi nucleari, avvertendo gli alleati occidentali di Kiev: Mosca «continuerà a sviluppare» il suo arsenale, anche se solo per scopi di «deterrenza». L'ultimo attacco in territorio russo è stato rivendicato dall'esercito ucraino: «Veicoli aerei senza pilota hanno at-

taccato le raffinerie di petrolio di Afipsky, Ilsky, Krasnodar e Astrakhan». Sarebbero stati colpiti anche siti di stoccaggio e di preparazione per l'uso di droni, edifici di addestramento, punti di controllo e di comunicazione per i droni che vengono lanciati dalle regioni di confine. Una potenza di fuoco notevole, come hanno confermato gli stessi russi, riferendo di aver abbattuto 70 droni sul Mar Nero e

sulla Crimea durante la notte. Danneggiare le raffinerie, in particolare, serve agli ucraini per tagliare l'energia necessaria ai russi per alimentare la loro offensiva nel sud-est. L'epicentro degli scontri resta Chasiv Yar, strategica città su una collina che aprirebbe la strada alle ultime zone contese del Donetsk, dove gli invasori lanciano massicci attacchi frontali, mentre le forze di difesa ammettono una situazione «estremamente difficile». Per Kiev, in difficoltà sul campo, le buone notizie sono arrivate da Bruxelles, con il via libera definitivo dei 27 all'avvio dei negoziati di adesione, a partire dalla prossima settimana (insieme con la Moldavia). —



Un militare ucraino con un drone multifunzioni ANSA

Lutto nel mondo della cultura



LE FOTO

La sua Padova e gli amici

Nelle foto in questa pagina, Vera Slepj ritratta nella sua Padova e a casa. A sinistra, con l'amica Catena Fiorello, sorella del noto showman. Vera Slepj aveva 70 anni. Originaria di Portogruaro, si era laureata in Psicologia all'Università di Padova nel 1977 con una tesi sulla «Devianza e i meccanismi di controllo in una società attuale».



Addio Vera Slepj Voce dell'anima

La psicoterapeuta è morta per un malore improvviso, aveva 70 anni

È morta la psicologa Vera Slepj, colta da un malore nella sua casa di Padova. Aveva 70 anni. Originaria di Portogruaro, si era laureata a Padova. Si è sempre occupata in particolare della dimensione affettiva dei sentimenti, scrivendo diversi libri e partecipando spesso a trasmissioni televisive. Ha collaborato per lungo tempo con i nostri quotidiani.

ANNA SANDRI

Mai senza un filo di tacco, mai senza rossetto. Le mani si muovevano tra i capelli, improvvisando una coda da portare in avanti, cosicché mentre parlava le dita lasciavano le punte. E in quel ragionare fluente, capace di seguire senza smarrirsi i più complessi ragionamenti intorno all'animo umano, e accompagnato da un'erre moscia a tratti enfaticizzata, c'era tutta l'acuta, coltivata intelligenza di Vera Slepj.

“Quando un progetto è varato, è già tempo di immaginare uno di nuovo” diceva. E così, uno dopo l'altro, intorno all'impegno totale della sua professione di psicoterapeuta conosciuta, apprezzata e richiesta in tutta Italia, fiorivano idee che erano di volta in volta rassegne culturali e premi letterari, associazioni di sostegno e progetti editoriali.

Sul lettino della terapia aveva messo persone ma anche contesti sociali, città e, per anni, un intero Paese, con la sua seguitissima rubrica “L'Italia sul lettino” che usciva ogni domenica sui giornali veneti del nostro gruppo.

Vera Slepj era una donna impossibile da contenere. Allergica a ogni tipo di organizzazione, a ogni segreteria che potesse dirle cosa fare e quando farlo, riusciva a fissare anche tre appuntamenti alla stessa ora dello stesso giorno e a volte, se non li fissava in tre posti diversi, riusciva addirittura a rispettarli.

Nella professione era di un rigore impressionante, capace di avviare sedute da remoto a qualsiasi ora del giorno e della notte pur di non abbandonare un paziente in difficoltà. Aggiornava costantemente le sue conoscenze: scienza ed esperienza creavano una rete di protezione totale intorno alle persone di cui si prendeva cura e dal cui percorso lei stessa osservava i cambiamenti sociali e relazionali.

Sul tempo che viviamo non si faceva illusioni né le trasmetteva: durissima, senza sconti, interpretava lo sfaldamento dei valori, dei legami famigliari, delle colonne che reggono l'impianto sociale e non offriva facili consolazioni. A chi chiedeva: e allora, cosa possiamo fare?, rispondeva: la nostra parte, ma senza illuderci che possa bastare.

Aveva tantissimi amici, ma amici veri: persone che apprezzavano la sua franchezza, che da lei non si aspettavano una pacca sulla spalla ma che

sapevano di poter ricevere, a ogni domanda, una risposta sincera. Non ha mai detto: ti vedo bene. Quelle tre parole facili, fatte per aprire dialoghi senza spigoli, non erano cosa per lei. Ti diceva, se lo pensava, ti vedo male. E subito dopo ti chiedeva perché, ti prendeva per mano, ti accompagnava a raggiungere, o almeno a intravedere, una via d'uscita.

Vera Slepj era vitale, ed era straordinariamente generosa. Non di cose, non di oggetti ma di sentimenti. Le sue giornate erano probabilmente lunghe il doppio, o quantomeno lei riusciva a farle diventare tali.

Così un attimo era a Padova, nella bellissima e tanto amata casa sotto le cupole della Basilica del Santo, e un attimo dopo era a Santa Maria di Leuca. La chiamavi e stava tornando da Milano, dove ugualmente aveva casa e studio, e no, non stava tornando a Padova ma era pronta a decollare

Acuta indagatrice dei sentimenti, ha scritto vari best seller. Era conosciuta anche per le sue partecipazioni a trasmissioni tv

per l'Albania dove aveva in corso un progetto speciale, oppure era diretta a Roma per una delle tante partecipazioni a Porta a porta.

Scriveva. Scriveva libri che sono diventati best seller (appena due anni fa Mondadori aveva rieditato tra gli Oscar “Capire i sentimenti”, facendolo così diventare un classico). Scriveva per riviste e magazine. E scriveva da anni, con passione, per le testate venete del nostro gruppo. Nel tempo del lockdown si era messa a disposizione dei lettori, rispondeva alle loro domande, li aiutava a gestire l'ango-

scia di una situazione senza precedenti. Scriveva brevi vademecum per affrontare l'emergenza. Ne era nato, poi, un manuale di autoaiuto (L'orologio della mente) di cui era particolarmente orgogliosa.

Se qualcosa toccava il suo cuore, ne seguiva il richiamo. Così, in memoria di un giovane amico ucciso dalla malattia, aveva fondato e seguiva una associazione di sostegno per i famigliari di persone colpite da glioblastoma.

Credeva nella cultura, e si impegnava. Così dopo la Montagna di libri erano nati il premio Jolanda per i libri dedicati alla cucina (stava progettando il lancio anche a New York) e il premio Le pagine della terra, il primo in Italia dedicato alla letteratura green. E poi “Il libro della vita”, con De Leo Found, per il valore della vita.

Vera era il suo albero di Natale gigante con le decorazioni comprate in tutto il mondo, era la grande festa dello scorso dicembre per i cento anni della mamma. Era gli spaghetti improvvisati e il pelo della Biba, barboncina adorata, a tempestare il maglione. Era Tarty, la tartaruga scoperta nel giardino della casa al Santo, era quel giardino di cui conosceva e amava ogni pianta, ogni fiore e ogni cespuglio. Era i suoi gatti padroni dei divani, rimproverati solo per il piacere di ridere della loro disobbedienza. Era il progetto della nuova casa in Basilicata, di cui si era innamorata perché dalla terrazza si vedeva il mare e che stava sistemando, già annunciando inviti per le sere d'estate.

Vera era una persona speciale, vederla andare via così è una stiletta al cuore.

Lutto nel mondo della cultura



Il ricordo commosso della ministra delle Riforme: «Dovevamo vederci a cena sabato Mia figlia Ludovica l'ha accompagnata a casa giovedì sera, hanno riso e scherzato»

Casellati: «Amiche da sempre Quanti Natali passati insieme, era parte della mia famiglia»

IL CORDOGLIO

Elvira Scigliano

La morte di Vera Slepj è una perdita intellettuale, sociale e politica. La psicologa e scrittrice è mancata giovedì nella sua casa padovana, in piazza del Santo, dove viveva da sola. È stata trovata ieri mattina dalla governante. Tra i ricordi più dolorosi, quello dell'amica Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministra per le riforme istituzionali: «Vera è stata per me l'amica di una vita – ricorda –. Ci siamo confidate per quarant'anni. Ci siamo conosciute per lavoro: lei una psicologa affermata a Padova, io un avvocato matrimonialista nella stessa città, dove mi occupavo spesso di questioni familiari e minori. Ma quella collaborazione è presto diventato un affetto autentico, un confronto serrato su tutto: non eravamo sempre d'accordo, ma eravamo sempre disposte ad ascoltarci. Per scherzo dicevamo che avremmo dovuto scrivere un libro insieme e oggi quello scherzo tra amiche mi sembra un'occasione persa. Sabato prossimo avrei dovuto essere a cena da lei: noi due sole e tante chiacchiere. Invece dovrò affrontare una mancanza dolorosa, personale, una tragedia del tutto inaspettata». Per qualche secondo la ministra non parla. Poi aggiunge, quasi seguendo i suoi pensieri: «Abbiamo delle foto così belle insieme: le foto di Natale. Non c'era Natale che non passassimo assieme perché era un pezzo della mia famiglia. Vera non era solo amica mia, ma anche di mio marito e dei miei figli Alvisè e Ludovica». I pensieri scorrono, i ricordi si affollano: i 50 anni di matrimonio dei coniugi Casellati in Liguria, i 50 anni di Ludovica. Poi la Casellati torna al presente: «Giovedì sera è stata mia figlia ad accompagnarla a casa dopo la cena, intorno alle 23: Vera non andava mai a letto tardi, la mattina l'aspettavano i suoi pazienti, a volte anche molto presto. Lei e Ludovica avevano scherzato e riso. Mia figlia ha un po' di raffreddore e Vera le aveva detto, prendendola in giro, che lei invece stava benissimo. E ora non potrò più sentirla: l'ultima volta che ho sentito la sua voce sarà stato un mese fa, proprio per organizzare la cena di sabato a Padova. Ho un senso di vuoto incredibile: un pezzo della mia storia personale non c'è più. È stato proprio mio figlio Alvisè ad avvisare il nipote, Federico, il figlio della



MARIA ELISABETTA CASELLATI
MINISTRO DELLE RIFORME, NELLA
FOTO CON L'AMICA VERA SLEPOJ

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano: «Una donna coraggiosa, una studiosa e psicologa di valore»

Zaia: «È stata una figura importante nella vita sociale del Veneto e di tutto del Paese, ha saputo divulgare la materia»

sorella, che insegna ad Harvard ma è a Roma dopo un incidente. Vera lascia anche la mamma centenaria. Ho perso l'amica più generosa che abbia mai avuto, un'inguaribile ottimista, capace di tirarti sempre su il morale. Quando ricevevo delle critiche mi diceva: "Resta superiore, non ci badare, guarda al domani". Lei che non si lamentava mai, lei che era un riferimento, lei

che ti leggeva dentro con quell'entusiasmo straordinario che la caratterizzava».

Anche il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso, ricorda la psicologa: «Con profonda tristezza apprendo della scomparsa dell'amica Vera Slepj, una donna e professionista di straordinario coraggio e grande valore, il cui impegno civile si è manifestato anche accettando incarichi istituzionali. La sua passione, la sua dedizione e la sua profondità di pensiero continueranno a vivere nel ricordo di chi ha avuto il privilegio di conoscerla e di lavorare al suo fianco». Fu Gianfranco Fini, allora leader di Alleanza Nazionale, a volere Vera Slepj come assessora provinciale alla cultura. Quella fu la svolta politica. Di recente invece il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano le aveva chiesto di far parte del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo del suo Dicastero. Sangiuliano la ricorda con stima: «Una donna coraggiosa, una studiosa e psicologa di valore, una scrittrice e opinionista che ha saputo indagare con profondità e arguzia l'animo umano e la nostra società. Ne apprezzavo le doti e la sua sensibilità culturale. Mancherà molto al suo Veneto e all'Italia intera».

Ne è prova il cordoglio del governatore Luca Zaia: «È stata una figura importante negli ultimi decenni di vita sociale

del Veneto e di tutto il Paese – è il suo ricordo –. È tra i professionisti cui va attribuito il merito di aver portato la psicologia a una familiarità universale, con un'opera attenta e competente di divulgazione sui media oltre che con la professione e l'attività accademica».

«Una grande donna» per Elisabetta Gardini, vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. «Psicologa e psicoterapeuta di riconosciuto valore e professionalità, che ha contribuito con il proprio lavoro ad aumentare la consapevolezza sulla necessità di una maggiore attenzione al benessere psicologico della persona» il cordoglio del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi; «Ci mancheranno il suo entusiasmo e la sua simpatia, la sua capacità di trattare in modo chiaro e divulgativo temi complessi», ricorda il sindaco di Padova Sergio Giordani.

E poi, sui social, un ricordo dell'amica scrittrice Catena Fiorello Galeano: «Facevamo cose da ragazzine non prendendoci mai sul serio perché il nostro essere cervellotiche lo consideravamo un ostacolo da superare», scrive, postando una foto di lei e Slepj a Pantelleria. «Abbiamo riso di cose stupide per sentirci "vere". Ci siamo riuscite. Ciao, Vera. Che brutto separarsi senza avviso». —

La serata trascorsa prima del dramma
Giovedì la cena al Lions
«Il suo ultimo intervento, un'eredità meravigliosa»



Vera Slepj (a sinistra) giovedì sera alla cena del Lions di Padova

PADOVA

Giovedì sera Vera Slepj aveva partecipato alla cena di chiusura dell'anno del Lions Club Padova Jappelli, al ristorante Villa Tevere, a Padova. La presidente del Lions Club, Sabrina Talarico, tra le ultime persone ad averla vista, la ricorda serena: «Stava benissimo, ho passato tutta la sera al tavolo con lei, abbiamo parlato, il suo intervento durante la serata è stato meraviglioso, un'eredità morale importante: ci ha parlato della necessità di fare volontariato per uscire dall'individualismo e aiutare chi è in difficoltà. Dell'importanza di dedicarsi al prossimo anche per la nostra psiche».

Slepj ha lasciato la riunione conviviale intorno alle 23:

«Un po' prima della fine», ricorda la Talarico, «perché all'indomani doveva svegliarsi presto e poi perché aveva lasciato a casa i suoi due cagnolini. Si sarà sentita male nella notte, la famiglia farà degli accertamenti medici. Abbiamo molti amici in comune e proprio una cara amica, che abita accanto alla casa di Vera, ha sentito i cani abbaiare ininterrottamente fino alle 2 di notte: era una cosa davvero molto strana, che non accadeva mai. Adesso, con il senno di poi, diamo dei significati, ma in quel momento c'erano così tante spiegazioni all'abbaiare dei suoi animali che nessuno ha pensato al peggio. Tanto più che avevamo trascorso una serata così bella in sua compagnia». —

E.SCI.

Terrore ad Altavilla Vicentina



La casa ad Altavilla Vicentina dove l'ex pallone d'oro abita con la famiglia. A destra Roberto Baggio ieri mattina. I rapinatori sono entrati mentre il campione stava guardando la partita Italia-Spagna

Rapina nella villa di Baggio

L'ex azzurro picchiato, tutta la famiglia sequestrata

Un incubo durato 40 minuti: ostaggio in casa propria di sei banditi armati durante la partita Italia-Spagna
L'impianto di videosorveglianza era guasto da qualche settimana e anche l'allarme non è entrato in funzione

Enrico Ferro

INVIATO AD ALTAVILLA VICENTINA

Immobilizzato mentre provava a reagire, colpito alla testa con il calcio della pistola e lasciato sul pavimento con il sangue che cola, davanti alla sua famiglia terrorizzata. Un commando di almeno sei rapinatori ha assaltato la villa di Roberto Baggio. E l'ha fatto nella sera della partita della nazionale, mentre lui, la moglie, i due figli maschi e la suocera, stavano guardando Spagna - Italia alla tv. Così hanno colpito questo totem del calcio italiano, il Divin codino, fuoriclasse fragile e immenso che sarà ricordato per sempre per quel rigore sbagliato. Ora questo mito dello sport si aggira nervoso e preoccupato nella sua tenuta sulle colline, a Valmarana di Altavilla Vicentina, dopo una notte trascorsa tra ospedale e caserma dei carabinieri. Davanti all'ingresso della sua dimora da sogno, con piscina e parco di noccioli e acacie, c'è una processione di abitanti del borgo, e sono in molti a fare la stessa domanda: «Hanno rubato il pallone d'oro?».

I carabinieri del Reparto operativo di Vicenza dicono di no, riservandosi di completare tra qualche giorno un inventario che, al momento,

Il procuratore Bruno
«Sono circostanze che stiamo tenendo in considerazione per la nostra indagine»

Nell'abitazione non ci sono segni di effrazione e non si capisce da dove siano entrati

comprende solo qualche orologio, gioielli e denaro in contanti. Ma per capire come sia potuto accadere un fatto del genere gli investigatori dell'Arma, che saranno affiancati dai colleghi del Ros, partiranno da due elementi per nulla irrilevanti: l'impianto di videosorveglianza di casa Baggio non funzionava e nemmeno l'allarme è entrato in funzione. L'imponente si-



La pattuglia dei carabinieri davanti all'ingresso della villa di Baggio e un'immagine dall'alto di tutta la tenuta, che si trova a Valmarana di Altavilla Vicentina



stema di telecamere che dovrebbe sorvegliare tutta la vasta area era finito in corto circuito qualche settimana fa a causa del maltempo e non era ancora stato ripristinato. «È un elemento che stiamo prendendo in considerazione», dice Lino Giorgio Bruno, il procuratore di Vicenza, facendo capire quanto sia strana questa coincidenza. Poi c'è l'aspetto che riguarda l'al-

larne, un impianto molto particolare che entra in funzione con il calar del buio. Ma tra le 21.45 e le 22, momento in cui il commando ha fatto irruzione in casa, non si era ancora attivato. Anche questo potrebbe significare che chi è entrato sapeva.

Il resto è cronaca spiccica di una rapina in casa commessa da gente esperta, con accento dell'est. Cinque sono entra-

ti, uno è rimasto fuori a fare da palo. Con la violenta aggressione a Roberto Baggio sono riusciti ad ammansire tutti gli altri, la moglie Andreina e i figli Mattia e Leonardo, prima di rinchiuderli a chiave in una stanza. Solo la suocera ottantenne Luciana è stata lasciata in soggiorno, forse per non spaventarla ulteriormente, o più semplicemente perché non poteva

rappresentare un pericolo.

I cimeli sportivi dell'ex fuoriclasse di Vicenza, Fiorentina, Juventus, Milan, Bologna, Inter e Brescia sono stati sistemati in una stanza con cassaforte a tecnologia avanzata, quindi molto difficile da profanare. Infatti i rapinatori si sono concentrati su tutto il resto della casa. Sono rimasti circa 40 minuti.

Tra gli elementi che com-

Terrore ad Altavilla Vicentina

Tutti i calciatori finiti nel mirino

VENEZIA

Un copione criminale, quello che colpisce le residenze delle stelle del calcio e che coinvolge spesso gli stessi giocatori e le famiglie, che a quanto pare non ha confini. La giustizia inglese ha messo sotto processo una vera e propria “vip gang” specializzata nelle rapine a casa dei calciatori, che fossero in campo come Paul Pogba nel 2022, o in casa come l'ex nazionale inglese Ashley Cole, nel 2020. Senza dimenticare Gianluigi Donnarumma (nella foto), l'anno scorso a Parigi, culmine di una serie di episodi che ha avuto come vittime i campioni del Paris Saint Germain. Nel 2019 la brutta avventura di vedersi entrare i rapinatori in casa toccò a Claudio Marchisio: quattro malfattori minacciarono lui e la moglie prima di fuggire dalla villa di Vinovo con gioielli e orologi.



«Ha grande forza si riprenderà»

VENEZIA

Il presidente, Renzo Ulivieri (nella foto), e tutta l'Associazione Italiana Allenatori Calcio, in una nota, «esprimono sostegno e vicinanza a Roberto Baggio e alla sua famiglia per l'aggressione e la violenza subite nella propria abitazione. Si tratta di un'esperienza tra le più scioccanti alla quale siamo convinti Roberto saprà reagire con la grande forza interiore che lo ha sempre sostenuto». Solidarietà anche dal mondo della politica. Da Matteo Salvini («Punire i criminali senza indulgenza») al presidente della Regione Luca Zaia («Esprimo vicinanza e solidarietà a Roberto Baggio e ai suoi familiari, e sono certo di potergli inviare l'abbraccio di tutti i veneti») e Andrea Martella (Pd) («Solidarietà e affetto a Roberto Baggio e alla sua famiglia»).



pletano la cornice investigativa ci finisce anche l'esposizione social a cui questa famiglia aveva ceduto, dopo tanti anni di vita riservata. Roby era entrato in Instagram il 18 febbraio scorso, giorno del suo cinquantasettesimo compleanno, grazie a un'idea della figlia Valentina, giovedì sera assente ma accorsa in nottata, subito dopo essere stata informata. Sempre in Insta-

gram aveva iniziato a pubblicare foto anche la moglie Andreina: feste di famiglia, viaggi, iniziative benefiche. Secondo gli investigatori questa visibilità improvvisa potrebbe aver acceso un faro su un nucleo familiare tenuto da sempre al riparo dalle luci della ribalta. Prova ne è che per tutti Roberto Baggio era ancora il campione di Caldoggno, quando invece ormai da 15 anni abitava lì, ad Altavilla Vicentina.

Nei sopralluoghi di ieri i carabinieri non sono riusciti a capire da dove siano entrati i rapinatori. In casa non ci sono segni di effrazione, semplicemente perché le porte erano ancora tutte aperte, ma non sono state trovate tracce nemmeno sulla recinzione che cinge il perimetro della tenuta. Come sempre accade ora saranno fatti tutti gli accertamenti di natura tecnica, e quindi saranno estrapolati i dati registrati nelle celle della telefonia mobile, oltre ovviamente all'acquisizione dei filmati di tutte le telecamere di videosorveglianza cittadina. «Ce ne sono a monte e a valle», assicura l'ex sindaco Carlo Della Pozza, anche lui ieri davanti all'ingresso della villa. Anche lui preoccupato per il pallone d'oro vinto nel 1993. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA DEL CAMPIONE

«Ho provato a reagire solo perché vedevo i miei cari in pericolo»

DALL'INVIATO AD ALTAVILLA

Una vistosa benda protegge i punti di sutura sul lato destro della fronte, lo sguardo basso, mille pensieri per la testa. Roberto Baggio cammina lungo il perimetro della sua proprietà, con accanto i carabinieri e il cane Bracco da caccia, nella speranza di trovare qualche traccia utile a capire da dove siano entrati. «Era appena iniziato l'intervallo della partita. Improvvisamente mi sono trovato davanti questi individui con i passamontagna. Pensavo fossero solo in due, per questo li ho affrontati», ha raccontato poi l'ex calciatore al suo storico procuratore Vittorio Petrone, chiamato al telefonino poco dopo essere riuscito a liberarsi e sentito anche ieri più volte.

«Ho tentato di colpirli per difendere mia moglie e i miei figli» ha continuato Baggio. «Ma dopo sono arrivati anche gli altri: prima altri due, poi un quinto. Inoltre ho visto che fuori c'era un'altra persona, il palo. Mi hanno immobilizzato e colpito. Sono finito a terra. Non riesco a dimenticare quella sensazione di impotenza. E ora non provo paura, ma tanta rabbia».

Nella notte la medicazione all'ospedale di Arzignano e poi ieri, verso metà mattinata, la convocazione negli uffici dei carabinieri del Reparto operativo di Vicenza per la denuncia dettagliata. Lo stesso sono stati chiamati a fare i due figli, e poi la moglie e la suocera.

«In simili circostanze può accadere di tutto, e per fortuna la violenza subita ha generato solo alcuni punti di sutura, lividi e molto spavento», continua l'ex campione, senza nascondere lo stupore per le modalità. «L'aggressione è stata fulminea, in piena luce, e infatti non ha consentito l'accensione di tutti i migliori sistemi di sicurezza di cui la villa è dotata. Ora, dopo quanto accaduto, potremmo ulteriormente i sistemi di rilevazione diurna in tutto il perimetro».

Il procuratore Petrone ci tiene a sottolineare anche un altro aspetto: «Quanto è accaduto a Roberto e alla sua famiglia è stato già vissuto da molte altre famiglie. Solo quando vieni colpito ti rendi conto di quali



A CASA
ROBY BAGGIO NELLA SUA TENUTA
SOTTO IL COGNATO DIEGO FABBÌ

«Sono entrati proprio nell'intervallo della partita. Inizialmente credevo fossero solo in due»



ferite lasci un episodio di violenza e sopraffazione subito in casa propria. Roberto mi ha ancora una volta stupito per la lucidità e la forza d'animo. Sono certo che Roberto sarà ancora una volta essere il pilastro a cui tutta la sua famiglia potrà appoggiarsi, per lasciarsi alle spalle questa brutale aggressione».

Nella tarda mattinata in via Firenze ad Altavilla Vicentina si fatto vivo anche Diego Fabbi, il fratello di Andreina. «Abbiamo parlato a grandi linee, ma mia sorella non ha voluto ricordare tutta la dinamica, perché è ancora molto provata», ha raccontato alla fine della visita. «Stavano guardando la partita tutti insieme e purtroppo c'era anche mia mamma. Non sono riusciti a capire da dove siano entrati. Quel che è certo, è che l'hanno picchiato proprio forte».

Dopo aver completato tutte le pratiche in caserma, Roby Baggio è tornato a casa e ha provato a riposare. «Stiamo ricevendo un affetto straordinario e per questo desideriamo ringraziare tutti», ha detto commosso, prima di accingersi ad affrontare una nuova notte dopo lo choc dell'aggressione subita. «Ci vorrà tempo ma sono sicuro che Roby riuscirà a dimenticare e a superare questo momento così difficile» ragiona ancora Petrone. «Ci conosciamo da 30 anni, so quanto sa essere forte». —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

Il Veneto terra di conquista delle bande specializzate

Il Veneto delle villette costruite con il lavoro e i risparmi di una vita è terra di conquista da decenni per le bande delle rapine violente, anche con esiti tragici. Mai fino ad oggi, però, c'era stata una vittima così importante e nota in tutto il mondo come Roberto Baggio. Del resto non è mai cambiata la dinamica degli assalti alle abitazioni, soprattutto a quelle isolate e situate ai margini dei centri urbani, dove i proprietari - il più delle volte persone anziane - vengono mal-

menati, legati e costretti a consegnare denaro e preziosi inutilmente chiusi in casaforte. A volte le incursioni fruttano poca roba, qualche orologio e del denaro, a volte il bottino è più grosso. La notte del 21 agosto 2007, a Gorgo al Monticano, piccolo centro della provincia di Treviso, vi fu l'orrore, con l'uccisione barbara di due anziani coniugi, Guido Pellicciardi e Lucia Comin, che abitavano nella dipendenza di una villa padronale che custodivano. Una banda di cittadini dell'Europa dell'Est li aggredì chie-

dendo le chiavi dell'edificio principale. I due si rifiutarono - nemmeno le avevano, le chiavi - e furono massacrati di botte fino alla morte. La banda fu presa e condannata - uno si suicidò in carcere - ma l'indignazione e la paura da allora si fecero più frequenti. È la provincia trevigiana quella che ha registrato più episodi del genere, dove c'è una concentrazione particolare di unifamiliari. Nel dicembre 2010 capitò anche alla casa del presidente veneto Luca Zaia, che era assente. Gli obiettivi sono stati anche siti più particolari, come le tenute ai margini della Laguna di Venezia di proprietà di industriali come Stefanel e Schiavon, e poi la provincia di Vicenza.

LA TRAGEDIA DEL CAVALCAVIA A MESTRE

Le perizie sulla strage del bus: mezzo guasto e barriera vecchia

I punti fermi dopo otto mesi dall'incidente che costò la vita a 22 persone
Verificato che l'autista non ebbe malori e non si fece distrarre dal cellulare

VENEZIA

A distanza di otto mesi dal tragico incidente che ha provocato la morte di 22 persone, l'inchiesta sul bus della Linea caduto nel vuoto dal cavalcavia superiore di Marghera stabilisce i primi tre punti fermi. Il primo: sull'autobus elettrico della Yutong caduto nel vuoto la sera del 3 ottobre è stata accertata la rottura di un giunto di collegamento che unisce lo sterzo alle ruote del mezzo. Il secondo: il guardrail del cavalcavia era vecchio, senza manutenzione, inadeguato a reggere quell'urto. Ma soprattutto presentava un varco – quello spiraglio largo qualche metro nel quale si è infilato l'autobus – che ha poi innescato la caduta dell'autobus dal viadotto. Infine, l'ultimo punto fermo: Alberto Rizzotto, l'autista trevigiano al volante in quei drammatici frangenti, non ha avuto malori e non si è distratto con il cellulare mentre era alla guida. Si



Il bus precipitato dal viadotto a Mestre

tratta dei primi risultati delle perizie tecniche disposte dalla pubblico ministero Laura Cameli, titolare dell'inchiesta, e notificati ieri mattina ai difensori dei quattro indagati (tre dirigenti comunali e l'amministratore delegato della Linea) e parti civili. Oltre mille e cinquecento pagine di indagini dei consulenti della Procura, circa 700 gigabyte di file

registrati dalle telecamere interne del mezzo e conservati all'interno della scatola nera del mezzo. «È stato ricomposto un quadro tecnico della vicenda, dal quale ora potremo valutare il quadro giuridico per la ricostruzione completa di quanto accaduto», le parole del procuratore capo Bruno Cherchi.

La perizia tecnica sullo sterzo del bus ha confermato che

la rottura del giunto dello sterzo, provocata a sua volta dalla rottura di un perno, avrebbe causato – è l'ipotesi della Procura spiegata ieri dal procuratore Cherchi – lo sbandamento verso destra del mezzo contro il guardrail che, rimosso interamente solo due giorni fa, non rispondeva agli standard di sicurezza a causa della «sua vetustà e della mancata manutenzione», come spiegato dal procuratore Cherchi. Infine, altri elementi di chiarezza arrivano dai risultati delle ultime due perizie. L'autopsia sul corpo di Alberto Rizzotto, l'autista trevigiano alla guida dell'autobus, ha escluso che il 40enne possa essere stato colto da malore prima dello schianto. Dalla raccolta dei dati sul telefonino e dalle immagini delle telecamere risulta che l'autista ha ricevuto mail e messaggi in quei frangenti, ma non ha mai utilizzato il cellulare durante la corsa. —

E.P.

A DOLEGNA DEL COLLIO

Recuperata l'argenteria rubata a chef Klugmann nel ristorante di Vencò

DOLEGNA DEL COLLIO

I carabinieri hanno ritrovato buona parte della refurtiva di un colpo messo a segno ai danni di uno dei templi della ristorazione non solo regionale, «L'Argine di Vencò». A darne notizia, ieri, sono state le sorelle Klugmann, Antonia, nota chef stellata e già volto televisivo, e Vittoria. Il colpo era stato messo a segno all'inizio dell'anno.

Quella al ristorante di Dolegna del Collio era sembrata sin da subito un'operazione studiata nei minimi dettagli. A sparire, oltre a contanti, erano stati soprattutto due pregiati servizi da tavola in argento risalenti al secolo scorso e appartenuti agli avi delle due sorelle: la bisnonna Elenka e i nonni Giuseppe e Maria Luisa. Oggetti dal sicuro valore economico – diverse migliaia di euro –, che hanno soprattutto un valore sentimentale. In particolare lo ha quello appartenuto al nonno Giuseppe, che – di religione ebraica – aveva a lungo celato l'argenteria ai tempi delle persecuzioni razziali, fra il 1938 ed il 1943. Ieri alla famiglia Klugmann è stata comunicato il ritrovamento di par-



Antonia Klugmann

te della refurtiva.

«Siamo grate alle forze dell'ordine – fanno sapere Antonia e Vittoria Klugmann –. Spesso dopo episodi simili si tende a sentirsi un po' rassegnati. Invece, i carabinieri, con grande professionalità, hanno lavorato per mesi a questo risultato. La sensazione che ho provato quando ho capito che eravamo state violate all'interno del ristorante è difficile da spiegare – racconta Antonia –, i ladri hanno agito con tale furbizia che non ci eravamo neppure resi conto del furto, è stato il personale di sala, nel lucidare i servizi, ad accorgersene». —

L.M.

FONDAZIONE
CRO AVIANO
ONLUS

Donaci il tuo 5x10000

Ogni goccia di sostegno alla ricerca contribuisce a far fiorire la speranza

Fondazione CRO Aviano Onlus promuove e sostiene i progetti di ricerca e trasferimento tecnologico del CRO, centro di riferimento oncologico di Aviano, istituto chiave in Italia, realtà di eccellenza fatta di donne e uomini che lavorano con passione ed energia, consapevoli che per sconfiggere patologie considerate ancora invincibili è necessario l'impegno di tutti. Anche il tuo.

cf. 91083470939



www.fondazionecro.org

Illustrazione di Anna Gadeassi

carecom.it

Le indagini dei carabinieri di Pordenone

«Da donna, non potevo non denunciarlo»

Parla la madre del 29enne accusato dello stupro di una diciottenne: quando la incontrerò le chiederò perdono per mio figlio

Luana de Francisco / PORDENONE

«Prima che madre, sono una donna. E ho una figlia e una nipote. Anche se si beve o ci si droga, certi reati non si commettono. Per questo l'ho denunciato: se mio figlio ha sbagliato, pagherà con il carcere. Ma questo non vuol dire affatto che io non lo ami. Tutt'altro. Ero e continuo a sentirmi distrutta». La madre di Jair Stiven Colorado Sinisterra sa di avere fatto la cosa giusta e sa anche che questo potrebbe costare caro al suo ragazzo. L'unica cosa di cui non riesce a darsi pace e neppure una spiegazione è come questo possa essere accaduto.

Signora, perché ha sospettato di suo figlio?

«C'erano troppe cose che non quadravano. Quando quella notte è rientrato a casa, verso le due, era fuori di sé. Era domenica 9 giugno. Non lo riconoscevo, tanto era agitato. Ho pensato: questo non è mio figlio. E poi i vestiti: si è tolto maglietta e bermuda e li ha messi a lavare. Non aveva mai fatto una cosa simile. Quando ho visto che l'acqua si era tinta di fucsia, beh, mi sono convinta che davvero doveva esserci qualcosa che mi nascondeva. E così, ho iniziato a pressarlo di domande: un po' alla volta, tutti i giorni. Anche perché nel frattempo i giornali avevano cominciato a parlare della vicenda».

E lui cosa le rispondeva?

«Ha sempre negato. Dopo il quarto giorno, mi era parso stesse tornando in sé. E in effetti mi ha raccontato di ricordare che aveva passato la seconda parte della serata con un amico. Ma escludendo di essersi ubriacato. Allora, gli ho chiesto una volta per tutte se fosse stato lui a violentare quella ragazza. L'ho pregato di dirmi la verità e, se davvero c'entrava, di consegnarsi. E gli ho giurato che se mai l'avessi poi scoperto io, non avrei esitato a denunciarlo. «Mi odierai, gli ho detto, ma lo farò, a costo di soffrirne a mia volta»».

E così è stato. Come si è sen-

tita?

«Il mio cuore di madre mi diceva che era stato lui. Ma dentro di me pregavo che non fosse così. Prima, quando avevo la sensazione che avesse combinato qualcosa, non ci dormivo la notte: è stata una settimana molto angosciata. Poi, recarmi dai carabinieri per denunciarlo è stato dolorosissimo. Perché amo mio figlio. E anche adesso, ogni tanto mi

«È un ragazzo gentile: gli avranno dato da bere qualcosa che lo ha sballato»

tornano flash, lo vedo davanti a me e piango. Ma in compenso so di poter camminare a testa alta. Sono una persona onesta e corretta, amo l'Italia e ho un lavoro impegnativo».

Suo figlio è una persona violenta?

«Assolutamente no. Ed è per questo che non so spiegarmi cosa sia successo. Lui è un ragazzo gentile, premuroso e affettuoso. Lo è sempre stato con tutti: con il fratello e la sorella, con la sua compagna e con le sue precedenti ragazze. Se usciamo insieme, non beve, per potersi prendere cura di noi. Non era mio figlio quello che ha violentato la ragazza».

Ma allora lei che spiegazione si dà?

«Il mio sospetto è che qualcuno gli abbia dato qualcosa da bere che gli ha fatto perdere la testa. E, mi creda, intendo arrivare fino in fondo per capire se sia andata così. Dovrà pagare anche chi ha ridotto in quelle condizioni mio figlio».

Cosa vorrebbe dire alla ragazza che è stata violentata?

«Mi si spezza il cuore se penso che si porterà dentro questo trauma per tutta la vita. Immagino che la incontrerò al processo. E lì la guarderò negli occhi e le chiederò perdono per mio figlio. Ma se posso fare qualcosa per lei fin d'ora, sappia che sono qua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SITUAZIONE IN CARCERE

Tensioni con gli altri detenuti «Va spostato tra i protetti»

PORDENONE

Un clima teso, inusuale per un carcere come quello di Pordenone dove trovano posto detenuti «comuni». Ma quando si tratta di reati sessuali, come quello per il quale si trova indagato il 29enne colombiano accusato di aver abusato di una ragazza in centro a Pordenone, la soluzione più sicura è quella della sezione «protetti» prevista in alcune strutture carcerarie. Lì è dove i legali di Jair Stiven Colorado Sinisterra, gli avvocati Laura Diana e Alessandro Magara-

ci, contano di trasferirlo «nel giro di qualche giorno». Troppo tesa, infatti, la situazione a Pordenone, dove il 29enne è stato portato in seguito al fermo e dove è rimasto dopo la convalida del provvedimento da parte del giudice per le indagini preliminari.

L'avvocato Magaraci ha raggiunto l'indagato in carcere giovedì, riscontrando una certa difficoltà anche solo nell'organizzare il colloquio «nonostante la professionalità della polizia penitenziaria, molto scrupolosa». Il legale ha appreso che

la cella del 29enne, di fatto in isolamento, è bersaglio di sputi e che «la situazione è molto tesa». Da qui il tentativo di farlo spostare in una struttura attrezzata anche per ospitare indagati, imputati o condannati per reati da «codice rosso». Una volta risolta questa urgenza, i legali valuteranno i prossimi passi sul fronte difensivo.

L'indagato ha fornito una prima versione dei fatti di fronte al giudice per le indagini preliminari, riconoscendosi in alcuni fotogrammi a pochi passi dalla giovane. Ha inoltre riconosciuto co-



IL DETTAGLIO

Quell'incontro inconsapevole

Gli amici accorsi vicino al ponte di Adamo ed Eva per cercare la giovane avrebbero incontrato, secondo alcuni racconti, lo stesso Sinisterra (a sinistra in foto) con i familiari che, ignari di quanto accaduto, si sono offerti di aiutarli nella ricerca.

me suoi gli abiti – immortalati in alcune fotografie – macchiati di fucsia, lo stesso colore dello spray anti-aggressione di cui si era dotata la vittima. Ma non è stato in grado di riferire cosa sia successo dopo l'1.30, perché a suo dire era ubriaco. Secondo quanto ha riferito, dopo essere stato in piazza XX Settembre per un gelato avrebbe bevuto a casa due bottiglie di whisky e una birra prima di uscire nuovamente con un amico recandosi a una festa a Udine.

Circostanze riferite in presenza di un interprete, in quanto Sinisterra non parla bene la lingua italiana. I suoi legali non escludono nuove occasioni per ritornare a maggiore dettaglio su quei momenti, una volta attenuata la situazione che il loro assistito, che definiscono «confuso», sta vivendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

La violenza e il rischio di fuga Ora la Procura si affida ai Ris

Valentina Voi / PORDENONE

Una violenza estrema, che la vittima ha percepito chiaramente quando si è trovata le sue mani intorno al collo. Pensava che l'avrebbe uccisa, ha riferito la giovane ai carabinieri. Un'incapacità di capire quanto grave fosse quello che stava facendo, tanto che dopo l'abuso l'aggressore ha rapinato la vittima dei soldi contenuti nel portafoglio, 15 euro. E il peri-

colo, viste alcune amicizie in Spagna, che potesse fuggire all'estero. Questi i motivi che hanno portato alla convalida del fermo e alla misura cautelare in carcere nei confronti di Jair Stiven Colorado Sinisterra, accusato di violenza sessuale, lesioni e rapina.

Un passaggio importante, quello dell'interrogatorio di convalida, che si inserisce in un'indagine ancora in pieno svolgimento: solo al termine

degli accertamenti affidati ai carabinieri da parte del sostituto procuratore Federica Urban sarà possibile cristallizzare le accuse a carico del 29enne, per il quale la legge prevede la presunzione di innocenza fino alla condanna di terzo grado.

A sospettare che potesse aver compiuto qualcosa di grave, tuttavia, è stata la stessa famiglia di Sinisterra, che ha collegato una serie di elementi notati la notte tra l'8 e il 9 giugno.



I carabinieri di Pordenone hanno messo insieme i tasselli dell'indagine

Il rientro a casa agitato e sporco di rosso. Il cambio d'abito e la nuova uscita – durante la quale Sinisterra incontra i parenti, che a loro volta incrociano due persone che cercano una ragazza e si fermano ad

aiutarli – il tentativo di lavare gli abiti sporchi di fucsia, lo stesso colore dello spray anti-aggressione usato dalla giovane, nel bidet. Vestiti sequestrati e che corrispondono alla descrizione fornita dalla vittima.

ma.

Ora tocca agli specialisti fare chiarezza su quanto accaduto. La Procura ha infatti disposto un accertamento irripetibile affidato ai carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche, sezione di Biologia. I Ris di Parma inizieranno ad operare tra una settimana e alle operazioni potranno prendere parte sia i consulenti tecnici di parte nominati dai legali dell'indagato (avvocati Laura Diana e Alessandro Magaraci) sia gli specialisti indicati dalla parte offesa, che si è affidata all'avvocato Fabio Gasparini. Un difficile percorso per dimenticare quella notte di violenza che la ragazza, con il coraggio per il quale si è già contraddistinta, ha iniziato a percorrere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide del futuro**ORAZIO SCHILLACI****C'è il ministro**

Tra i relatori della due giorni friulana ci sarà anche il ministro della Salute Orazio Schillaci. Il componente del Governo italiano, infatti, parteciperà venerdì pomeriggio al panel "L'intelligenza artificiale come motore del cambiamento in sanità" moderato da Vasco Giannotti presidente Forum Risk Management in Sanità. Assieme a Schillaci ci saranno Massimiliano Fedriga e il senatore Francesco Zaffini.

DOMENICO MANTOAN**Per Agenas**

Il maxi-convegno di Villa Manin è stato promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ma anche da Agenas, cioè l'agenzia del ministero della Salute che si occupa dei sistemi sanitari delle diverse Regioni. Non per niente, infatti, il suo direttore, Domenico Mantoan, è sia presidente del comitato scientifico - assieme all'assessore Riccardo Riccardi - sia presente come uno dei relatori.

SILVIO BRUSAFERRO**Innovazione**

Nell'elenco - molto lungo - dei relatori c'è anche Silvio Brusaferrò. L'ex presidente dell'Istituto superiore di sanità, negli anni duri e difficili del Covid, è attualmente professore ordinario di Igiene e Medicina Preventiva all'università di Udine e interverrà venerdì pomeriggio su uno dei temi nevralgici della due giorni e cioè "Innovazione e formazione: un binomio essenziale per i professionisti della sanità".



Da sinistra: Fedriga, Riccardi e Vasco Giannotti, presidente del Forum Risk Management in Sanità, alla conferenza stampa di Trieste



Così l'AI cambierà la sanità

Giovedì e venerdì la due giorni sull'intelligenza artificiale A Villa Manin oltre 700 professionisti del settore salute

Martina Seleni

Oltre 1100 partecipanti, 700 professionisti del settore sanitario e 110 aziende, tra cui spiccano colossi come AstraZeneca e Google. Sono questi i numeri del "Laboratorio Sanità 20/30" che si terrà giovedì 27 e venerdì 28 giugno a Villa Manin di Passariano, alle porte di Codroipo.

EVENTI E PROGETTI

Si tratta del primo grande evento organizzato in Friuli Venezia Giulia sul tema dell'intelligenza artificiale (AI) applicata al mondo della sanità. Il convegno è stato presentato ieri a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga, assieme all'assessore alla Salute Riccardo

Riccardi e all'onorevole Vasco Giannotti, presidente del Forum Risk Management in Sanità. «L'intelligenza artificiale - ha detto Fedriga - rappresenta una delle grandi sfide che il sistema sanitario nazionale deve affrontare. L'irrompere sulla scena di questo rivoluzionario strumento mostra come il problema non sia soltanto l'entità delle risorse destinate al sistema salute, ma anche come queste vengono impiegate. Io penso che l'intelligenza artificiale possa offrire opportunità innovative come ad esempio il "medico di base virtuale", capace di fornire un primo screening generale ai pazienti elaborando tutte le informazioni a disposizione sul paziente.

Queste risposte vengono poi vagliate dal professionista competente che decide la prescrizione, potendo già contare su una valida base di partenza. Così, si accorciano i tempi e si ottimizzano le competenze». Il presidente della Regione ha aggiunto che l'intelligenza artificiale non costituisce una rivoluzione solo informatica, ma anche di processo, che deve essere accolta e accompagnata dalle istituzioni. «In questo percorso - ha aggiunto Fedriga - il Friuli Venezia Giulia, regione piccola e quindi senza dubbio più duttile di altre al cambiamento, si candida ad essere in prima linea».

PRESENTE E FUTURO

L'obiettivo della Regione è

I partecipanti saranno più di mille con 110 aziende fra cui veri colossi come Google e AstraZeneca

Prevista anche una riunione specifica della Commissione Sanità all'interno della Conferenza delle Regioni

far diventare questo convegno un appuntamento annuale: in futuro Villa Manin potrebbe addirittura ospitare un laboratorio permanente sull'intelligenza artificiale applicata alla sanità, con laboratori e attività di formazione. Intanto la due giorni della prossima settimana, oltre a centinaia di aziende e professionisti del settore, ospiterà anche molti rappresentanti delle istituzioni e una riunione della Commissione Sanità della Conferenza delle Regioni. Durante il convegno si parlerà delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, del trattamento e del monitoraggio delle patologie, della sorveglianza della salute pubblica e della crescita del sistema, ma verranno anche approfondite questioni etiche. «La macchina - ha detto a questo proposito Riccardi - può aiutare l'uomo, ma certamente non potrà mai sostituirlo. Eppure, siamo sicuri che l'intelligenza artificiale porterà a un netto miglioramento dell'efficienza, come tra l'altro confermano diverse esperienze internazionali. Il 30% delle attività nell'ambito sanitario e sociale potrebbero essere automatizzate attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale, determinando un deciso aumento della produttività in questo settore. Inoltre, vorrei aggiungere che c'è un altro aspetto che ci sta molto a cuore: quello dell'equità dell'accesso ai servizi sanitari e sociali».

POSSIBILI APPLICAZIONI CONCRETE

Giannotti, nella presentazione dell'evento, si è dichiarato entusiasta di esse-

Le sfide del futuro

Il direttore della clinica di chirurgia maxillo-facciale di Udine sarà tra i relatori dell'evento
«È impossibile che la tecnologia soppianti i medici: va gestita e non bisogna temerla»

Robiony: snodo centrale ma serve un approccio basato su morale ed etica

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Etica e morale sono i due termini che ritornano spesso, anzi quasi sempre, nel ragionamento di Massimo Robiony. Sì, perché il direttore della clinica di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale di Udine – ordinario della materia all'Ateneo friulano nonché direttore del dipartimento testa-collo e neuroscienze – sarà tra i principali relatori della due giorni di Villa Manin sull'intelligenza artificiale e le implicazioni in medicina. E dal suo osservatorio privilegiato, considerato come stia affrontando da tempo la tematica, ripete un concetto fondamentale: la tecnologia è ineluttabile, ma va gestita. Come? Attraverso il giusto mix di etica e morale, appunto.

Professore come mai ha deciso di partecipare a "Laboratorio 2030"?

«Perché riguarda gli aspetti collegati all'AI e il tema preso in considerazione sarà quello dell'etica applicata alla tecnologia. Un rapporto simbiotico, in poche parole, che sto portando avanti da tempo e che fa riferimento a un modello di umanizzazione delle cure. Parlo di un modello clinico, assistenziale e gestionale-organizzativo dove la tecnologia ha un ruolo importante, ma viene inserita in uno schema con un approccio umano ed etico. Solo con questa sinergia si può migliorare la sanità».

Può essere più preciso?

«Prima di tutto serve un profondo ragionamento sul valore etico della tecnologia che valorizzi la dimensione umana della professione medica. Non è una novità, certamente, ma un concetto che esiste da sempre, almeno dal punto di vista rinascimentale, come modalità per risvegliare gli intellettuali un po' sopiti oppure dove c'è confusione. In medicina questa sorta di nuovo umanesimo viene chiamato umanizzazione. Nel concreto, oggi, significa applicare alle buone pratiche della medicina tutte le possibilità offerte dall'AI in maniera etica e moralmente elevata».

Cosa intende quando parla di morale elevata?

«Intendo un processo che deve rispettare la scientificità della materia. Nell'AI esiste un distacco tra l'aspetto



MASSIMO ROBIONY
DIRETTORE DELLA CLINICA
DI MAXILLO-FACCIALE A UDINE

«La filosofia deve tornare a essere prepotente e l'AI ha bisogno di un ragionamento non così accelerato»

«La capacità di elaborare in maniera rapida un numero elevatissimo di dati è positiva, anche se poi vanno analizzati»

tecnico e scientifico. L'approccio epistemologico all'AI presenta enormi mancanze perché si sta cercando di trasferire alle macchine un problema che difficilmente è comprensibile con la metodologia scientifica. Sono tematiche, cioè, che le macchine stesse elaborano, ma senza che poi noi possiamo conoscere la vera fonte dell'elaborato. Alla fine si creano quelle che vengono chiamate black box dove il ragionamento non può essere più rin-

tracciato. E il corollario del teorema porta a perdere il controllo sull'etica e sulla morale».

Serve più tempo per analizzare le implicazioni della tecnologia?

«Diciamo che ritengo ovvio che l'AI debba essere il frutto di un ragionamento non così accelerato come i ritmi cui siamo costretti nella vita moderna. La filosofia ha bisogno di tornare a essere prepotente e anche i processi lenti di democratizzazione rappresentano un fattore positivo in un ragionamento di alta moralità. Quello che ci serve è la fusione tra il pensiero etico e l'algoritmo. In sintesi, quel concetto che ha portato Papa Francesco e Paolo Benanti, a coniare il termine di algoretica».

L'AI secondo lei è pericolosa per l'uomo?

«No, direi che in realtà non rappresenta un pericolo per gli esseri umani. D'altronde non si tratta di una vera e propria intelligenza, perché non possiede né consapevolezza, né emozionalità. Intelligenza artificiale, tra l'altro, è una terminologia che inganna. Se chiamassimo queste macchine con il loro vero nome non ci sarebbero tutte queste preoccupazioni».

Quale sarebbe un termine adeguato?

«Sistemi di elaborazione avanzata. Che certamente devono essere gestiti dall'uomo, in particolar modo in medicina, ma tali restano».

Perché pone l'accento sulla gestione umana?

«In medicina si affronta l'aspetto sensibile collegato alla salute delle persone e su questo punto non possiamo scherzare. Qualsiasi nuova terapia, oppure conoscenza, deve essere applicata in maniera pensata, etica e scientificamente provata. I diversi aspetti vanno bilanciati tra loro. E poi c'è dell'altro».

Prego...

«Stiamo attraversando un momento altamente critico nel dialogo transgenerazionale. Da una parte ci sono i millennial che ragionano in una nuova maniera e, come è logico che sia, sono veri nativi digitali. Dall'altra ci siamo noi della generazione X che potremmo essere definiti come immigrati digitali. Due mondi che devono trovare un punto di comunicazione mantenendo alto il valore filosofico del rapporto con il malato, sempre al centro del sistema salute, traslando questo aspetto all'interno dei modelli di tecnologia più avanzata. Soltanto grazie a questa fusione riusciremo a disegnare una sanità centrata sull'uomo, governata dallo stesso e in grado di ottenere risultati efficienti ed efficaci».

Esiste un aspetto totalmente positivo dell'AI applicata in medicina?

«La capacità di elaborare in maniera rapida un numero elevatissimo di dati che tuttavia devono subire un'analisi approfondita da parte del medico».

Ci può fare un esempio?

«Penso alla radiomica attraverso cui centinaia di immagini vengono convertite in informazioni numeriche suggerendo una possibile patologia. Soltanto il medico che conosce la storia clinica del paziente, però, può decidere se quel suggerimento è giusto oppure sbagliato».

L'AI potrà soppiantare l'uomo?

«No, non penso sarà in grado di sostituire i medici. Ci sono invece le applicazioni gestite dall'uomo, come la robotica oppure la realtà aumentata, che utilizziamo già a favore dei malati per ottenere i migliori risultati possibili in medicina. Gli algoritmi sono e restano tali. Non producono né intelligenza, né consapevolezza».

NINO CARTABELLOTTA

Con Gimbe



Anche il presidente della fondazione Gimbe, l'organizzazione indipendente che dal 1996 promuove l'integrazione delle migliori evidenze scientifiche in tutte le decisioni in sanità e diventata particolarmente famosa durante la pandemia, Nino Cartabellotta sarà in Friuli la prossima settimana. Cartabellotta, in particolare, parteciperà alla discussione sul tema "Diagnosticare il futuro: l'impatto dell'AI in medicina". Cartabellotta è fra gli esperti di ricerca e sanità in Italia, con competenze riconosciute e trasversali che interessano più livelli del sistema sanitario. È anche coordinatore scientifico dei programmi istituzionali della Fondazione Gimbe.

ROBERTO PINTON

Nella ricerca



Uno dei campi in cui l'intelligenza artificiale (AI) potrà, con ogni probabilità, rappresentare un motore di svolta, è la ricerca in campo medico. Materia, questa, di stretta competenza delle università. Non sorprende, dunque, che all'evento di Villa Manin intervenga anche il rettore dell'Ateneo giuliano, Roberto Di Lenarda, e il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton. Il tema del loro intervento sarà: "Guidare l'innovazione, l'AI nella ricerca". All'appuntamento "Laboratorio Sanità 20/30" di giovedì e venerdì a Villa Manin di Passariano hanno già aderito 110 aziende, 700 professionisti della salute e oltre 1.100 partecipanti.

Concessionario auto cerca venditore

prime esperienze da inserire all'interno della propria organizzazione.
Zona di lavoro:
Tavagnacco (UD)
Età massima 29 anni
Mail di riferimento:
carline.magazzino@hondaauto.it

Il convegno



IL MARITO DI PATRIZIA, DEAN BASSI

«La poca chiarezza aggiunge dolore»

Il convegno è dedicato alla memoria del «sorriso di Patrizia», triestina mancata a seguito di un tragico incidente. Il marito, Dean Bassi ha parlato della sua esperienza: «Tutti i medici e gli infermieri che abbiamo incontrato nel nostro percorso avevano grande umanità, ma ci sono arrivate notizie contrastanti: mancava conoscenza di quello che la legge consente e questo aggiunge dolore al dolore».



IL GIURISTA MITJA GIALUZ

«La Carta dà al singolo la scelta»

«Il progresso medico impone sempre più di decidere quando una vita merita di essere vissuta. La Costituzione affida alla persona la scelta: il principio della libertà dell'autodeterminazione si trae dagli articoli 2, 13 e 32, ed è incardinato nella legge 219/2017 nata dopo la vicenda tragica di Eluana Englaro quindi ha senso parlarne qui in Fvg», ha detto Mitja Gialuz, ordinario di Procedura penale a Genova.



LA GIUDICE GLORIA CARLESSO

«L'autodeterminazione è potente»

«Il principio di autodeterminazione è un principio potente ma non sempre può essere esercitato dalla persona», ha affermato Gloria Carlesso, giudice del tribunale di Trieste, illustrando la legge 219/17. Il giudice in questi casi può ricostruire la sua volontà parlando con familiari e amici, anche se «non sempre i familiari sono le persone più adatte, il rischio è che illustrino i propri bisogni emotivi».

Fine vita

«Intesa possibile caso per caso»

Amato: urgente arrivare all'approvazione di una legge
Dall'affermazione dei principi etici allo sprone al Parlamento

Valeria Pace

Per quanto riguarda il fine vita, dal punto di vista filosofico c'è «un contrasto non negoziabile tra i fautori dei diritti del malato su se stesso e le responsabilità della professione medica», un «conflitto» che fu «esasperato» nell'ambito della vicenda di Eluana Englaro ma «i punti di incontro» tra le posizioni ideologiche su questo tema «si trovano: non sulle risposte alle domande ultime, ma sulle circostanze che portano certe vite a un determinato punto». Giuliano Amato, presidente emerito della Corte Costituzionale e in carica quando la Consulta ha emesso una sentenza storica sul caso Dj Fabo che di fatto regola il ricorso al suicidio medicalmente assistito in mancanza di una norma nazionale (la sentenza 242/2019), sottolinea l'importanza di pensare concretamente alle persone e di non limitarsi agli scontri di principio sul fine vita. Certo, «quando si apre un varco», ossia quando si creano spazi normativi, «bisogna essere certi che il varco non diventi un'enorme apertura attraverso la quale passi anche qualcosa che non si intendeva far passare». Lo ha affermato a un convegno sul fine vita che si è svolto al Mib di Trieste dal titolo «Cure palliative, fondamenti etici e giuridici nel fine vita», dove è intervenuto in videoconferenza, per parlare di «Fine vita tra Costituzione ed etica».

Amato parte dal tema etico e dalla sua soluzione: il concetto di «relazione di cura», un modo per sciogliere contrapposi-



GIULIANO AMATO
TRA I RELATORI
DEL CONVEGNO

«Sarebbe necessaria una omogeneità da raggiungere a livello regionale e anche nazionale»



DJ FABO
FABIANO ANTONIANI, MORTO
IN UNA CLINICA SVIZZERA NEL 2017

Il «dottor sottile» guidava la Consulta quando fu emessa la storica sentenza sul caso Dj Fabo

zioni, che sostanzialmente riconosce che «il consenso del paziente concorre al trattamento». Una soluzione trovata nell'ambito di un documento – ricorda – che fu presentato al Senato nel settembre 2015 e costruì le basi per arrivare alla legge 219/17, norma che incardina il principio di autodeterminazione, il consenso informato del paziente, le Dat (il cosiddetto «biotestamento») e il diritto alle cure palliative. Il documento fu stilato – sottolinea – dal Cortile dei Gentili, uno strumento di dialogo tra credenti e non credenti costituito da papa Benedetto XVI e guidato dal cardinal Ravasi. Amato quindi si esprime sulle cure palliative: «Non ci siamo, quello che abbiamo scritto nella legge non trova riscontro nel sistema sanitario». Ma, prosegue Amato, «l'offerta delle cure palliative non cancella la possibilità che il malato possa dire «voglio finire ora»».

L'ex presidente della Corte costituzionale striglia la politica per non aver mai fatto passi avanti rispetto a quanto stabilito dalla Consulta nel caso di Dj Fabo, uno di quei casi «su cui si poteva trovare l'accordo a prescindere dalle questioni di principio», visto che era segnato da una «sofferenza esistenziale e dalla perdita di ogni speranza di cura». «Il Parlamento farebbe molto bene ad andare avanti, perché ci sono problemi organizzativi e pratici rispetto alla soluzione prospettata dalla Corte», osserva. La Consulta prescrive in questi casi l'intervento di commissioni etiche, ma per Amato è inadeguato che si pronuncino su

questi casi «le commissioni etiche esistenti», non formate sul tema del fine vita, e «occorre un raccordo che garantisca uniformità di trattamento sul territorio regionale». In più, ad avviso di Amato, dovrebbe esistere un ulteriore «raccordo a livello nazionale».

Ma Amato si spinge oltre al passato e tocca l'attualità. E parla del caso sul quale la Corte costituzionale è chiamata ad esprimersi in queste settimane, un tema importante anche nel caso di Martina Oppelli, la donna triestina che ha rivolto un accorato appello al Parlamento chiedendo di «poter morire a casa sua, con il sorriso». Il nodo è se l'assistenza di terzi possa costituire uno di quei «trattamenti di sostegno vitale» dei quali parla la sentenza della Corte. Amato afferma: «La Corte non ha parlato di macchinari di sostegno vitale, ha detto ripetutamente «trattamenti» di sostegno vitale, è una formula che si presta ad interpretazione. E dubito spetti alla Consulta fare questa interpretazione: le leggi le interpreta il giudice, se ci sono dubbi si va in Cassazione», afferma.

Il convegno, organizzato dall'Associazione Amici dell'Hospice Pineta, nasce dalla volontà della famiglia e degli amici di Patrizia Lancini, impegnati per trarre dalla dolorosa e difficile esperienza del lutto un progetto costruttivo e utile per tutta la comunità, per dare elementi di chiarezza a operatori sanitari e avvocati sul tema e giungere a pratiche condivise. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno



LA DOTTORESSA RAFFAELLA ANTONIONE

«Le cure palliative valorizzano la vita»

«Le cure palliative valorizzano la vita e accettano della naturalità della morte», ha spiegato la dottoressa Raffaella Antonione, direttrice della Sc Cure palliative di Asugi. Questo tipo di cure, ha sottolineato, «non si occupano solo chi sta male ma anche di chi gli sta attorno: il nostro ruolo non finisce con la morte e non sono più le cure degli ultimi giorni o delle ultime ore di vita».



L'INTENSIVISTA TOMMASO PELLIS

«Ancora troppe poche le Dat»

Tommaso Pellis è il direttore del Dipartimento Emergenza e Cure intensive dell'ospedale di Pordenone. Spesso per lui è impossibile formulare un percorso terapeutico assieme al paziente. «Sono ancora troppo poche le Dat (il "biotestamento", ndr.), lo strumento che permette di stabilire dove porre l'asticella rispetto alla vita che reputa degna di vivere, non lasciando la decisione a medici e familiari.



IL MEDICO ED EX PARLAMENTARE GIORGIO TRIZZINO

«La realtà è lontana dalla norma»

«Entro il 2028 il 90% di chi ha bisogno di cure palliative dovrebbe avervi accesso secondo la legge di Bilancio 2023, ma al momento siamo lontanissimi dall'obiettivo, alcune Regioni non hanno nemmeno attivato la rete delle cure palliative dell'adulto. Nel 2023 solo una persona su tre deceduta per tumore ha ricevuto cure palliative». Lo ha spiegato Giorgio Trizzino, ex parlamentare e medico palliativista.

L'ESEMPIO

La strada della Francia Un'assemblea di cittadini per indirizzare la politica

Una via per uscire dalla forte contrapposizione ideologica sul tema del fine vita arriva dalla Francia, un'esperienza innovativa che ha permesso a un Paese in cui, esattamente come avviene ora in Italia, lo scontro politico si arroccava su posizioni inconciliabili e diventava impossibile arrivare alla definizione di una norma sul fine vita, nonostante le istanze provenienti dalla società civile, di fare un balzo in avanti sul tema.

La strada francese è stata illustrata al convegno triestino sul fine vita da Giovanna Marsico, direttrice delle Centro nazionale per le Cure palliative e di fine vita, italiana ma dirigente in Francia. Si tratta di una via che rende protagonisti i cittadini: un'assemblea pubblica ("convenzione cittadina") rappresentativa di tutto il Paese, formata da 184 persone, che ha realizzato circa cento audizioni di esperti in nove weekend di lavoro al termine dei quali ha consegnato un rapporto al Parlamento. «Ai cittadini era stato spiegato che il loro ruolo non era formulare la legge ma rendere chiara la propria volontà al legislatore. Dovevano rispondere a una domanda molto ampia: "secondo voi le norme attuali sul fine vita corrispondono alle situazioni specifiche che si producono o no?"», ha spiegato Marsico. Insomma, a seguito del lavoro di questa assemblea, quello che era un tabù per alcune forze politiche, ha ricevuto un mandato popolare, e ora mai in Francia è diventato un punto di partenza condiviso.

«Il rapporto dei cittadini sostanzialmente dice che le cure palliative e il trattamento del fine vita non sono sufficienti per accogliere i bisogni dei cittadini, e che l'aiuto me-



Giovanna Marsico durante il suo intervento

dico a morire è indispensabile per i cittadini francesi. Il giorno in cui il presidente della Repubblica l'ha ricevuto si è impegnato ad arrivare a un disegno di legge sul secondo tema e una strategia decennale dell'accompagnamento al fine vita con un investimento da oltre un miliardo di euro. Entrambi sono stati presentati il 10 aprile scorso al Consiglio dei ministri», ha riepilogato Marsico. E sebbene il risultato dirompente delle Europee e il conseguente scioglimento del Parlamento da parte di Emmanuel Macron il 9 giugno abbia bloccato l'iter in Aula del disegno di legge sul fine vita a un passo dal suo compimento (il 18 giugno doveva concludersi il dibattito parlamentare), ormai è difficile tornare indietro. Si è sviluppato

un ampio dibattito pubblico nella società civile su un tema che è solitamente vissuto in maniera intimista e c'è stata una profonda presa di coscienza, trasversale alle posizioni politiche. «Secondo un sondaggio, tutti i cittadini, anche quelli di estrema destra, ritengono ora indispensabile continuare a dibattere su questo disegno di legge», ha osservato ancora Marsico. La strategia decennale di cure palliative, già approvata, si incardina su principi indicati dai cittadini: il bisogno di anticipare il momento delle cure palliative e non affidarlo agli ultimi giorni di vita, di formare tutti i professionisti della sanità sulle cure palliative, e di sviluppare le cure su tutto il territorio anche fuori dell'ospedale. Questi principi – è emerso dal

convegno di Trieste – sono alla base delle leggi che normano le cure palliative in Italia.

Marsico ha dettagliato il funzionamento della convenzione cittadina: «Si tratta di uno strumento introdotto dalla Costituzione e affidata al Consiglio nazionale sociale, economico e dell'ambiente, la terza camera francese, incaricata di raccordare la società civile con le istituzioni. La convenzione sul fine vita è stata la seconda mai realizzata. Io facevo parte del comitato di governance». «Abbiamo stabilito – ha continuato – che dovevamo avere almeno 150 cittadini perché fosse rappresentativa, così ne abbiamo selezionati 185, aspettandoci delle defezioni, anche perché le persone coinvolte venivano da ogni luogo della Francia, l'impegno era di 9 weekend, a cadenza bisettimanale, e prevedeva che venisse svolto del lavoro preparatorio. Solo una persona ha smesso di partecipare per motivi di lavoro, è stata partecipatissima». Fondamentale per la riuscita della convenzione è stata «la formazione»: «Facevano parte della convenzione professionisti sanitari, giuristi ma anche commercianti e persino delle persone senza fissa dimora». Marsico ha contribuito anche a costruire il kit di formazione dei partecipanti. Ora la Francia ha intenzione di rendere strutturale il ricorrere a questo tipo di democrazia deliberativa, espandendo l'esperimento su altri temi. «Sarebbe interessante che anche in Italia ci fosse o una convenzione cittadina, o degli Stati Generali che stilino un rapporto e impongano al governo di sviluppare una legge», ha concluso. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione

Silos a Trieste libero e sorvegliato Migranti trasferiti in altre regioni

Sgomberato l'ex magazzino dalle forze dell'ordine assieme a Protezione civile, Asugi e Unhcr

TRIESTE

L'ultimo migrante è stato accompagnato fuori dal Silos alle 9.20 di ieri mattina. Da quel momento il magazzino è definitivamente vuoto e nel silenzio non rimangono che tende e scarpe abbandonate, testimonianze del passaggio di migliaia di profughi della Rotta balcanica. L'immobile di proprietà di Coop Alleanza 3.0 è stato sgomberato. I suoi ingressi chiusi e messi sotto sorveglianza, dando così esecuzione all'ordinanza firmata dal sindaco di Trieste, Roberto Di-piazza. I richiedenti asilo sono stati trasferiti in altre regioni del Nord. A dirigere l'operazione è stato il vice questore Massimiliano Ortolan. Il personale della Questura era affiancato da quello della Polizia locale – sul posto anche il comandante Walter Milocchi – dei carabinieri e della Guardia di finanza. Nelle diverse fasi sono intervenuti anche i Vigili del fuoco,

operatori di Asugi, della Protezione civile e di Unhcr. In tutto 210 persone, di cui 170 delle forze dell'ordine. Alla fine della giornata il prefetto Pietro Signoriello ha ringraziato «il Questore e tutte le Forze di polizia per la sapiente e accorta opera di coordinamento tecnico delle operazioni. Il mio apprezzamento a tutti gli operatori per l'impegno e la professionalità dimostrata». Il Silos è stato sgomberato in un'ora e venti: un'operazione complessa, poiché «quell'immobile non è del Comune e le difficoltà erano oggettive, ma poi tutti abbiamo remato nella stessa direzione e la soluzione si è trovata», dichiarerà quindi il sindaco, soddisfatto per la riuscita dell'intervento, evidenziato anche dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sui propri canali social.

I migranti sono usciti dal magazzino in fila indiana, trascinandoci con sé trolley, zaini, sacchi dell'immondizia contenenti



Necessaria un'ora e venti per sgomberare il Silos a Trieste (FOTO SILVANO)

Il sindaco: «L'immobile non è del Comune e le difficoltà erano oggettive»

ti i loro pochi averi. Le forze dell'ordine li hanno quindi accompagnati in piccoli gruppi sul retro del Silos, ai gazebo montati per dare una prima assistenza e a sbrigare le pratiche burocratiche iniziali, dividendoli a seconda del loro sta-

tus giuridico. Tutti hanno ricevuto un pasto dalla Caritas e sono stati visitati dal personale dell'Azienda sanitaria al triage. «Stanno tutti bene», fa sapere la dottoressa Ariella Breda, dirigente Igiene e sanità pubblica di Asugi.

L'operazione è terminata nel pomeriggio, quando gli ultimi migranti sono saliti sui pullman. E adesso? I migranti continueranno ad attraversare le gole dei Balcani. «Il loro destino è incerto», diceva ieri il presidente di Ics Gianfranco Schiavone. Molti di loro, prevede, finiranno per dormire sui marciapiedi, davanti alla stazione, per poi proseguire il proprio cammino verso l'Europa. Chi invece vorrà restare e fare richiesta di asilo sarà trasferito all'ex Ostello scout di Campo Sacro: un'ottantina di posti, che raddoppieranno grazie ai 12 moduli abitativi-container che i volontari di Unhcr monteranno nel terreno vivo. —

L.T.E.F.C.

IN SLOVENIA

Gen-Energija:
Krsko è sito sicuro
per la centrale

Krsko? Un sito sicuro, dal punto di vista sismico, per una centrale nucleare, sia quella esistente e attiva dal 1983 sia quella in progetto, che Lubiana mira a costruire. È il punto di vista del colosso sloveno dell'energia, Gen-Energija, co-proprietario di Krsko 1 e con alta probabilità maggior investitore nel secondo reattore. Colosso che, in vista del referendum consultivo sul nucleare previsto in autunno in Slovenia, ha fatto il punto su uno dei temi più delicati relativi alla centrale, quello del rischio sismico, un problema denunciato in passato da esperti, geologi ed ecologisti, principalmente sul fronte austriaco, ma non solo. Rischio, ha specificato Gen-Energija, che tuttavia sarebbe insignificante, come comprovato da un gran «numero di studi sulla sicurezza condotti negli ultimi decenni» da «istituzioni di valore internazionale ed esperti», ha sintetizzato il management di Gen Energija.

7
ANNI DI GARANZIA
150.000 KM

MG
mgmotor.it



MG HS e MG ZS.
Giugno porta guadagno.

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.

ZS 1.5 5MT Comfort a partire da € 14.990*

HS 1.5 6MT Comfort a partire da € 21.900*

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di bonus rottamazione

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Le idee

LA BOLLA IN CUI SIAMO PRIGIONIERI

PIERALDO ROVATTI

“Bolla”, ecco la parola che meglio ci può indirizzare verso la condizione che stiamo un po’ tutti vivendo. Ciascuno si rinchiede su se stesso, magari senza davvero volerlo, come su un piano inclinato che ci porta di giorno in giorno verso una progressiva chiusura, non a un vero e proprio imprigionamento nelle esperienze personali, ma appunto con la levità e l’apparente leggerezza di un abito che indossiamo quasi senza accorgermene. Non la divisa pesante di un “io” che ci attraversa, ma appunto la leggerezza di una pellicola sottile e trasparente dentro la quale ci adagiamo quasi inconsapevolmente. Egoismo, egocentrismo, individualismo sono parole più pesanti e oppressive, etichette che rifiutiamo perché descrivono in maniera troppo evidente e appuntita la condizione di quei “soggetti” che stiamo diventando, come se fosse ovvio e naturale che il mondo oggi va così e non dovessimo tanto preoccuparci. Questo universo di bolle individuali funziona come un potente freno delle nostre capacità di comunicare l’uno con l’altro: continuiamo a farlo, certo, ma senza voglia e senza crederci troppo. Parliamo, parliamo, non siamo certo bolle silenziose, ma è quasi sempre un blabla, come fossimo seduti al bar a bere l’aperitivo. Infatti nessuno ascolta davvero le parole di chi gli sta accanto, sempre che sia interessato e capace di ascoltare le proprie. Le bolle non dialogano, neanche quando affrontano argomenti impegnativi, per esempio la guerra.

Che fine sta facendo la socialità? Viene inghiottita dal gioco delle apparenze e delle falsità, ormai accettate come normali. Che fine ha fatto la parola “noi” che sembrava (e sembra) decisiva per il nostro vivere quotidiano? È diventata trasparente, priva di concretezza, luogo comune. Di conseguenza ci comportiamo come se ormai potessimo fare a meno della sua importanza: “senza noi”, ecco il quadro illusorio e devastante che le nostre bolle individuali ci mostrano. Il rullo mediatico in cui siamo avvolti, grazie al quale gli eventi piccoli e grandi vengono convocati a ogni momento, viene assorbito facilmente, e d’altronde viene costruito in modo che la velocità delle immagini faccia sì che scorrano davanti ai nostri occhi senza quasi lasciar traccia, e vengono così ingerite automaticamente senza intaccare il vuoto delle nostre bolle.

Che fine sta facendo la socialità? Che fine ha fatto la parola “noi”? È diventata trasparente, un luogo comune



Bolwoningen, il quartiere delle case-bolla a Den Bosch, Olanda JAAP JORIS VENS

Questa chiusura è qualcosa di tranquillizzante? All’apparenza sembrerebbe di sì, ma come spieghiamo allora l’inquietudine che cresce un po’ dovunque, nei giovani e in tutti noi? La risposta non è semplice, vorrei proporre al lettore almeno un aspetto della questione: le bolle non producono orizzonti irenici, nei quali si può essere felici e contenti e occuparsi in pace dei propri affanni. No, se guardiamo bene, le bolle contengono aspetti di violenza, anzi

li producono.

Lì dentro, dentro le nostre bolle, alimentiamo l’esigenza di un corpo a corpo tra gli individui. Proprio perché il “noi” è scomparso, nel senso che ci andiamo convin-

cendo che non è essenziale e decisivo per il nostro vivere, è come se avessimo fatto cadere l’argine che tratteneva i nostri impulsi di mettere i piedi sugli altri. E dunque si apre un carosello di violenze quotidiane. Nessuna etica trattiene attualmente questi impulsi, lo constatiamo di continuo, un po’ dovunque, nel pubblico e nel privato. Le bolle sono tutt’altro che involucri tranquillizzanti, perché è proprio da lì, dall’apparente distacco rispetto alle asperità reali, proprio da quest’assenza di un noi che agisca da regolatore, che si producono tutti i gesti di violenza che le cronache ci testimoniano e che le nostre vite private tentano inutilmente di mascherare. Queste bolle, che dovrebbero come tali essere pacifiche, attirano invece i peggiori gesti contro gli altri, e – aggiungo – anche contro noi stessi. —

I RISCHI DELLA SPIRALE INDUSTRIALE

GIANCARLO CORÒ

Il governo cinese non ha perso tempo nel contrapporre un nuovo dazio alle importazioni di auto europee dopo che l’UE aveva alzato le barriere tariffarie alle auto provenienti dalla Cina. La giustificazione formale della decisione UE – la distorsione della concorrenza creata dai sussidi che il governo cinese assicura alla propria industria automotive – si presta a facili contestazioni. L’UE avrebbe dunque dovuto imporre barriere ancora più alte alle auto elettriche, ai pannelli solari e ai semiconduttori, dunque anche a telefoni e PC, importati dagli Stati Uniti, oggi sussidiati attraverso nuove politiche industriali che stanno riversando su questi settori circa 500 miliardi di dollari!

Quanto sta succedendo dovrebbe farci capire che l’economia mondiale si sta avviando in una spirale di politiche industriali e commerciali che rischia di far pagare un conto molto salato ai ceti meno abbienti e alle economie in via di sviluppo. Non dobbiamo mai dimenticare che un dazio è una tassa sul consumo, pagata soprattutto da chi ha meno capacità di spesa. Tuttavia, le ragioni su cui si basano le nuove politiche industriali e di difesa commerciale sono difficili da negare. La cosiddetta iper-globalizzazione che si è sviluppata con la fine della guerra fredda ha ridotto la distanza fra economie industriali e quelle in via di sviluppo: per capirci, nell’arco di trent’anni la quota del Pil mondiale dell’insieme delle economie G7 è passato dal 70% a poco più del 40%. Nello stesso periodo la produzione manifatturiera della Cina è passata dal 3% all’attuale 25%, seguita da altre economie emergenti dell’Asia. Oggi un terzo delle esportazioni mondiali ha origine in paesi di reddito medio e basso, quota raddoppiata in trent’anni. Allo stesso tempo la povertà assoluta (persone che vivono con meno di due euro al giorno) si è ridotta dal 40% al 10% della popolazione mondiale. Questa convergenza tra economie nazionali si è però accompagnata a una crescita delle disuguaglianze interne ai paesi avanzati, colpendo soprattutto quella classe media che svolge un ruolo fondamentale nelle democrazie moderne.

La difesa dell’occupazione industriale risponde dunque anche a un’esigenza di stabilità politica, oltre che ad un insieme di altri obiettivi ritenuti strategici, quali il presidio di tecnologie di frontiera, promuovere l’innovazione ambientale, garantire le forniture in settori vitali come difesa, alimentare, salute, cybersecurity. Il problema nasce quando la politica industriale cambia prospettiva, passando da interventi limitati a sostegno di obiettivi sociali, all’impiego massiccio di mezzi economici per perseguire obiettivi geopolitici strategici, alimentando divergenze che premiano chi dispone di maggiori risorse finanziarie. Frenare questa spirale attraverso il rilancio della cooperazione internazionale diventa perciò fondamentale. In particolare per economie che, come l’Italia, dipendono in misura rilevante dal commercio internazionale, ma anche per molti paesi in via di sviluppo, che rischiano di rimanere indietro nella corsa verso condizioni di benessere, necessarie a ridurre la pressione migratoria e garantire condizioni di pace e stabilità politica. Obiettivi, quest’ultimi, che sarebbe assurdo sacrificare sull’altare di una presunta sovranità economica. —



l'ABC del PESCE

IN EDICOLA DAL 24 GIUGNO CON

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IN COLLABORAZIONE CON

GRUBAUDO



nord/est multimedia

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f i y in

RINUNCE

Il ristorante



La rinuncia più comune? La ristorazione fuori casa, per il 59% del campione. E se per caso qualcuno vede i ristoranti sempre pieni, osserva il ricercatore di Swg Rado Fonda, «si tratta soprattutto di turisti». Quanto alle singole voci di spesa, secondo il 56% ad aumentare di più nel 2023 sono stati combustibili ed energia elettrica, mentre il 50% trova rincarati alimentari e bevande, il 43% i servizi per la salute, il 36% auto e altri trasporti, il 27% proprio la ristorazione fuori casa.

ABITUDINI

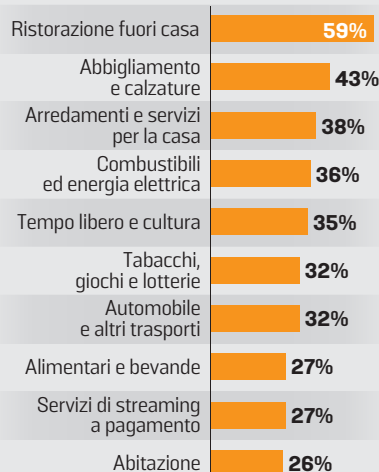
Acquisti online



Se i luoghi di acquisto preferiti sono la media/grande distribuzione, rispetto al 2023 diminuisce (dal 74% al 68%) la quota di cittadini che hanno fatto acquisti online. I meno istruiti e gli over 54 sono le categorie che più di altri vi hanno rinunciato. Rimane invece invariata la percezione di informazione sulla qualità dei prodotti, ma aumenta (dal 67% al 75%) la quota di chi si dice «molto informato» e cala (dal 67% al 66%) quella di chi si ritiene «molto tutelato» in caso di acquisti sbagliati.

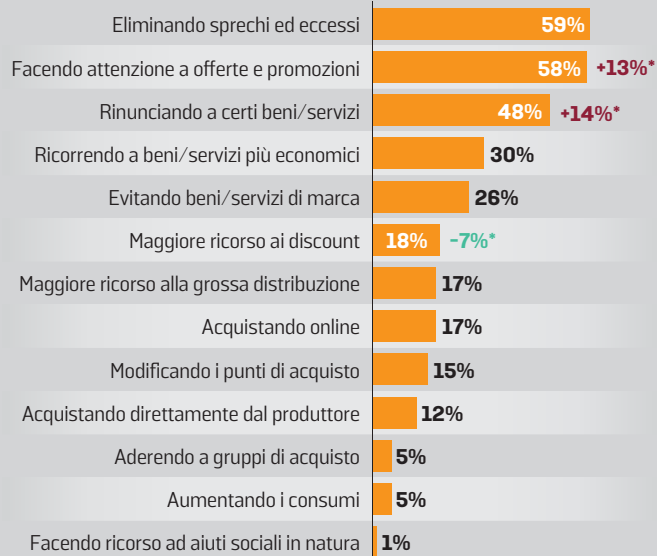
LE DOMANDE

Quali di queste voci di spesa prevede di diminuire quest'anno?



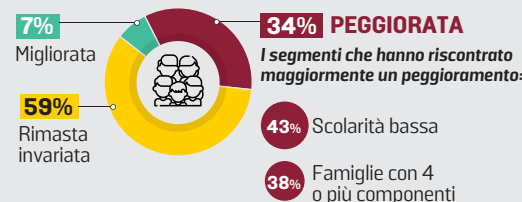
Come ha modificato i suoi consumi?

(*2022 su 2021)

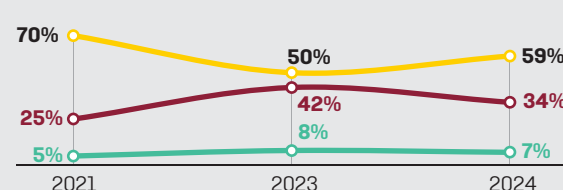


La condizione economica della Sua famiglia:

Nel 2023 rispetto al 2022



Negli ultimi anni in confronto all'anno precedente



Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Federconsumatori, Adiconsum, Swg

Potere d'acquisto ancora in calo E i consumatori tirano la cinghia

Ricerca Swg su 600 persone: in Fvg due famiglie su tre percepiscono di essere diventati più povere

IL SONDAGGIO

MARCO BALLICO

Vanno poche volte al ristorante, comprano scarpe e vestiti solo se necessario, sopportano il divano sdrucito in soggiorno. Tagli inevitabili in presenza di un calo del potere d'acquisto. L'hanno percepito, nel 2023, due famiglie su tre del Friuli Venezia Giulia, anche se poi solo una su tre ha modificato le abitudini di consumo. Nel 9% dei casi l'ha fatto peraltro in modo «considerevole».

Un'indagine sui comportamenti e sull'opinione del cittadino consumatore, quella resa disponibile ieri nel palazzo della Regione a Udine dai ricercatori di Swg Rado Fonda e Giulia Costantini, che «deve preoccupare anche le istituzioni locali», ha sottolineato il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo. Presenti la direttrice del Servizio



ANGELO D'ADAMO
PRESIDENTE DI FEDERCONSUMATORI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

turismo e commercio regionale Sabrina Miotto e il presidente Adiconsum Fvg Giuseppe De Martino, che ha lanciato l'allarme sul venir meno dei presidi sociali (uffici postali, sportelli bancari, negozi di vicinato), ha trovato condivisione la proposta di D'Adamo di «rendere strutturali simili rilevazioni, anche attraverso l'isti-

tuzione di un osservatorio come tavolo permanente di monitoraggio».

Quindi, i numeri emersi dalle interviste telefoniche a un campione di 600 persone. La prima sezione, «Rete distributiva e prodotti locali», evidenzia che i luoghi d'acquisto preferiti sono la media/grande distribuzione (62% contro il 54% del 2023), con percentuali che sale al 76% nella fascia 18-34 anni, al 74% in provincia di Gorizia e al 70% tra gli uomini, esolo il 21% che si affida al negozio sotto casa, il 4% ai mercati rionali e il 2% ai prodotti a km zero.

Altro tema i prodotti locali: il 47% delle famiglie li percepisce più cari della grande distribuzione, eppure, a parità di prezzo, nove residenti su dieci continuano a preferirli. Si tratta di consumatori «attenti e consapevoli» che per il 58% si dichiarano disposti a spendere qualcosa in più per acquistare prodotti di origine certifi-

cata, che per l'86% (+3% rispetto al 2023) controllano i prezzi di un prodotto prima di acquistarlo e che per il 76% (+13% sul 2023) hanno notato la «shrinkflation», ovvero il fenomeno che vede diminuire le quantità nelle confezioni a parità di prezzo. Ad accorgersene di più le famiglie numerose (82%), i laureati (82%) e le età tra i 35 e i 54 anni (81%).

Nella sezione «La condizione economica e i consumi delle famiglie» i dati del peggioramento nel 2023 evidenziato dal 34% degli intervistati (il 7% parla di miglioramento), con percentuali più alte per le persone con bassa scolarità (43%) e per le famiglie con quattro o più componenti (38%). La sintesi di associazioni di consumatori e Swg è che gli impatti negativi sono inferiori rispetto a quelli rilevati un anno fa, per effetto dell'inflazione che tra il 2022 e il 2023 aveva colpito in maniera più grave ma, per quanto in ral-

lentamento, siamo di fronte a un ulteriore peggioramento della situazione.

Detto che il 63% ha notato una diminuzione del potere d'acquisto e che il 47% ha per questo modificato le proprie abitudini di consumo (ci si rivolge meno all'e-commerce tra l'altro), il 59% ha anticipato che diminuirà la spesa per la ristorazione fuori casa, il 43% per abbigliamento e calzature, il 38% per arredamenti e servizi per la casa, il 36% per combustibili ed energia elettrica, il 35% per tempo libero e cultura. Ma si risparmia pure su tabacchi e lotterie (32%), automobili e altri trasporti (32%), alimentari e bevande (27%), streaming a pagamento (27%), abitazione (26%).

Promosse, in questo contesto, le associazioni consumatori. L'82% di chi vi si rivolge ha risolto il problema, il 48% in modo definitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Design
Riconoscimento alla sedia laCividina

La sedia Taco della friulana laCividina è stata insignita della Menzione d'onore al XXVIII Compasso d'Oro Adi, riconoscimento che celebra l'eccellenza nel design e nella produzione. «La poltroncina Taco disegnata da Alessandro Stabile – dice una nota dell'azienda – è un vero e proprio inno alla sostenibilità a 360 gradi: dalle materie fino ai procedimenti produttivi, senza dimenticare l'eventuale futura dismissione».

Nomine
Cda Acciaierie Venete con quattro ingressi

Quattro nuovi consiglieri nel cda della padovana Acciaierie Venete: Giovanni Banzato, figlio del presidente Alessandro, e come indipendenti la professoressa Bettina Campedelli, l'avvocato Carlo Fratta Pasini ed il professor Carlo Mapelli. L'assemblea ha poi confermato i consiglieri uscenti Alessandro Banzato (presidente), Roberto Beduschi, Andrea Businari, il professor Andrea Rinaldo (indipendente) e Alessandro Terrin.

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

SKY ENERGY

C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

MOBILI

Fantoni, ordine da 13 milioni per la Regione Piemonte

L'azienda ha fornito arredi e phone booth per la nuova sede disegnata da Fuksas Alessandro Fantoni: «Orgogliosi di essere stati protagonisti dell'investimento»

Riccardo De Toma / UDINE

Non c'è solo il core business dei pannelli dietro al brillante bilancio 2023 del gruppo Fantoni, chiuso con 423 milioni di fatturato e un Ebitda margin del 18%. A trainare le vendite anche il comparto dei mobili per ufficio, che nello scorso esercizio ha acquisito commesse per ben 46 milioni. Un risultato cui ha dato un buon contributo la fornitura, recentemente completata, di 1.400 postazioni di lavoro per la nuova sede della Regione Piemonte a Torino, disegnata dall'archistar Massimiliano Fuksas, uno degli investimenti di maggior valore in ambito istituzionale e direzionale realizzati nel nostro Paese da molti anni a questa parte.

Acquisito nel 2018, quindi attraversando anche gli anni della pandemia, l'ordine ha un valore complessivo di 13 milioni e ha previsto la fornitura, da parte dell'azienda di



Alcuni degli arredi forniti dalla Fantoni alla Regione Piemonte

Osoppo, di arredi e di phone booth (si tratta di cabine in vetro realizzate per creare spazi chiusi e isolati acusticamente all'interno di grandi uffici open space) in gran parte personalizzati, negli 80mila metri quadrati della nuova

torre, in cui sono stati concentrati tutti gli uffici finora sparsi nel capoluogo piemontese. L'installazione degli arredi è avvenuta in più fasi e ha riguardato 37 piani fuori terra, oltre ad altre aree speciali e alcuni arredi ai due piani sot-

terranei.

«La nuova sede della Regione Piemonte – commenta Alessandro Fantoni, direttore commerciale della Fantoni – rappresenta un progetto dalle dimensioni enormi, in termini di architettura, di

complessità organizzativa, di tempi di realizzazione, di aziende coinvolte e di numero e tipologia di fruitori. Siamo soddisfatti e orgogliosi di essere stati “attori protagonisti” in uno degli investimenti più importanti nell'immobiliare direzionale realizzati in Italia negli ultimi quindici anni».

Una fornitura rilevante dal punto di vista quantitativo, ma anche sotto il profilo qualitativo, perché caratterizzata da postazioni di lavoro di ultimissima generazione, “intelligenti”, collocate in ambienti lavorativi progettati per offrire, anche attraverso un forte ricorso al digitale, alti livelli di comfort e una perfetta gestione acustica. «Oltre a garantire una maggiore qualità della vita durante l'orario di lavoro per migliaia di dipendenti – prosegue Alessandro Fantoni – le soluzioni che abbiamo ideato consentono di introdurre anche nuovi modelli organizzativi e operativi, necessari per rendere la pubblica amministrazione più efficiente nell'interesse dei cittadini».

Per portare a termine la commessa, si legge ancora in una nota del gruppo, «il team Fantoni ha lavorato a stretto contatto con la Direzione risorse finanziarie e patrimonio della Regione Piemonte, rappresentata dall'architetto Francesca Tangi, con il Rup ingegnere Anna Maria Facipieri e con lo studio di architettura Gtp, diretto dall'architetto Michele Aruanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVALMECCANICA

A Fincantieri commessa per due navi Viking

TRIESTE

Fincantieri e i norvegesi di Viking hanno annunciato di aver firmato i contratti per la costruzione di due navi da crociera, di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate. Le navi, che saranno consegnate tra il 2028 e il 2029, saranno costruite nell'ambito di una strategia di sviluppo di carburanti green e di sistemi di generazione di energia sostenibili. Intanto è tutto pronto per l'aumento di capitale di Fincantieri che partirà lunedì 24 giugno a Piazza Affari per concludersi l'11 luglio. Il cda del gruppo l'altra sera ha determinato in 2,62 euro il valore per ciascuna nuova azione relativa all'aumento di capitale fino a un massimo di 400 milioni. Il cda ha anche deliberato di emettere massimo 152.419.410 nuove azioni con abbinati gratuitamente altrettanti warrant fino a un massimo di 100 milioni di euro. Le nuove azioni saranno offerte agli azionisti nel rapporto di 9 ogni 10 azioni Fincantieri detenute. —

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI
DA 99€* AL MESE

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

DA 99€ AL MESE
Anticipo 0€.
35 rate mensili/15000 km.
Rata finale 11.551 €.
Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,19%.
Fino al 30 Giugno 2024.

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTG. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.400 € con 3000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'acbonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Oppure 11.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel. Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 11.671 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.045,72 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.823,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,17 €. Tale importo è da restituire in 35 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.550,95 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € l'anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,19%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 € per km che il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Giugno 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,8 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

I DATI DELL'ISTAT

Casa, mercato giù e prezzi in salita Le abitazioni nuove ancora più costose

Nel primo trimestre nuovo calo delle compravendite (-7,2%)
Sui prezzi «si è ormai interrotta la fase di rallentamento»

Enrica Piovani / ROMA

In un mercato immobiliare che continua a calare, i prezzi delle abitazioni si stabilizzano. Il primo trimestre dell'anno evidenzia l'interruzione del trend di rallentamento in corso da oltre un anno e mezzo. Quello che non cambia, invece, è che ad alimentare la crescita del costo delle case sono sempre i prezzi delle abitazioni nuove, che continuano a volare, seppur in rallentamento. Le stime dell'Istat per i primi tre mesi dell'anno mostrano che l'indice dei prezzi delle abitazioni (Ipab) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, si è ridotto dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, mentre è aumentato dell'1,7% nei confronti dello stesso periodo del 2023. Pressoché sugli stessi livelli del +1,8% registrato nel quarto trimestre 2023. La crescita su base annua, spiega l'Istituto, «si è sostanzialmente stabilizzata», «interrompendo la fase di rallentamento iniziata nella seconda metà del 2022».

stre precedente, mentre è aumentato dell'1,7% nei confronti dello stesso periodo del 2023. Pressoché sugli stessi livelli del +1,8% registrato nel quarto trimestre 2023. La crescita su base annua, spiega l'Istituto, «si è sostanzialmente stabilizzata», «interrompendo la fase di rallentamento iniziata nella seconda metà del 2022».

IL MATTONE

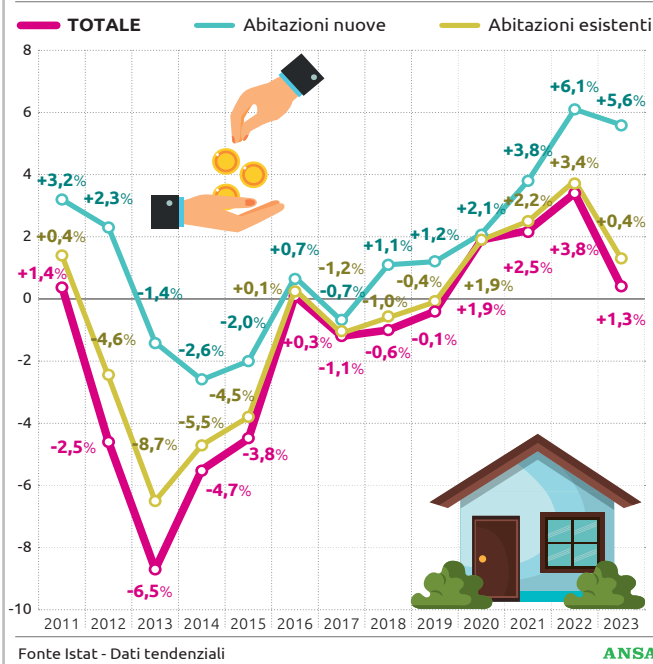
A conferma di un trend in corso da mesi, ad alimentare la crescita dei prezzi è soprattutto l'andamento relativo alle nuove abitazioni. Per le case di nuova costruzione o esistenti ristrutturate e vendute dalle imprese, tra gennaio e marzo



Panoramica di Milano ANSA

si registra una crescita prezzi pari al 5,4%, con una decelerazione rispetto al +8,8% del trimestre precedente, ma molto più dell'incremento registrato dai prezzi delle abitazioni esistenti, che nei primi tre mesi dell'anno segnano un aumento dello 0,8%. Per le case esistenti si registra comunque un'accelerazione rispetto al +0,3%

Le compravendite di case



del trimestre precedente. La forbice tra i prezzi ha iniziato a prendere forma dallo scorso anno, con il costo delle abitazioni vecchie che si è mantenuto intorno allo zero virgola, e quello delle nuove che ha iniziato a girare a ritmo più marcato. Una tendenza che risente anche dell'effetto della direttiva Ue sulle «case green», entrata in vigore poco meno di un mese fa, che avrebbe dato una spinta ai prezzi delle case energeticamente più efficienti.

Su base congiunturale, la lieve flessione dell'indice dei prezzi delle case (-0,1%) è imputabile ai prezzi delle abitazioni nuove che diminuiscono dell'1,7%, mentre quelli delle abitazioni esistenti registrano

una lieve crescita (+0,2%).

I VOLUMI

Un andamento che prende forma in un contesto di fiacca del mercato immobiliare. Nel primo trimestre «il numero di compravendite registra ancora una riduzione», evidenzia l'Istat: tra gennaio e marzo la flessione annua registrata dall'Osservatorio del Mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale è pari a -7,2%, dopo già il -3,3% del trimestre precedente. Il 2023 si era chiuso con un rosso vicino al 10% (-9,7%). Un mercato affossato anche dall'andamento dei tassi, che scoraggiano le richieste di mutui per comprare casa. —

INAUGURAZIONE

L'e-building della Ferrari investimento di 200 milioni

MARANELLO

È pronto, a due anni dall'annuncio, il nuovo e-building Ferrari a Maranello. Da questo stabilimento, realizzato con un investimento di 200 milioni, usciranno dal prossimo anno modelli come la Purosangue e la SF90 Stradale, dal 2026 la prima auto elettrica della Rossa che verrà presentata a fine 2025. All'inaugurazione ha partecipato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accolto dal presidente John Elkann, dal vice presidente Piero Ferrari, dall'amministratore delegato Benedetto Vigna e dai dipendenti che lo hanno a lungo applaudito. L'e-building Ferrari, dove lavorano 300 persone, ospiterà la produzione e lo sviluppo dei motori a combustione interna, di quelli ibridi e dei nuovi motori elettrici Ferrari. Il nuovo edificio, a forma di parallelepipedo con vetrate trasparenti, ha richiesto due anni di lavoro e ha una superficie complessiva di 42.500 metri quadri nell'area Nord di espansione dell'insediamento produttivo di Maranello. —

CROSS 4

È TUO A SOLI

€ 24.500

Inclusa Messa su Strada - Esclusi IVA, IPT e Costi di immatricolazione

€ 22.500

IL PICK-UP double cab 2.0 turbo diesel

Prezzo valido in caso di rottamazione veicolo N1 (Euro 0-4)

Per vetture disponibili in PRONTA CONSEGNA

5 ANNI GARANZIA ** / 100.000 km

** Pack Warranty (€ 1.000,00): 5 anni o 100.000 chilometri di garanzia totale con copertura dei costi di ricambi e manodopera presso i Service EVO.

* il prezzo si riferisce alla EVO CROSS 4 2.0 cc diesel. Gamma EVO CROSS 4 consumi: 11 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO2: 288 g/km. Valori del CO2 omologati in base al ciclo WLTP aggiornati. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

EVO
auto-evo.com

AUTOPIU SPA

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31
Pradamano - Via Nazionale 49
Tel. **360/1046338**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
IBM Systems Corp	3.348	-	3.295	3.332	-44,85	-
IBM	94,6	-	94,2	94,65	-1,21	-
A2A	1.886	2,50	1.832	1.8945	-1,30	5.758,50
Abitare in	4,21	3,69	4,08	4,23	-17,26	109,51
Acea	16,42	1,92	16,08	16,52	16,80	3.437,27
Acinque	1,995	-0,75	1,995	2,01	-2,33	399,26
Adidas	221	2,74	214,8	220	16,62	-
Adobe	483,3	0,34	489,75	496,15	-8,42	-
Advanced Micro Devic	155,08	8,45	142,7	155,28	5,12	-
Aedris	0,24	-2,44	0,236	0,252	12,01	776
Aeffe	0,786	-0,51	0,77	0,808	-12,95	86,12
Aeroporto di Bologna	794	-149	792	8,04	-3,68	287,56
Air France-Klm	8,642	-0,47	9,56	9,72	-28,56	-
Airbnb	138,38	-	138,34	138,34	9,43	-
Airbus Group	147	-0,54	147	148,72	6,11	-
Aixtron	19,015	-1,17	19,5	19,5	-49,93	-
Alcoa	36,075	-	35,88	35,88	22,55	-
Alerion Cleanpwr	17,4	2,59	16,94	17,4	-36,09	929,71
Algowat	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,05	-0,41	12,05	12,15	31,90	68,91
Allianz	259,9	0,70	259,1	260,4	6,86	-
Alphabet Classe A	164,16	-0,09	163,4	165	29,24	-
Alphabet Classe C	165,56	-0,05	165	165,7	29,59	-
Amazon	172,84	1,84	170,48	174	23,00	-
Amc Entertainment	4,4955	-5,43	4,554	4,6785	2,76	-
American Airlines Group	10,44	-1,21	10,47	10,47	-17,13	-
American Express	212,5	0,33	213,25	213,25	25,59	-
Amgen	286,15	0,37	285,2	285,2	9,08	-
Amplifon	34,39	1,72	33,71	34,46	7,84	7.652,89
Anima Holding	4,678	0,99	4,632	4,7	15,30	1481,24
Antares Vision	3,375	2,58	3,29	3,46	77,64	230,07
Apple	195,94	-2,20	195,74	200,7	14,39	-
Applied Materials	227,3	-1,73	233	234,55	54,30	-
Aquafil	3,09	1,64	3,025	3,09	-12,63	129,85
Archer-Daniels-Midland	56,65	-	56,06	56,06	-12,32	-
Ariston Holding	4,23	0,33	4,16	4,34	-32,45	532,06
Asciopave	2,245	0,45	2,205	2,255	-1,02	523,36
Asml	988,2	2,10	972,1	988	41,93	-
At&T	16,98	0,88	16,85	16,864	11,43	-
Autodesk	225,8	-	225,15	229	3,64	-
Autostrade M.	2,755	-3,33	2,7	2,8	-67,98	12,28
Avio	12,08	-1,63	12,08	12,4	44,22	320,46
Axa	30,95	1,71	30,77	30,9	3,60	-
Azimut H.	22,93	2,41	22,46	23	-5,03	3.222,84
B&C Speakers	16,1	-0,92	16	16,5	-13,42	177,54
B. Cuccinelli	92,4	2,50	89,8	92,5	1,60	6.132,22
B. Desio	4,77	1,06	4,73	4,79	30,85	637,57
B. Generali	37,7	2,11	36,9	37,84	9,84	4.323,83
B. Ifis	19,84	1,18	19,4	19,74	23,45	1046,75
B. Profilo	0,21	0,96	0,208	0,21	2,91	141,54
B.Co Santander	4,44	4,02	4,49	4,45	16,84	714,06,68
B.F.	3,61	1,40	3,56	3,61	-9,81	935,86
B.P. Sondrio	6,855	1,71	6,725	6,865	15,19	3.062,37
Banca Mediolanum	10,55	1,83	10,33	10,55	21,56	7736,09
Banca Sistema	14,88	1,22	14,66	1,56	23,56	120,39
Banco BPM	6,176	1,48	6,05	6,204	27,15	9.207,48
Bank of America	37,335	1,43	37,2	37,2	20,34	-
Basf	45,5	1,18	45,25	45,57	-7,81	-
BasicNet	3,65	0,55	3,63	3,68	-20,21	198,45
Bastogi	0,48	-142	0,48	0,423	-15,88	53,15
Bayer	26,06	1,58	25,5	26,065	-23,31	-
Btva	9,334	1,26	9,316	9,316	12,29	29.484,93
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,24	-	0,24	0,243	-12,55	48,11
Berkshire Hathaway	377,75	-0,98	377,45	381,7	18,19	-
Bestbe Holding	0,0014	16,67	0,0012	0,0014	-93,33	149
BFF Bank	9,04	1,35	8,9	9,13	-13,79	1.673,32
Bialelli	0,215	-3,15	0,213	0,221	-15,27	34,08
Biesse	11	3,77	10,51	11	-16,35	292,15
Biorera	0,0672	-4,00	0,067	0,073	25,98	142
Biogen	208,8	1,51	206,1	208,2	-5,94	-
Bitcoin Group	57,4	1,23	56,6	58,7	129,99	-
Blackrock	727	0,14	727,6	727,6	-1,24	-
Bmw	88,36	-0,50	87,6	88,9	-12,56	-
Bnp Paribas	60,11	2,52	59,16	60,24	-5,33	-
Boeing	161,9	-0,60	162	162	-30,61	-
Borgosesia	0,698	-0,29	0,692	0,7	0,52	33,29
Bper Banca	4,65	1,77	4,562	4,654	50,85	6.472,42
Brembo	10,552	1,56	10,378	10,556	-6,31	3.479,55
Brioschi	0,057	-3,39	0,0562	0,058	-4,89	46,00
Bristol-Myers Squibb	38,055	-	37,94	38	-17,40	-
Broadcom	164,92	-2,32	163,52	1790	65,10	-
Buzzi	38,06	-1,50	37,68	39	39,82	7437,19
Cairo Comm.	2,165	4,49	2,085	2,175	13,15	277,82
Caleffi	0,898	2,05	0,898	0,898	-13,72	13,67
Caltagirone	5,72	-1,72	5,72	5,84	35,57	696,72
Cattagiri Ed.	1,39	0,72	1,36	1,39	39,21	170,38
Campari	9,72	2,25	9,502	9,726	-6,96	11.713,89
Carel Industries	17,74	4,85	16,9	17,8	-31,13	1.981,7
Carl Zeiss Meditec	65,95	-	67,45	67,45	-34,71	-
Cellularena	2,6	0,39	2,56	2,6	9,88	56,17
Cembre	38,95	1,04	38,3	38,95	3,52	652,47
Cementir Hldg.	9,71	0,21	9,56	9,85	1,95	1.547,71
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class265,9	-	-	260,5	261,25	-25,46	-
Chevron	145,78	1,87	142,84	143,04	5,04	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	6,98	0,0435	0,046	7,49	4,12
Ciena	43,54	-	43,41	43,41	11,64	-
Cir	0,58	-	0,577	0,584	33,34	604,39

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Cisco Systems	43,4	-	42,94	42,94	-6,81	-
Civilianavi Systems	6,12	0,33	6,1	6,12	55,84	187,65
Class	0,0978	1,24	0,095	0,098	60,70	26,75
Cnh Industrial	9,466	-0,04	9,432	9,598	-13,81	12.906,83
Coinbase Global	222	-0,29	217,1	225,8	35,53	-
Colgate-Palmolive	90,46	-	90,71	90,71	23,01	-
Comer Industries	33,1	0,91	32,8	33,3	13,84	944,55
Commerzbank	14,22	1,17	14,21	14,21	31,31	-
Conafi	0,219	-4,37	0,219	0,228	-12,89	8,46
Continental	55	0,47	54,26	55,08	-28,75	-
Credem	9,38	0,32	9,26	9,41	15,88	3.176,10
Credit Agricole	13,21	2,05	12,93	13,23	1,13	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,05	0,99	3,058	3,058	-23,18	-
Cvs Health	56,99	-	56,34	56,71	-20,74	-
Cy4Gate	5,97	3,65	5,79	5,97	-28,97	137,41
Daimlerchrysler	64,49	0,99	63,92	64,52	1,85	-
D'Amico	6,48	1,57	6,35	6,5	13,65	800,65
Danielli	37,45	-1,96	37,3	38,65	30,55	1.573,22
Danielli r nc	27,9	-0,36	27,6	28,15	29,76	1.143,80
Datalogic	5,77	2,85	5,61	5,83	-17,00	329,06
De' Longhi	32,84	3,40	31,62	33,02	3,81	4.816,43
Deutsche Bank	14,752	0,27	14,674	14,742	22,93	-
Deutsche Lufthansa	5,762	-3,97	5,768	5,88	-24,83	-
Deutsche Post	38,09	0,79	38,04	38,24	-15,46	-
Deutsche Telekom	22,88	0,31	22,73	23,09	5,47	-
Diasorin	97,32	0,54	96,7	98,58	4,21	5.444,91
Digital Bros	8,67	-0,57	8,61	8,84	-20,17	123,53
Digital Value	60,5	1,85	59,4	60,7	-1,98	599,01
doValue	2,112	7,32	1,968	2,13	-42,06	159,31
E.ON	12,555	-	12,525	12,61	3,33	-
E.P.H.	0,1265	-2,69	0,125	0,1395	-99,71	0,20
Edison r nc	1,525	1,67	1,5	1,525	-2,72	164,84
Eems	0,29	9,02	0,2645	0,2932	-33,96	1,92
ELen	9,485	2,21	9,325	9,52	-4,98	747,90
Elevance Health	4,691	-	4,75	4,75	12,03	-
El Lilly & Company	84,16	0,85	82,91	84,29	58,30	-
Elica	1,8	0,56	1,76	1,845	-22,34	112,31
Emak	1,052	0,77	1,042	1,054	-3,36	171,96
Enav	3,694	0,44	3,646	3,704	7,03	1.994,87
Enel	6,489	1,39	6,394	6,524	-7,88	65.220,88
Eni	14,132	1,68	13,896	14,174	-9,61	46.985,46
Equita Group	3,83	1,59	3,76	3,83	3,35	198,87
Erg	24,16	1,68	23,66	24,2	-17,64	3.585,41
Ericsson - Class B	5,626	-	5,542	5,542	-0,76	-
Esprinet	5,275	3,74	5,04	5,345	-7,70	256,01
Essilorluxottica	209,1	2,60	205,6	209,5	13,30	-
Estee Lauder Companies	103,5	0,49	103,5	103,5	-22,85	-
Eukedos	0,82	-	0,81	0,82	-12,27	18,59
Eurocommercial Prop.	22,15	1,37	21,85	22,15	-2,37	1.810,98
EuroGroup Laminations	3,89	4,12	3,74	3,91	-3,87	352,10
Eurotech	1,164	3,01	1,126	1,17	-54,04	40,52
Evonik Industries	19,39	1,15	19,28	19,28	2,64	-
Evoctec	8,465	15,01	8,06	8,42	-65,38	-
Expedia Group	117,68	-	116,06	119,04	3,72	-
Expriava	1,77	4,42	1,7	1,83	2,48	89,11
Exxon Mobil	104,44	-	103,9	103,98	11,88	-
Facebook	468,65	0,55	467,05	471,25	44,38	-
Faurecia	12,2	4,72	11,62	12,26	-43,05	-
Ferrari	39,11	1,43	384,8	39,18	25,77	74.713,85
Ferretti	2,95	-0,34	2,94	2,975	2,07	1.002,08
Fidia	0,654	-0,91	0,652	0,67	-2,41	6,30
Fiera Milano	3,7	1,93	3,615	3,725	32,38	265,06
Fila	8,8	3,65	8,54	8,8	3,33	367,93
Fincantieri	5,061	1,35	4,944	5,233	-10,92	949,50
Fine Foods & Ph.Ntm	9,06	-1,09	9	9,16	3,98	199,39
FincoBank	14,216	1,35	14,015	14,265	3,35	8.583,75
First Solar	240,55	-	239,2	242,6	52,89	-
FNM	0,448	-0,67	0,447	0,453	-0,29	1974,3
Freeport-Mcmoran	45,716	-	45,29	45,29	14,63	-
Fresenius	28,36	-0,56	28,03	28,2	-2,98	-
Fresenius Medical Ca	36,74	1,41	37,26	37,26	-4,82	-
Fuelcell Energy	0,6798	-	0,6832	0,73	-52,36	-
Gabetti Prop. S.	0,524	-4,73	0,49	0,564	-27,58	33,92
Gamestop Corp	22,79	-0,59	21,9	24,185	14,91	-
Gasplu	2,45	-0,41	2,44	2,49	-0,98	110,76
Gaz De France	13,545	2,77	13,25	13,48	-17,01	-
Gebran	8,86	0,45	8,76	8,9	1,36	126,53
General Electric	155	-	153,5	155,5	31,33	-
General Motors	44,45	-	44,09	44,09	39,39	-
Generalfinance	10,95	-1,35	10,75	11,1	18,51	139,33
Geox	0,807	0,68	0,595	0,607	-17,74	155,62
Giglio Group	0,366	0,27	0,366	0,374	-23,65	9,76
Gilead Sciences	63,53	-	58,88	63,53	-18,73	-
GPI	12,64	2,93	12,28	12,64	23,36	352,45
Grandi Viaggi	0,824	-0,72	0,824	0,838	4,72	39,91
Greenthesi	2,25	-	2,25	2,26	136,37	350,63
GVS	705	4,29	6,78	7,11	19,47	1.189,75
Hca-Healthcare	315,1	-	320,5	320,5	14,77	-
Helfordberg Cement	95,54	-0,73	96,16	96,16	17,87	-
Helfolfresh	5,024	-1,95	4,983	5,11	-63,52	-
Henkel	73,35	-	74,25	74,25	13,10	-
Henkel Vz	82,52	-	82,72	82,72	14,31	-
Hera	3,354	2,01	3,292	3,36	10,55	4.899,99
Hewlett Packard Enterprise	20,45	-	20,825	21,75	32,37	-
Honeywell International	199,64	-	196,32	198,22	14,05	-
Ibm	160,78	1,39	161,54	161,54	8,44	-
Igd - Siq	174,8	2,70	168,6	175,6	-25,34	180,40

overday.org

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 22.09
e tramonta alle 6.04
Santo San Paolino di Nola
Il Proverbio
A fâi la barbe al mus si piert lissie e savon.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Viabilità

LE DEVIAZIONI DEGLI AUTOBUS

FASE 1: dalle ore 8.00 del 24/6/24 alle ore 24.00 del 7/7/24

LINEE EXTRAURBANE

Extraurbane (coinvolte solo in ingresso verso autostazione)

- **Percorso normale:** viale delle Ferriere, viale Europa
- **Deviazione:** via Tullio, via De Rubeis, viale Europa



LINEE URBANE



direzione FS (da via Marsala): nessuna deviazione
direzione via Marsala (provenienza da FS):
deviazione via Percoto, via Ciconi, via De Rubeis

Linee 3-8-9-H-T

Direzione FS: deviazione via Tullio, viale Ciconi,
via Caterina Percoto
Direzione Cella: via Percoto, via Ciconi, via Tullio, via Ferriere



Via ai lavori anti allagamento 5 mesi di cantiere in stazione

Saranno rifatte la fognatura e la rete idrica in viale Europa Unita e viale delle Ferriere. Devianti i bus

Cristian Rigo

Serviranno 150 giorni, da contratto, per rifare completamente la fognatura e la rete idrica di viale Europa Unita e risolvere il problema degli allagamenti. Da lunedì la zona della stazione sarà alle prese con un maxi cantiere che comporterà modifiche alla viabilità e inevitabili disagi. Mercoledì 26 quando il servizio idrico verrà interrotto dalle 8.30 alle 16 per le utenze di viale Europa Unita e

via De Rubeis. L'intervento, per il quale è prevista una spesa di 1,2 milioni di euro, sarà realizzato dal Cafc ed è stato diviso in tre fasi diverse.

«I lavori in partenza - illustra l'assessore alle Opere pubbliche e alla Viabilità, Ivano Marchiol - sono molto importanti per la città, necessari per risolvere alcuni problemi strutturali dell'infrastruttura fognaria presenti da tempo. Abbiamo instaurato una collaborazione molto proficua con Cafc

per realizzare il programma di lavori sulla rete in diversi nodi cruciali, tenendo sempre in massima considerazione le esigenze dei cittadini e pertanto i lavori inizieranno ora che il periodo scolastico è terminato e c'è un relativo rallentamento estivo del traffico. La nuova infrastruttura dei servizi idrici ci aiuterà ad alleggerire il carico di lavoro del sistema fognario del quartiere e fornire un servizio idrico rinnovato, miglioramento e garantito per il futuro ai cit-

tadini».

TRE LOTTI

La prima fase, da lunedì a domenica 7 luglio, interesserà l'ultimo tratto di viale delle Ferriere, nel secondo step, da lunedì 8 luglio, si interverrà invece sul tratto di viale Europa Unita compreso tra via De Rubeis e l'incrocio con via Caterina Percoto, per un cronoprogramma che, con condizioni meteo favorevoli, terminerà indicativamente nella secon-

da settimana di agosto. Per quanto riguarda la terza parte di opere, a partire dal 19 di agosto, si interverrà nella porzione di viale compresa tra via Caterina Percoto e via Roma. Complessivamente il cantiere durerà 150 giorni.

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Nella prima fase, quella che interesserà viale delle Ferriere, viale Europa Unita resterà aperto ai mezzi. Per accedervi e proseguire in direzione della

stazione ferroviaria i mezzi dovranno effettuare una deviazione in via Tullio e successivamente percorrere verso sud via De Rubeis. A partire dall'8 luglio, quando inizieranno gli scavi su viale Europa Unita, questo sarà inaccessibile per il primo tratto. I mezzi saranno perciò deviati ancora su via Tullio e via De Rubeis, da cui si potrà proseguire su via Marsala. Chi vorrà dirigersi in via Roma o raggiungere il secondo tratto di viale Europa Unita dovrà percorrere via De Rubeis e svoltare in via Ippolito Nievo. Da via Tullio, in direzione est, tutti i mezzi, eccetto quelli pesanti, potranno transitare su via Ciconi, che sarà resa a doppio senso temporaneo, fino a piazzale della Repubblica.

IL TRASPORTO PUBBLICO

Le linee 1 e 7 direzione via Marsala saranno deviate su via Percoto, via Ciconi e via Marsala. Le linee 3,8,9,H,T direzione Ferrovia saranno convogliate in via Tullio, via Ciconi e via



techno serramenti

APPROFITTA DELLA
DETRAZIONE AL 50%
SCADE IL 31 DICEMBRE

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
SAN GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206



L'interrogazione del consigliere della Lega Salta Udine sotto le stelle Franz: «Scelta sbagliata»

Alessandro Cesare

Prima le grandi mostre, ora Udine sotto le stelle. L'ex assessore ai Grandi eventi Maurizio Franz, oggi consigliere di opposizione con la Lega, si dice «perplesso» dalla politica portata avanti dall'attuale amministrazione nel settore degli eventi. «Ho raccolto il malumore di molti esercenti, da via Poscolle a via Gemona, delusi e preoccupati dall'ipotesi di cancellazione

di Udine sotto le stelle - ha chiarito Franz -. Per questo ho voluto presentare un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente per trovare conferma a quella che fino a oggi è soltanto una voce e per comprenderne, eventualmente, le motivazioni. Un format, quello di Udine sotto le stelle - ha aggiunto il leghista - che è risultato determinante per risollevare le sorti di molte attività economiche dopo le restrizioni

del Covid, tra l'altro caratterizzato da un ottimo successo di pubblico».

Per Franz, se questa scelta della giunta De Toni trovasse conferma, rappresenterebbe «una contraddizione, visto che questa amministrazione da un lato allarga la Ztl riducendo i parcheggi in centro, dall'altra non dà modo a cittadini e turisti di passeggiare senza le auto e di godere in assoluta tranquillità degli scorci più suggestivi della nostra città. Udine sotto le stelle lo consentiva».

Il consigliere di opposizione ha chiuso il suo intervento con un auspicio: «Spero che dopo le grandi mostre e Udine sotto le stelle, questa giunta, non voglia eliminare anche Ein Prosit».

OGGI AL BALDUCCI

Felicità pubblica

Federazione Quadrifoglio, il gruppo civico presieduto dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni organizza il convegno intitolato “Felicità Pubblica” che si svolgerà oggi dalle 9 alle 13 al Centro Balducci di Zugliano. L’incontro, moderato dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, vedrà la partecipazione di De Toni, che introdurrà i lavori di Luigino Bruni dell’Università Lumsa di Roma che interverrà sul tema “La pubblica felicità come nota della tradizione/vocazione italiana all’economia”, di Stefano Bartolini dell’Università di Siena (“Manifesto per la felicità”), di Olivia Guaraldo dell’Università di Verona (“Felicità e politica. La prospettiva di Hannah Arendt”) e di Leonardo Becchetti (“Oltre l’homo oeconomicus. Felicità, generatività, economia delle relazioni”) dell’Università di Roma Tor Vergata. Alle 12 è previsto un dibattito con la possibilità di fare delle domande ai relatori. Sarà possibile seguire l’incontro in diretta all’indirizzo youtube.com/@centro-balducci

Viabilità



Caterina Percoto; le stesse linee direzione piazzale Cella proseguiranno invece su via Percoto, via Ciconi e via delle Ferriere. Dall’8 luglio, quando sarà aperto il cantiere in viale Europa Unita, le linee 1 e 7 dirigeranno un percorso alternativo su via Melegnano, viale Palmanova e viale Europa Unita. Per quanto riguarda le linee extraurbane, data la chiusura dell’arteria che conduce all’autostazione, le corriere saranno deviate su via Ciconi, a doppio senso di marcia, e su via Leopardi.

L’ASFALTATURA

Terminato il rifacimento della fognatura il viale, che oggi presenta numerose crepe sarà riassfaltato. «Lavori ultimati - auspica Marchiol - non si verificheranno più allagamenti o disagi ai servizi dovuti all’usura dell’infrastruttura idrica e anche il nuovo manto stradale sarà più duraturo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vengono recuperate e raccolte nella sede della polizia locale: una trentina quelle presenti Il comandante Del Longo: chi ha subito un furto faccia denuncia e venga nel nostro deposito

Bici rubate e abbandonate Sempre più lavoro per i vigili

Cristian Rigo

Soltanto nel mese di maggio gli agenti della polizia locale hanno recuperato otto biciclette, tutte presumibilmente rubate e poi abbandonate. Ma nel deposito di via Marco Volpe, di fronte al comando di via Girardini, le biciclette rimaste senza un padrone sono una trentina e, con l’arrivo della bella stagione, il numero è destinato ad aumentare.

«I furti di biciclette si verificano tutto l’anno, ma nel periodo estivo aumentano e, di conseguenza - spiega il comandante, Eros Del Longo - aumenta il numero di biciclette che recuperiamo. Chi le ruba molto spesso le abbandona dopo averle utilizzate». Da qui l’invito, rivolto a tutti i cittadini che hanno subito di recente il furto della propria bicicletta «prima di tutto a fare denuncia e poi - aggiunge Del Longo - a venire al comando per visionare le biciclette che abbiamo in custodia». Anche perché, aggiunge, «passato un anno la legge prevede che le biciclette così come tutti gli altri oggetti rinvenuti, possano essere messi all’asta».

E così fa il Comune con la possibilità, per chi è in cerca di una bicicletta, di fare anche un affare. Se a trovare la bicicletta è un privato che poi la consegna al comando, dopo un anno dopo un anno può tenercela e lo stesso vale per tutti gli altri oggetti smarriti: se chi l’ha trovato non lo vuole, è il Comune che diventa a tutti gli effetti proprietario del bene.



In alto e a sinistra le bici recuperate e conservate nel deposito, sopra e a destra bici abbandonate (FOTO PETRUSSI)



Il comandante Eros Del Longo

Nell’elenco degli oggetti rinvenuti a maggio ci sono per esempio due portafogli, un paio di AirPods, le cuffie per l’iPhone, una bustina porta spiccioli diverse chiavi e, come detto, otto biciclette: una elettrica da donna Bianchi e-ominia, una Gloria bianco panna, una city bike Maverick alluminio da uomo, una Mtb Btwin grigia con parafranghi neri, una Aurora nera con decorazioni multicolore, una Holland nera con il cestino anteriore, una city bike Elios rosso e nera da uomo e una Aprilia pieghevole di colore verde.

Oltre alle biciclette integre che vengono recuperate un po’ in tutto il centro, gli agenti della polizia locale provvedono anche a rimuovere biciclette, o pezzi di biciclette, non più funzionanti che vengono lasciate nelle rastrelliere. «In alcuni casi le bici vengono depredate dai ladri che si portano via ruote sellino e quant’altro - dice il comandante - in altre sono gli stessi proprietari che decidono di abbandonare il loro mezzo magari perché ripararlo costerebbe troppo, ma si tratta di un comportamento non corretto che, con il nuovo regolamento, sarà anche sanzionabile. Le biciclette vecchie vanno infatti smaltite in discarica e non lasciate ancorate alle rastrelliere per mesi provocando un disagio ai ciclisti e un costo alla comunità visto che poi siamo costretti a intervenire per rimuoverle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPORI & VINI DEL MONDO IN VILLA

Venerdì 28 Giugno dalle 18 alle 24

Villa de Claricini Bottenicco (UDINE)

60 CANTINE / 10 RISTORANTI

9 STAND

PREVENDITA 38 €

BIGLIETTO INTERO 45 €

FAI

Tabogan

Sapori Valli

CENTRO COMMERCIALE

BORSA

Equisito

Interlancia

Fucolento

Logo

PER INFO E PREVENDITE

Tabogan

ENOTECA CAFFETTERIA TABOGAN

+39 340 623 0594

Tabacchino Gaetano Spataro

SERATA MUSICALE CON:

SARA SINDRONE

overday.org

DENTI FISSI[®] IN GIORNATA.*

by


379 1069679



2014 - 2024
10

** si offre una garanzia sulla componente protesica *in pazienti clinicamente idonei

TRICESIMO | CV DENTAL CLINIC
www.dentifissiingiornoata.it

overpost.biz

L'evento del Gruppo Nem

le imprese
best
performer

Friuli Centrale

Tour tra le migliori imprese Tutti i protagonisti sul palco

Giovedì l'incontro a Feletto. Domani la classifica delle prime 100 del Friuli centrale

LUCAPIANA

Il tour dedicato alle migliori imprese del territorio torna in Friuli. Dopo la tappa di inizio giugno a San Vito al Tagliamento, l'evento organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani del Nord Est - e da ItalyPost arriva giovedì a Feletto Umberto, per far conoscere al pubblico le aziende della parte centrale del Friuli. Intanto domani, sulle pagine del quotidiano, un ricco antipasto: verrà infatti pubblicata la classifica integrale delle cento imprese "Best Performer" del territorio attorno a Udine, compreso fra Pavia di Udine e Campoformido da un lato e fra Martignacco e Tavagnacco dall'altro.

L'obiettivo del tour è quello di fotografare un territorio attraverso le imprese che

vi producono, fanno investimenti, creano occupazione. La base di partenza dell'analisi è proprio la classifica delle cento Best, compilata tenendo conto di alcuni parametri finanziari, come ad esempio la capacità di generare margini industriali positivi nel tempo e di non avere un indebitamento eccessivo. Una volta fatta la scrematura tra quelle che rispettano i parametri fissati, vengono individuate quelle più grandi in termini di dimensioni dei ricavi. L'immagine della parte centrale del Friuli che ne emerge è quella di un territorio dove le grandi imprese sono piuttosto rare: senza fornire troppe anticipazioni, a contare i fatturati in centinaia di milioni sono soltanto il gruppo che fa capo a Tecnosider Holding (317 milioni di ricavi nel 2022, l'ultimo anno per il quale sono disponibili tutti i bilanci) e, a una certa distan-



Giuliano Basile



Roberto Moroso



Matteo Di Giusto



Mauro Savio

za, l'azienda di servizi di facility management Euro&Promos (123 milioni).

Varicordato che la posizione nella graduatoria per valore dei ricavi non va confusa con il merito: esistono aziende magari più piccole che riescono però ad essere più redditizie di quelle maggiori, oppure che si dimostrano capaci di crescere più rapidamente. Più che soffermarsi sui nomi maggiormente conosciuti, che non mancano, per capire le prospettive del territorio è interessante dunque valutare come si sta muovendo l'intero aggregato nel suo insieme, oltre che individuare le prestazioni delle specifiche imprese, anche piccole e spesso meno conosciute a livello regionale o nazionale.

A questo è dedicato anche l'evento che si terrà giovedì alle 17 nella Sala Consiliare Egidio Feruglio di piazza Indipendenza, a Feletto Umberto. Dopo i saluti del sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, e di Alberta Gervasio, presidente di Civibank, uno dei partner dell'iniziativa, verrà presentata la ricerca Best Performer e saliranno sul palco diversi imprenditori in classifica, che avranno modo di raccontare quali sono i punti di forza e le difficoltà del territorio, come stanno andando le loro aziende e quali prospettive vedono di

fronte a loro. La partecipazione è aperta al pubblico, basta registrarsi sul sito www.eventinem.it.

A discutere delle "Sfide delle imprese" saranno Giuliano Basile, amministratore delegato di Benpower, Marco Cosmacini, socio fondatore di Skypoint, Angelo Moccia, amministratore delegato di Kronotech, Vincenzo Verità, amministratore unico di Fec Italia, Fabio Zorzetto, amministratore delegato di Mac System. Su come "Continuare a crescere" a salire sul palco saranno invece Massimiliano Bogoni, titolare della Sfedil, Roberto Moroso, presidente della Moroso, Marco Odorico, amministratore unico di Steelform, Andrea Zampar, amministratore delegato di Kostwein Metallinox e Marco Zampieri, fondatore di Manager a Tempo. L'ultimo panel, dedicato alle strategie per "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", vedrà invece gli interventi di Luca Ceccarelli, presidente di Ceccarelli Group, Luca Cristoforetti, direttore generale di Civibank, Matteo Di Giusto, direttore di Pulitecnica Friulana, Paolo Peloso, amministratore delegato di Termonova e Mauro Savio, presidente di Modulblok. —

Per registrarsi www.eventinem.it

Nuova Puma® Hybrid

Per la città che ami.
Anche quando la odi.

€ 139 al mese
Anticipo € 3.000
TAN 3,95% TAEG 5,65%
Durata 24 mesi
Rata finale € 17.050



Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 **Infoline**
375 5254519

Offerta valida fino al 30/06/2024 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 21.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.250). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 3.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) erogato a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.500, Anticipo € 3.000 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 138,23 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 17.050. Importo totale del credito di € 18.890. Totale da rimborsare € 20.534,75. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,65%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Il ventinovenne italo brasiliano è a processo per la morte di Luca Tisi, ucciso con 85 coltellate nell'aprile del 2023

Omicidio del senzاتetto, Macchi si difende «Non sono cattivo, sono stato aggredito»

Elisa Michellut

«Non sono una persona cattiva. Uccidere non è da me. È stato un incidente. Mi sono sentito aggredito e di conseguenza mi sono difeso. Ho chiuso gli occhi e l'ho colpito più volte. Ho sbagliato, mi dispiace». Ha invocato la legittima difesa Bruno Macchi, ieri, sottoposto a esame, rivolgendosi alla Corte d'Assise nel processo che vede il ventinovenne imputato per l'omicidio di Luca Tisi, 58 anni, originario di Zoppola, ucciso, nella notte tra il 14 e il 15 aprile 2023, nella galleria Alpi, a Udine, con 85 coltellate.

Incalzato per quasi due ore dalle domande del pubblico ministero Lucia Terziariol, Macchi (assistito dagli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni), ha fornito la sua versione dei fatti. È apparso lucido e imperturbabile durante il racconto di ciò che è accaduto prima e dopo il delitto. «Mentre stavo andando a comprare le sigarette mi sono sentito afferrare la caviglia sinistra – ha raccontato alla Corte d'Assise – e a quel punto mi sono inginocchiato e ho estratto il coltello che avevo con me per di-

fendermi. Ho chiuso gli occhi e ho colpito quell'uomo più volte prima con la mano sinistra e poi, essendo ambidestro, anche con quella destra. Poi sono andato alla roggia, ho lavato il coltello e le mani e sono tornato a casa, dove ho pulito anche le scarpe. La maglia che indossavo, invece, utilizzata per pulire per terra, l'ho gettata via». Tante le incongruenze riscontrate dal pm rispetto ai precedenti due interrogatori cui è stato sottoposto l'imputato.

Ripreso, la notte dell'omicidio, da diverse telecamere installate nella zona, mentre stava raggiungendo in bicicletta la galleria Alpi, dimostrando dunque che si trovava sul luogo nell'ora in cui è avvenuto il delitto, Macchi ha spiegato che la sua intenzione era quella di presentarsi in Questura per confessare l'omicidio. «Stavo solo aspettando di dissottrarmi dalla cocaina e dall'alcol assunti per due mesi. Volevo essere lucido e avere le idee chiare su ciò che era accaduto. Sapevo che c'erano le telecamere e che sarebbero arrivati a me. Non ho avuto il tempo perché sono stato arre-



Bruno Macchi accompagnato in aula davanti alla Corte d'assise di Udine

stato. Non ho mai pensato alla fuga». Alla richiesta del pm di spiegare il motivo per il quale, la notte dell'omicidio, Macchi avesse in tasca un coltello da sub, giudicato dal medico legale compatibile con le coltellate inferte a Tisi, il ventinovenne, davanti ai giudici togati Milocco e Lauteri e ai sei popolari, ha risposto che la sua inten-

zione era difendersi da eventuali aggressioni. «A volte, soltanto durante la notte e mai di giorno, uscivo con il coltello per motivi di sicurezza. Se ne sentono tante e la mia intenzione era solo quella di difendermi nel caso in cui qualcuno si fosse avvicinato per derubar-mi o aggredirmi». Macchi ha detto di non ricordare, invece,

di aver pronunciato, la sera dell'omicidio, come riferito da un testimone, la frase «Ho voglia di uccidere qualcuno». Il movente resta ancora ignoto. «Non conoscevo Tisi – ha detto Macchi in Aula –. Quella notte ero fuori di me. Ero sotto l'effetto di stupefacenti e alcol ed ero anche esasperato dalle difficoltà con il coinquilino e dai problemi di soldi e lavoro. Non ero io. In Questura ho dichiarato alcune cose che non corrispondono al vero solo perché non ero lucido». C'è poi la questione legata al ciuffo di capelli di colore biondo immortalato dalla telecamera del tabacchino della galleria Alpi mentre il ventinovenne acquista le sigarette. Poche ore dopo Macchi si è tinto i capelli. «Siccome dovevo iniziare la stagione a Lignano e mi avevano raccomandato serietà – ha riferito – dopo aver lavato i vestiti mi sono tinto i capelli, che sono tornati scuri, e poi sono andato al bar». Il ventinovenne è rimasto all'interno della galleria 4 minuti e dalle 5.08 alle 5.10 una telecamera privata restituisce urla e lamenti provenienti proprio dalla galleria. Tracce di sangue o dna

di Tisi sono state trovate sul muretto della roggia, sulla felpa, sui pantaloni e sulla bicicletta di Macchi. Nessuna traccia, invece, sul coltello e sulle scarpe, il che fa supporre siano stati lavati.

La difesa, durante il controinterrogatorio, ha puntato molto sulla situazione difficile vissuta da Macchi, a cominciare dall'adozione a 6 anni dalle Favelas, i maltrattamenti e il successivo abbandono in una casa famiglia. Gli avvocati Basevi e Buttazzoni hanno confermato che l'imputato ha reagito a un'aggressione. «Nonostante l'incalzare delle domande del pm – le parole dei legali – Macchi ha ribadito la sua versione dei fatti dopo che aveva iniziato un percorso per ricostruire la vicenda lontano dagli abusi di alcol e sostanze stupefacenti e dopo aver riacquisito una sorta di serenità interiore. Da qui si spiegano le diverse ricostruzioni dei fatti che sono state fornite nel corso dei diversi interrogatori. Il prossimo 5 luglio si valuterà la perizia psichiatrica e saranno ascoltati gli ulteriori due testi richiesti dalla difesa». Ieri mattina sono stati sentiti il medico legale Carlo Moreschi, Francesco Camaro, direttore tecnico superiore della polizia di Stato, il commissario capo Nicola Gravina, e il commissario Fabio Perin della Squadra Mobile della Questura di Udine. È stata ascoltata in aula anche la prima telefonata al Nue 112 da parte della donna che per prima ha trovato Tisi steso a terra agonizzante. —

A SAN DOMENICO

Droga in casa, arrestato Trovate anche dosi di Shaboo

Non solo hascisc. A casa aveva anche dosi di Shaboo, una potente metanfetamina, una droga sintetica il cui consumo è sempre più diffuso anche in Italia. Per questo un trentenne filippino, Timothy Nikko Rivera, è stato arrestato dalle Volanti della questura di Udine nella serata di venerdì 14 giugno, dopo essere stato fermato poco lontano dal centro di accoglienza allestito all'ex caserma Cavarzerani di via Cividale. Dopól'arresto, eseguito dagli agenti della Mobile e convalidato dal giudice per le

indagini preliminari Roberta Sara Paviotti, è scattata nei confronti del trentenne la misura cautelare dell'obbligo di dimora nella provincia di Udine con obbligo di firma con cadenza quotidiana.

Nel corso dei controlli che le volanti effettuano ogni giorno dentro e fuori la Cavarzerani, gli agenti hanno notato una coppia di giovani (un ragazzo e una ragazza) che, con atteggiamento sospetto, si allontanava da uno dei muri perimetrali della struttura. Fermato in una via poco distan-

te, uno dei due giovani si è dimostrato particolarmente nervoso durante l'identificazione. Gli agenti, insospettiti da questo atteggiamento e dal forte odore di droga, hanno perquisito il giovane, che addosso aveva effettivamente due panetti di hascisc (210 grammi), un tirapugni e una bomboletta di spray al capsi-cum (peperoncino).

A casa del trentenne, a San Domenico, i poliziotti hanno poi trovato un altro panetto di hascisc da 90 grammi, un vasetto con altri 7,8 grammi

della stessa sostanza, e un terzo pezzetto di hascisc (0,4 grammi), nonché tre bustine di Shaboo, anfetamina prodotta in Asia, soprattutto in Thailandia e nelle Filippine, dieci volte più potente della cocaina, che crea gravi danni al sistema nervoso centrale

**È una metanfetamina
dieci volte più potente
della cocaina, diffusa
nelle Filippine**

sin dalla sua prima assunzione. Rivera ha spiegato di aver acquistato l'hascisc da un venditore a 300 euro all'etto, prezzo più conveniente di quello praticato dagli spacciatori che gravitano in Borgo stazione. Dopo aver concordato telefonicamente l'acqui-

sto, i panetti di droga vengono lanciati oltre i muri della Cavarzerani. A poche ore di distanza, sabato, le volanti hanno sequestrato altri 213 grammi di hascisc, trovati addosso a un quarantatreenne richiedente asilo pakistano, Ahmed Shakeel, fermato in via Calatafimi, una zona che le forze dell'ordine conoscono come normalmente frequentate da assuntori di stupefacenti. Portato in questura e perquisito, l'uomo aveva due panetti di droga per un peso complessivo di 213 grammi. Shakeel ha ammesso di aver ricevuto la droga da un connazionale, che gli avrebbe chiesto di consegnarla a una terza persona. Per questo è stato arrestato: il Gip Matteo Carlisi ha poi convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA

“Cascata di note” nella chiesa di San Marco

La diciannovesima edizione della rassegna corale “Cascata di Note” è in programma stasera alle 21 nella chiesa di San Marco. Si esibiranno oltre alla corale “San Marco” (organizzatrice della serata) il coro Sutrio InCanta di Sutrio e il coro Ars Musica di Poggio Terza Armata. Tre cori dai repertori molto diversi che spazieranno dalla musica popolare alla barocca, da quella di meditazione alla pop. L'ingresso alla serata è libero.

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DIREZIONE GEREALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI
E SULLE SOCIETÀ DIV. VI

Liquidazione Coatta Amministrativa

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI MARCA TRIVIGIANA in L.C.A.

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE SENZA INCANTO

Il Commissario Liquidatore Dott. Matteo Cuttano RENDE NOTO che il giorno **23 SETTEMBRE 2024**, presso lo studio in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a alle **ore 10,30** dinanzi al Notaio dott. Carla Saccardi, si procederà alla vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

complesso immobiliare ubicato nel Comune di **Udine**, con accesso da strada pubblica denominata Piazzale dell'Agricoltura, in un'area agro-industriale posta a circa Km 2 a sud del centro urbano di Udine, nei pressi del mercato ortofrutticolo e della dogana con la Slovenia. È costituito da un fabbricato con relativa area di pertinenza di mq. 20.000; Prezzo base di vendita: **€ 1.814.400,00**

Le offerte di acquisto, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate entro il giorno **19 settembre 2024 - alle ore 18,00** presso lo studio del Notaio dott. Carla Saccardi in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a in busta chiusa indirizzata alla L.C.A. “Soc. Coop. A.P.O. M.T.”

Maggiori informazioni possono aversi consultando i siti www.astegiudiziarie.it e www.venditegiudiziarie.net, ovvero rivolgendosi al Commissario Liquidatore indirizzo pec: lcaapomt@legalmail.it, e-mail: cuttano.m@confcooperative.it;

ALLA LOGGIA DEL LIONELLO

La guardia di finanza festeggia i suoi 250 anni

Il 26 giugno, a partire dalle 10, sotto la loggia del Lionello il comando provinciale della guardia di finanza di Udine celebrerà il 250° anniversario di fondazione del corpo, nato nel 1774. La significativa ricorrenza sarà come di consueto l'occasione per illustrare l'attività della Guardia di Finanza in provincia di Udine nel corso dell'ultimo anno, con particolare attenzione ai risultati conseguiti. Saranno inoltre

ricordate le principali operazioni di servizio e le indagini realizzate nel corso dell'anno, in occasione della consegna delle ricompense di ordine morale ai militari che le hanno sviluppate e condotte. Un'attività ben riassunta dal claim che accompagna l'anniversario del corpo: “Ogni giorno – recita – contrastiamo i traffici illeciti, ogni giorno garantiamo la sicurezza economico-finanziaria, ogni giorno tuteliamo la



La guardia di finanza impegnata in controlli in autostrada

legalità. Da 250 anni persone al servizio delle persone». Sotto la loggia di piazza Libertà saranno presenti i reparti antiterrorismo pronto impiego, le unità cinofile e il soccorso alpino del corpo. Si potrà inoltre apprezzare l'esposizione un'esposizione

statica dei mezzi della Gdf.

Ad allietare la giornata, che gode del patrocinio della Regione e del Comune di Udine, interverrà l'orchestra di fiati del conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Cresce l'attività in urologia procedure anche con il robot

Il direttore del reparto traccia un bilancio a un anno dall'insediamento
Con oltre 8 mila prestazioni, aumento del 40 per cento rispetto al passato

Oltre 8 mila prestazioni ambulatoriali, con un aumento del 40 per cento rispetto al recente passato. E un ricorso sempre più massiccio alle procedure assistite dai robot. A un anno dall'inizio del suo incarico, Alessandro Crestani, direttore dell'Urologia del Santa Maria della Misericordia, fa un primo bilancio dell'attività della struttura, afferente al Dipartimento Chirurgico.

«I dati di attività sono in crescita grazie a una serie di processi di miglioramento che stanno dando i primi risultati. In primo luogo – afferma Crestani – è stato effettuato un processo di ottimizzazione degli spazi operatori riservati alla struttura di urologia con particolare attenzione all'incremento della chirurgia robot-assistita. Questo ha permesso un incremento dell'attività chirurgica soprattutto nell'ambito della chirurgia robotica oncologica».

Parlando di numeri, dal 16 giugno del 2023 sono state ese-



Il direttore dell'Urologia dell'ospedale, Alessandro Crestani

guite circa 240 procedure robot-assistite, nel 95% dei casi rivolte alla patologia urologica oncologica: gli interventi più eseguiti sono stati in particolare quelli di prostatectomia radicale robotica, nefrectomia parziale robotica e cistectomia radicale robotica (anche con ricostruzione robotica). A questo va aggiunta l'attività

La riorganizzazione ha permesso l'ampliamento della fascia oraria

chirurgica endoscopica ed endourologica destinata al trattamento delle neoplasie vescicali, dell'ipertrofia prostatica e della calcolosi delle vie urinarie con l'esecuzione di quasi mille interventi.

A questo si è aggiunto un percorso di training che ha coinvolto tutti i dirigenti medici attualmente in servizio nella

struttura e che permetterà di avere sempre all'interno dell'equipe una serie di competenze specifiche nell'attività operatoria.

«Una particolare attenzione è stata riservata poi alla riorganizzazione delle prestazioni ambulatoriali (visita urologica; controllo urologico) nelle sedi ospedaliere del Santa Maria della Misericordia, del Distretto Friuli Centrale (via San Valentino) e del Distretto del Natisone (Cividale). La riorganizzazione è consistita nell'ampliamento della fascia oraria nella quale vengono effettuate le prestazioni e nella riduzione delle tempistiche delle prestazioni stesse».

È stata infatti aggiunta una ulteriore giornata di prestazioni ambulatoriali nella sede del Distretto in via San Valentino portando a un aumento complessivo del 40 per cento circa del numero di prestazioni ambulatoriali erogate settimanalmente nelle diverse sedi. Questo processo ha consentito nell'ultimo anno solare di effettuare quasi 8 mila prestazioni.

Questi aumenti di attività sono stati possibili anche grazie all'implementazione dell'organico: ai due medici assunti nei primi mesi del 2024 se ne aggiungeranno ulteriori tre nella seconda metà dell'anno in corso.

Da marzo scorso è stato inoltre avviato un percorso per l'esecuzione di uretrocistoscopie ambulatoriali sempre al Distretto di via San Valentino per ampliare l'offerta e ridurre i tempi di attesa. —

DA OGGI Workshop di architettura per valorizzare Palmanova

Presentare una serie di progetti per la rigenerazione, il riuso e la rifunzionalizzazione di parti della città di Palmanova, con l'obiettivo di valorizzare il suo patrimonio storico, architettonico e urbano. È questo l'obiettivo formativo del workshop internazionale dal titolo "Strategies and Projects for Palmanova. Enhancing the Historical, Architectural and Urban Heritage", che si terrà da oggi a sabato 29 giugno. In particolare, le attività del workshop si terranno da lunedì a venerdì, il lunedì a Palmanova e da martedì a venerdì a Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann a Udine.

«Si tratta di un Bip-Blended Intensive Programme Erasmus+ – spiega Alberto Cervasato, assegnista di ricerca e docente a contratto del dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'università di Udine – che si propone di approfondire tematiche legate alla progettazione architettonica. Il coinvolgimento di altre scuole di architettura europee renderà possibile la condivisione di metodologie didattiche».

**PERFORMANTI E CONVENIENTI
PER NATURA**

PROMOZIONE
VALIDA
FINO AL 30
GIUGNO

seguici su

Dose
giardinaggio

TAVAGNACCO - Viale Venezia, 13
Tel. 0432 572268 - www.dosegiardinaggio.it - facebook.com/dosegiardinaggio

Gi 40 P
299 €
iva compresa

COMPOSIZIONE KIT
1 BATTERIA Bi 2,0 OM + 1 CRG

**PRODOTTO
A BATTERIA**

GV 53 TK
ALLROAD 3
469 €
iva compresa

Kit mulching di serie

BCH 250 S
215 €
iva compresa

BCH 400 BP
A ZAINO
430 €
iva compresa

BV 250
249 €
iva compresa

OM 99 L/14,5 K*
2.450 €
iva compresa

Kit mulching di serie
Scarico laterale

NEW

*L'immagine è rappresentativa della serie, non del modello specifico.

PARTNERSHIP TRA UNIVERSITÀ DI UDINE E CAFC



La centrale idroelettrica e il suo interno. A destra, Foresti, Benigno, Pinton, Caporale e Goi

Intelligenza artificiale per la diagnosi delle malattie rare

Un superpc sarà realizzato alla centrale idroelettrica Ancona È il primo calcolatore in Italia alimentato a energia green

Cafc, il maggior gestore regionale del servizio idrico integrato, realizzerà un'infrastruttura tecnologica nella "Centrale idroelettrica Ancona", a Udine, di sua proprietà, che ospiterà e alimenterà con energia pulita e rinnovabile il nuovo super calcolatore dell'ateneo friulano dedicato all'intelligenza artificiale.

La centrale si trova vicino al polo scientifico dell'università, in via delle Scienze, e sfrutta l'acqua del canale Ledra per produrre energia elettrica. L'innovativo centro di calcolo, unico nel suo genere nel Friuli Venezia Giulia e primo in Italia a essere alimentato con energia green, sarà pronto fra circa tre mesi, per essere al servizio della ricerca scientifica, del sistema produttivo, ma anche degli enti pubblici territoriali. In particolare, sarà impiegato in due progetti sull'applicazione di tecniche avanzate di machi-

ne learning, per facilitare la diagnosi delle malattie rare, finanziati dalla Regione e coordinati dal professor Maurizio Scarpa di Asufc e dal professor Gian Luca Foresti per l'Ateneo. Alle due ricerche lavoreranno anche Area science park e Sissa.

Il super computer - 4 metri di larghezza, 5,5 di lunghezza e 2,7 di altezza - ha un valore di circa 1,2 milioni di euro ed è stato acquistato dall'ateneo friulano grazie al finanziamento regionale per i due progetti. Il gruppo di ricerca che lo gestirà è coordinato da Gian Luca Foresti, docente di informatica del dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche.

La convenzione che sancisce la collaborazione tra Cafc e università di Udine per realizzare il centro di calcolo è stata presentata ieri a Palazzo Antonini-Maseri, sede del rettorato. A firmarla sono stati il presidente di Cafc, Salva-

tore Benigno, e il rettore, Roberto Pinton, alla presenza del Dg di Asufc, Denis Caporale.

Il consorzio ospiterà il supercomputer in comodato d'uso gratuito, con un contratto di sei anni rinnovabile, mentre l'ateneo contribuirà per circa il 30 per cento alle spese di infrastrutturazione della centrale. Il costo annuo stimato dell'energia elettrica fornita sarà di poco più di 33 mila euro, il 40% in meno a chilowattora rispetto al prezzo di mercato.

«Grazie al Cafc e alla Regione - ha spiegato Roberto Pinton - l'università realizzerà una nuova struttura di ricerca sofisticata e all'avanguardia». Cafc, dal canto suo, «potrà avvalersi - ha dichiarato il presidente del consorzio Salvatore Benigno - delle nuove opportunità applicative introdotte dall'intelligenza artificiale nel campo del servizio idrico integrato». —

LABORATORI E SPETTACOLI

Più di cinquanta eventi per il circo Terminal

Con più di cinquanta tra laboratori, incontri, esperienze multimediali e spettacoli di circo contemporaneo Terminal, organizzato da Circo all'inCirca e dalla cooperativa Puntozero, è arrivato alle battute finali con un weekend carico di imperdibili appuntamenti come "We Agree to Disagree", spettacolo altamente acrobatico del collettivo Malunés che, oggi alle 19.30 (in replica domani, alle 19.30), all'a-

perto, porterà a Udine un circo al contempo virtuoso e malinconico, estetico e a volte caotico, con un montaggio in live organico, eroico e musicale! "We Agree To Disagree" parla di assurdità e della serietà del mondo attuale. Oggi, già al mattino, ci sarà il laboratorio di mano a mano "Ant to hand", alle 9.30. Alla stessa ora ci sarà anche l'allenamento "FRéE Fascial Real Emotion" con Giulia Mattiucci.

Alle 10, 11, 15, 16, 17, tornano i viaggi di Audiobus (partenza dalla stazione ferroviaria), il biglietto è acquistabile online. In programma anche una Caccia al tesoro del bosco, dalle 16. Mentre dalle 16.30 sarà possibile creare la propria maglia Terminal24. "Chapiteau magique", andrà in scena al parco dalle 16 alle 19, ogni 20 minuti all'interno di un mini-tendone montato per l'occasione. Alle 18 tornano anche "I burattini e il diavolo". Mentre alle 18.30, sotto il tendone, ci sarà lo spettacolo "Forças Combinada". Dopo "We agree to disagree", alle 21, l'appuntamento è con "Bubble you - Be Flat", a chiudere il dj set di "Triptamica".

L'INIZIATIVA DELLA FAMIGLIA SPANGARO

Casa d'aste online con showroom tra lusso e design È l'unica in regione

Alessandro Cesare

È nata a Udine la prima casa d'aste friulana. A restare folgorati dal modello Sotheby's e Christie's, celebri case d'aste londinesi, a tal punto da volerlo replicare in regione, è la famiglia Spangaro, che in città gestisce una gioielleria in via Mazzini e un'orologeria in via Girardini. Ed è proprio qui che Jacopo Spangaro, figlio del fondatore Gianandrea, ha deciso di creare la Spangaro Aste, che al di là dell'attività svolta online, avrà un suo showroom nella palazzina Sommariva.

«È un modo di portare avanti la tradizione di famiglia, attiva dal 1983, mettendoci del mio - ha raccontato Jacopo -. Ho voluto staccarmi dalla mera speculazione che spesso accompagna le aste per riportare tutto sotto una dimensione più legata alla passione, che è ciò che spinge i veri collezionisti - ha ricordato -. Dopo qualche anno di frequentazione e di collaborazione con altre case d'asta abbiamo deciso di fondare la nostra casa d'aste, la prima in Friuli Venezia Giulia specializzata in preziosi, gioielli e oggetti di design».

Uno sforzo che ha già prodotto un risultato: la prima asta online dedicata al design, denominata "Futura". Avviata lo scorso 20 giugno andrà avanti fino al primo luglio (info su spangaroandco.com). «Ci sono 112 lotti selezionati sulla base del nostro gusto - ha aggiunto

Spangaro -. Il catalogo comprende una selezione di arredi e illuminazione appartenenti ad autori e firme riconosciuti. Le cose stanno andando bene e stiamo ricevendo iscrizioni da diversi Paesi del mondo, dal Giappone agli Stati Uniti oltre che dall'Italia».

Gli autori presenti sono diversi, da Ettore Sottsass a Gio Ponti fino a Tobia Scarpa. Parte del catalogo, inoltre, vuole essere un omaggio alla personalità di Gaetano Pesce, con una selezione di articoli da lui disegnati e progettati. «Futura - ha detto ancora Spangaro - è un elogio al coraggio nella ricerca del bello in ogni sua forma».

L'asta online è solo il primo passo del progetto della famiglia, prevedendo anche la ristrutturazione della palazzina Sommariva di via Girardini.

«Accanto al negozio fisico e allo showroom dei beni messi all'asta, ci saranno degli schermi affacciati sulla pubblica via per mostrare i diversi lotti. Un modo per valorizzare l'edificio sotto il profilo multimediale», ha ammesso Spangaro. Ogni oggetto messo in vendita ha una descrizione, un prezzo a base d'asta e una stima del valore, oltre a un contatore con le indicazioni per il termine delle offerte.

Un settore che, a detta di Spangaro, è di grande interesse anche in Fvg: «Anche perché grosse alternative non ce ne sono. La casa d'aste più vicina per oggetti simili è a Milano», ha concluso. —



Gianandrea e Jacopo Spangaro

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885

Pasini
Viale Palmanova, 93 0432602670

Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Di turno con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191

Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330

Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170

Di turno mattina

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324

Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301

Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600

Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696

Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676

Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA 24H

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 0431968738

PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 0431589364

CARLINO
Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 043168039

MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 0432677118

GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Divisione Julia, 15 0432981204

BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 0432960241

VISCO
Flebus
Via Montello, 13 0432997583

RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 0432807005

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 0432731175

FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 0432728036

LIGNANO SABBIAADORO
Sabbadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263

SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 0432916017

MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 0432740526

OVARO
Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 043367035

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 04282046

MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 0432760044

SUTRIO
Visini
Piazza XXII Luglio, 11 0433778003

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 0432988385

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL	
LOTTO		21/6/2024	
BARI	19 60 87 89 74	21-23-28-59-79-82	
CAGLIARI	74 84 71 49 3	Jolly	74
FIRENZE	73 41 43 31 17	Superstar	81
GENOVA	16 6 45 52 75		
MILANO	58 75 51 29 11	JACKPOT	38.900.000,00 €
NAPOLI	51 14 59 46 69	QUOTE SUPERENALOTTO	
PALERMO	38 50 56 57 85	Nessun	+6 - €
ROMA	90 66 67 11 9	Nessun	5+1 - €
TORINO	58 33 83 3 71	Ai 4	5 29.784,87 €
VENEZIA	1 71 5 48 54	Ai 339	4 470,96 €
NAZIONALE	39 81 58 23 36	Ai 13.107	3 30,79 €
		Ai 213.904	2 5,30 €
10 ^e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	+6 - €
		Nessun	5+1 - €
		Nessun	5 - €
		All'unico	4 47.096,00 €
		Ai 48	3 3.079,00 €
		Agli 880	2 100,00 €
		Ai 6.033	1 10,00 €
		Ai 13.157	0 5,00 €

LA NOVITÀ DELL'ESTATE

A Tolmezzo i campus sportivi vacanza attiva degli studenti

Parte in via sperimentale "Sport&Fun" per chi ha frequentato i primi tre anni delle superiori
Dalla mtb al basket, poi bocce, orienteering, kayak/raftball, triathlon e attività nella natura

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Parte questa estate in via sperimentale il campus sportivo "Sport&Fun" per ragazze e ragazzi che hanno frequentato i primi tre anni delle scuole superiori e fino ai 17 anni di età. Lo organizza il Comune di Tolmezzo. Le famiglie interessate devono effettuare l'iscrizione online entro il 24 giugno. Il campus si svolgerà dall'8 luglio al 2 agosto ed è alla sua prima edizione. Sono disponibili 30 posti per ciascun turno settimanale. I partecipanti si cimenteranno in attività di mountain bike, basket, tiro sportivo (poligono), escursioni, bocce, survival/bushcraft, orienteering, kayak/raftball e triathlon (nuoto, ciclismo, corsa).

Il Comune di Tolmezzo organizza ogni anno il "Campo Solare" per i bambini dai 3 ai 10 anni e le opportunità estive proposte sul territorio sono per lo più rivolte ai bam-



La zona cambio in una gara di triathlon: dopo il nuoto, il ciclismo e infine la corsa a piedi

ni e ai ragazzi tra i 3 e i 13 anni di età. Grazie a un finanziamento regionale la giunta comunale ha deciso di attivare questo centro estivo sportivo, per far avvicinare i ragazzi, «nell'ambito del territorio in cui vivono, a un variegato

mondo di sport, offrendo nel contempo un servizio prezioso per la collettività e le famiglie, diretto a promuovere il movimento, l'attività all'aria aperta, la crescita individuale e l'autonomia ma anche la socializzazione e il sen-

so di appartenenza a un gruppo ove ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato».

Alle famiglie sarà chiesta una quota di compartecipazione simbolica di 20 euro a settimana per minore. Il campus si svolgerà dall'8 luglio

al 2 agosto, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria che va dalle 8.30 alle 12.30, senza servizio mensa. Le iscrizioni si presentano on line sul sito web del Comune di Tolmezzo e hanno come termine ultimo le 18 del 24 giugno. Trenta i posti disponibili per ogni turno settimanale. In caso di esubero sarà data priorità, nell'ordine, a minori residenti nel comune di Tolmezzo, nei comuni inclusi nella Conca Tolmezzina (Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis) e in altri comuni. Sede del centro estivo sarà il Palazzetto dello Sport (viale Aldo Moro 39): la struttura sarà punto di riferimento e di partenza di alcune attività che si svolgeranno anche fuori dalla città di Tolmezzo e per le quali sarà richiesta l'autorizzazione dei genitori e garantito il trasporto. Le attività nelle prime due settimane (8-12 luglio e 15-19 luglio), saranno mountain bike, basket, tiro sportivo, escursioni e bocce; nelle seconde due settimane (22-26 luglio, 29 luglio-2 agosto) survival/bushcraft, orienteering, kayak/raftball, escursione e triathlon. I partecipanti dovranno essere in possesso del certificato di idoneità sportiva non agonistica, in corso di validità.

Per tutte le informazioni si può consultare il sito web del Comune di Tolmezzo o rivolgersi all'ufficio assistenza del Comune (che è possibile contattare allo 0433-487967-487977). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTERNATIVA



I segni per i sentieri

E a Paularo alpinismo con giochi ed escursioni

PAULARO

Il centro estivo in val d'Incarojo si incentra sull'alpinismo giovanile: fa scoprire ai ragazzi di Paularo le loro montagne, il piacere di crearvi assieme iniziative, la collaborazione del mondo adulto, che si mette a servizio dei più giovani per far crescere con loro la comunità. È partita a Paularo, unico Villaggio degli alpinisti in Fvg, la 3ª edizione del centro estivo "Alpinismo giovanile in val d'Incarojo", che coinvolge una ventina di ragazzi dagli 11 ai 14 anni per far conoscere loro e praticare la montagna. L'iniziativa, nata da un'idea del consigliere comunale Annino Unida, è sostenuta da fondi Aree Interne e continua grazie alla collaborazione tra Comune, Cai di Ravascletto, Servizio sociale dei Comuni della Carnia di Asufc, Cooperativa Itaca e associazione Amici della montagna. Si promuove l'esplorazione delle montagne con aspetti formativi legati all'uso delle nuove tecnologie e la valorizzazione della montagna come luogo di benessere, natura e cultura. Quest'anno i ragazzi progetteranno e creeranno assieme, con un'attività di game design, un gioco da tavolo in stile "Risiko" su "La Grande guerra nel territorio paularino". Varie le escursioni lungo i sentieri con guide esperte. La prima uscita ha visto la pulizia del sentiero dedicato all'Alpinismo giovanile riaperto dai ragazzi dell'edizione 2022 (conduce da Paularo al monte Zermula). Si è svolto nelle scuole di Paularo il primo laboratorio, col primo approccio alla progettazione del gioco da tavolo. Martedì e mercoledì è prevista l'uscita (coi volontari di Cai, Soccorso alpino, Amici della montagna di Paularo, Cooperativa Itaca ed esperti) con pernottamento in malga Zermula. Il 1° e 3 luglio ultimi due incontri laboratoriali: i ragazzi impareranno a utilizzare l'app Copilot poi utilizzata per la produzione delle immagini/carte, in base ai contenuti sulla Grande guerra e sul territorio approfonditi creando il gioco. L'8-9 luglio uscita con pernottamento in tenda. —

T.A.

TARVISIO

Carlantoni si dimette In Consiglio Del Ross

TARVISIO

Lunedì alle 17 si riunirà il consiglio comunale di Tarvisio. E i lavori si apriranno con la surrogazione dell'ex sindaco Renato Carlantoni, che dopo essere stato nominato nel Corecom, ha rassegnato le proprie dimissioni. Al suo posto siederà in aula Manuela Del Ross, prima dei non eletti nelle file della civica "ConNoi".

La decisione, come spiega Carlantoni, è indipendente dalla designazione nel comitato regionale per le comunicazioni: «Dopo aver ricoperto per va-



Renato Carlantoni

ri anni questo ruolo e aver servito con dedizione e passione la comunità per due mandati da sindaco, ho ritenuto corretto, a metà legislatura, lasciare spazio a nuove energie. Continuerò a sostenere il gruppo e il programma in cui credo fermamente: Tarvisio ha bisogno di una forte scossa, particolarmente in campo turistico e ricettivo, che rilancerebbe anche il comparto commerciale, in particolare favorendo la creazione di nuovi posti letto, riconvertendo le numerose caserme abbandonate. Le grandi opere vanno monitorate con attenzione, per evitare ritardi e errori non più recuperabili, così è stato per la pista ciclabile, per la rotonda di Pitacco e relativa sostituzione del ponte sulla ciclabile o dell'autostazione, solo per citarne alcune di cui vado fiero», conclude Carlantoni. —

PALUZZA

L'arte di arrampicare spiegata dagli esperti

PALUZZA

Entra nel vivo oggi e domani in Alta Val But "Arrampicarnia", promossa dal Comune di Paluzza e dall'associazione Climbing Paluzza. Bambini e neofiti potranno avvicinarsi all'arrampicata grazie a preparate guide alpine al campo base dei Laghetti di Timau (ci sarà una struttura d'arrampicata) e nelle falesie di val di Collina e Avostanis (si auspica intanto che siano sistemate le falesie del Passo di Monte Croce frantate a dicembre). In serata Angelika

Rainer racconterà le sue avventure tra arrampicata, alpinismo e ghiaccio. Ci saranno tante altre attività come lezioni di yoga per adulti e bambini, bagni di gong, escursioni naturalistiche e storiche, escursioni speleologiche nelle grotte di Timau e uscite in e-bike. Particolare attenzione è dedicata a bambini e ragazzi, che potranno divertirsi fra arrampicata, mtb, slackline, yoga, uscite speleologiche, uscite didattiche con la guardia forestale, laboratori creativi. —

T.A.

IL CAPOSQUADRA DELLA PROTEZIONE CIVILE MORTO NELL'INCIDENTE

Pontebba ricorda De Nardi Funerali ancora da fissare

Andrea Siega / PONTEBBA

La comunità di Pontebba è rimasta scossa dalla tragica notizia della morte di Renzo De Nardi, il settantaquattrenne originario di Aviano trasferitosi a Pontebba da giovane per motivi lavorativi. Agente della Polizia stradale in pensione e caposquadra del gruppo volontari della Protezione civile locale, De Nardi ha perso la vi-

ta nella giornata di giovedì, in seguito a un incidente stradale in comune di Lauco. Renzo De Nardi ha dedicato la sua vita al servizio della comunità, sia come agente di Polizia sia come volontario della Protezione civile. Ha prestato servizio nella Polizia stradale di Pontebba per molti anni, fino alla chiusura del distaccamento, trasferendosi in seguito a Tolmezzo per gli ultimi anni



Renzo De Nardi aveva 74 anni

della sua carriera. Dopo il pensionamento, ha continuato a servire la comunità nella squadra volontari di Protezione civile di Pontebba, di cui per 10 anni è stato caposquadra. Ha fatto parte di questa famiglia, mettendo a disposizione le sue competenze e il suo impegno per aiutare il prossimo. Durante la sua esperienza nel volontariato, De Nardi ha portato soccorso anche attraverso interventi fuori regione, aiutando le persone colpite dal terremoto in centro Italia e dalle alluvioni in Emilia Romagna e Piemonte, contributo prezioso che ha fatto la differenza per molte persone in momenti di difficoltà. Le parole di chi ha collaborato con Renzo De Nardi dimostrano quanto la sua scomparsa lasci un grande

vuoto nei cuori di coloro che lo hanno conosciuto e apprezzato. «Era una persona d'oro, sentiremo sicuramente la sua mancanza — ricorda commosso Gianmario Cappellaro, amico di De Nardi ed ex Coordinatore del distretto della Protezione civile "Val Canale e Canal del Ferro" —. Ricordo gli interventi che abbiamo fatto assieme in molte regioni d'Italia. Lui non si è mai tirato indietro. Aveva la passione e l'amore per il prossimo».

I funerali si svolgeranno la prossima settimana (giorno e ora non sono ancora stati decisi) nella Pieve Santa Maria Maggiore di Pontebba, dove non mancheranno i colleghi della Protezione civile e gli ex colleghi della Polizia stradale di De Nardi. —

IL RICONOSCIMENTO

Città del formaggio anche Gemona in rete «Eccellenza del Fvg»

È la 21ª grazie alle tante latterie e all'Ecomuseo delle acque
Il sindaco: «Prodotto qualificato e speciale per il territorio»

Letizia Treppo / GEMONA

Gemona è entrata ufficialmente a far parte della rete delle Città del formaggio: consegnato in sala comunale il riconoscimento. La cerimonia si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna Stefano Zannier, della delegazione dell'Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi e delle realtà locali legate alla produzione e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, insieme a quelli del Ducato dei vini e dell'Accademia friulana della cucina.

«Un prodotto di assoluta eccellenza come il formaggio – ha commentato l'assessore regionale Stefano Zannier – deve essere riposizionato sul mercato, partendo dalla sua



Da sinistra, Zannier, Revelant e la rappresentante Onaf, Del Ben

immagine, per troppo tempo relegata ad alimento scontato o addirittura non ideale per la dieta quotidiana. Il formaggio è un prodotto dagli alti e riconosciuti valori nutrizionali, di superba qualità. Conta pregevoli e affinate va-

rietà e lavorazioni, stagionature, gusti, profumi e tradizioni. La sua storia è anche la nostra e per questo il formaggio identifica e valorizza le tavole del territorio di tutto il Friuli Venezia Giulia».

Gemona si aggiunge alle

venti città già presenti nella rete, dopo l'approvazione in consiglio comunale della delibera dello scorso 14 aprile, dove si accettava di ricevere il riconoscimento nazionale per due motivi principali: la presenza storica sul territorio di più latterie e dell'Ecomuseo delle acque che sostiene e valorizza l'importante progetto portato avanti dalle latterie e rispettando i dieci punti della «Carta dei principi delle latterie turnarie».

«Quasi un anno fa – ha spiegato il sindaco di Gemona Roberto Revelant – abbiamo deciso di intraprendere il percorso che oggi ci vede protagonisti e fieri di entrare a far parte della rete. Da molti anni, su volontà di Mario Rossi, organizziamo la festa del formaggio, una fiera che porta nel nostro paese visitatori provenienti da tutta la regione. L'idea di avviare la manifestazione è nata dalla presenza in passato di numerose latterie turnarie sul nostro territorio. Nonostante oggi queste stiano scomparendo, vogliamo proporre un prodotto qualificato e al tempo stesso qualificante per il territorio, portando il Friuli – Venezia Giulia ad essere uno dei protagonisti delle eccellenze. Ringraziamo l'Onaf per la possibilità che ci è stata data, convinti che nel tempo anche altre località sapranno qualificarsi e ottenere il riconoscimento. Questo è soltanto un punto di partenza per spingerci a fare sempre di meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento è in programma dal 13 al 21 luglio
C'è «Gustosa Sappada» gli chef valorizzano i prodotti del territorio

IL FESTIVAL

MONICA BERTARELLI

Sappada si prepara ad accogliere la quarta edizione di «Gustosa Sappada», il festival della gastronomia di montagna in programma dal 13 al 21 luglio organizzato dal consorzio turistico Sappada Dolomiti in collaborazione con il Comune di Sappada e Promoturismo Fvg e con il sostegno di PrimaCassa Fvg e Despar Nord. Riconfermato il format che prevede lo svolgimento della manifestazione sia nei ristoranti che all'aperto con una mostra mercato di prodotti artigianali del settore agro alimentare e artistico.

L'evento, che dà risalto alle eccellenze gastronomiche della località e della vicina Forni Avoltri, vede protagonisti gli chef del posto chiamati a presentare un menù degustazione studiato ad hoc e con un tema specifico: la sostenibilità. Ristoranti, rifugi, botteghe alimentari e gelaterie, venti in tutto, prepareranno piatti e proposte gastronomiche utilizzando per lo più

prodotti a chilometro zero, e che rappresentano un valore aggiunto per il territorio.

Le novità riguardano la mostra mercato in programma nei due fine settimana del 13-14 e 20-21 luglio che, dal sentiero silvio pastorale numero 5 dove si svolgeva gli anni passati, si sposta sulla pista ciclo-pedonale che costeggia il Piave nel tratto compreso tra il campo sportivo e la baita degli alpini. Saranno più di 40 gli espositori provenienti da tutta la regione: si potranno assaggiare e acquistare la Gubana della Nonna, il Dolce di Aquileia, la Cipolla di Chivasso, il formaggio di malga, le tisane preparate con erbe officinali di Sappada, l'olio evo del consorzio produttori del Fvg e molto altro. Altra grande novità la presenza il 13 e 14 luglio di Sapori di Friuli Venezia Giulia il percorso ideato da Promoturismo Fvg con Despar Nord e Agrifood Fvg. Un truck sarà parcheggiato nel piazzale del campo sportivo e accoglierà incontri, show cooking e degustazioni gratuite. Non mancheranno la musica dei Plodar Kryner e i chioschi gastronomici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carraro
Cars & Trucks

*La promo è valida in tutte le sedi Carraro Cars&Trucks fino al 31 luglio. Salvo disponibilità (per maggiori informazioni rivolgersi in tutte le sedi Carraro S.p.A.)

VAI IN VACANZA CON UN'AUTO USATA E GARANTITA
COMINCIA A PAGARLA DA SETTEMBRE *



5,95%

TASSO FISSO AGEVOLATO **

Quest'estate è il momento ideale per cambiare auto.
Se scegli l'usato garantito di Carraro Cars & Trucks vai in vacanza senza pensieri e cominci a pagare da settembre.

Carraro S.p.A.

Centro usato a Pordenone: Viale Venezia 115-117
Centro usato a Pradamano: Via Nazionale, 53 (UD)

☎ 0438 436414 📞 3316309749
🌐 www.gruppocarraro.it



Carraro Concessionaria

**Promozione valida fino al 31/07/24. Maggiori informazioni in tutte le Carraro Concessionaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso le Concessionarie Carraro S.p.A. aderenti all'iniziativa. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese istruttoria € 350,00 - Imposta di bollo € 16,00. Spese incasso rata € 6,00, spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più imposta di bollo € 2,0 per saldi superiori ad € 77,47.
CARRARO S.P.A. opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione della finanziaria. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il/i Set Informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

OSOPPO

Scontro moto-trattore grave una donna sbalzata nel fosso

Incidente ieri sulla strada che costeggia il parco del Rivellino
In sella alla moto una coppia di Socchieve, soccorsa dal 118

Maura Delle Case / OSOPPO

Aveva appena avviato la manovra di svolta a sinistra, impegnando l'opposta corsia di marcia, quando un trattore ieri, lungo la strada che costeggia il parco del Rivellino di Osoppo, è stato urtato da una motocicletta in sorpasso, volata nell'impatto in un fosso a bordo della strada.

Illeso il conducente 60enne del mezzo agricolo, feriti invece i due centauri, una coppia di Socchieve - lui di 55 anni, lei di 45 - che sono stati prontamente soccorsi dai sanitari del 118, arrivati sul posto con un'ambulanza e con l'elisoccorso. Le condizioni della donna, che è stata sbalzata dalla motocicletta, una Harley Davidson, sono apparse subito più serie, tanto

da imporne il trasferimento, via elisoccorso all'ospedale di Udine, mentre il compagno è stato portato all'ospedale di San Daniele. «Stavo girando quando all'improvviso ho visto la moto tentare di superare il trattore e impattare contro la ruota davanti». La più piccola, ha fatto notare il conducente del trattore, visibilmente provato dall'accaduto ma illeso:



L'incidente di ieri lungo la strada del Rivellino a Osoppo

«Avessero urtato quella dietro, le conseguenze avrebbero potuto essere ben peggiori». L'incidente, come detto, è andato in scena lungo la strada che costeggia il parco del Rivellino, poco dopo le 12.30 di ieri. Sul posto sono intervenuti, oltre ai sanitari del 118, i Carabinieri della stazione di Gemona, che hanno effettuato i rilievi, e quelli di Osoppo, che insie-

me alla polizia locale provveduto alla gestione e deviazione del traffico. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona e il neo eletto sindaco di Osoppo, Lorenzo Tiepolo, che insieme all'assessore Lucio Feregotto si è subito precipitato sul luogo dell'incidente per sincerarsi dell'accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Auto contro un mezzo agricolo Ferito un 40enne

Un altro trattore è stato protagonista ieri di un sinistro, stavolta a Fagnagna, poco dopo le 13.30, in località Casali Venna, sulla strada che da Fagnagna porta a Caporiacco, dove si è scontrato con un'auto. Un sinistro del tutto simile, nella dinamica, a quello verificatosi a Osoppo: stando a una prima ricostruzione il trattore aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra si è scontato con un'auto che a sua volta aveva iniziato la manovra di sorpasso. Nell'impatto si è ferito un uomo di 40 anni, subito soccorso dai sanitari del 118 che l'hanno poi trasferito, in elisoccorso, all'ospedale di Udine, in codice giallo. Dinamiche e cause del sinistro sono ora al vaglio della polizia locale che ha effettuato i rilievi.

UN'ALTRA TRUFFA AI DANNI DI UNA NOVANTENNE

Il finto avvocato, il nipote nei guai: un'anziana consegna 9 mila euro



Ancora una persona anziana truffata dal finto avvocato

BUTTRIO

Non si ferma la sequela di truffe a danno degli anziani. Stavolta la vittima è una signora di 90 anni, originaria di Mortegliano ma residente a Buttrio, nella giornata di giovedì ha consegnato 9 mila euro in contanti a un sedicente avvocato convinto di aiutare così il nipote a togliersi dai guai.

Il metodo utilizzato dai truffatori è stato ancora una volta quello del finto carabiniere. Il

sedicente uomo dell'Arma, presentandosi come un carabiniere della stazione di Mortegliano, ha chiamato la 90enne a casa, usando come sempre avviene in questi casi la linea fissa e utilizzando la scusa, anche questa ormai un classico, la scusa del nipote finito nei guai e bisognoso di aiuto risolvere un problema di natura giudiziaria. Alla donna il truffatore ha quindi chiesto di radunare i contanti che aveva in casa e di consegnarli all'avvo-

cato del nipote che si sarebbe presentato all'uscio di casa di lì a poco. A quel punto è entrato in gioco il complice che si è recato all'abitazione della donna, ricevendo da lei ben 9 mila euro in contanti.

La truffa è andata a segno, come detto venerdì pomeriggio, tra le 15 e le 17. Ieri mattina, resasi conto dell'accaduto, l'anziana si è presentata alla stazione dei Carabinieri di Manzano per sporgere denuncia. Le indagini sono in corso.

Si tratta come detto dell'ennesima truffa di questo genere a danno degli anziani, particolarmente esposti per la presenza in casa dei telefoni fissi, i cui numeri sono facilmente rintracciabili e dunque utilizzabili dai malviventi. Da qui il suggerimento, ribadito a più riprese dalle forze dell'ordine, di dotare gli anziani di telefoni cellulari in luogo di quelli fissi, essendo i numeri dei primi molto più difficilmente rintracciabili. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRATTO DI FIUME



Il Cormôr impetuoso a Basaldella durante una piena

Tutela del Cormôr C'è l'ok alla firma per il patto fra enti

UDINE

La giunta regionale, con una delibera approvata ieri, ha autorizzato la firma dell'atto di impegno del "Contratto di fiume del Cormôr". Ad annunciarlo l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro. «Il Contratto di fiume del Cormôr rappresenta un'importante opportunità di sviluppo del turismo lento e na-

turale su un sistema di strade interpoderali già in grandissima parte esistenti - ha spiegato Scoccimarro -. Questo percorso ha tutte le potenzialità per promuovere nuove economie locali: attività ricettive e ristorative, attività connesse a eventi e al mondo del cavallo, della bicicletta e dello sport, andando a valorizzazione pure la vendita di prodotti tipici locali che spaziano dalla tradizione contadina a quella del-

la pesca, passando per quella enologica». Il processo di definizione del Contratto di fiume del Cormôr ha preso avvio con la sottoscrizione di un documento d'intenti e, nel corso di questi ultimi anni, molti sono stati gli incontri tecnici pubblici organizzati con la finalità di individuare attività e iniziative da introdurre che siano di interesse per questo territorio. «L'attivazione del Contratto interessa 25 Comuni, la Regione, il Consorzio di bonifica pianura friulana e l'associazione Valle del Cormôr - ha ricordato, infine, Scoccimarro -. È particolarmente significativa per quest'ambito perché permette di svolgere una importante azione di tutela e prevenzione a livello idrogeologico, sia per le dinamiche di inalveamento che per le piene che, a intervalli di 20-30 anni, interessano il torrente, con conseguenti danni per le popolazioni».

«Altre dinamiche rilevanti sono le qualità del corpo idrico - conclude -, la tutela di flora e fauna, la valorizzazione della storia e della cultura regionale che dalla preistoria, passando per le fornaci romane, per cortine, castelli, forti e fortezze, rappresentano un formidabile viaggio nella storia del Fvg». —

BUJA

Morto l'artista Bruno celebre per la sua pittura

BUJA

È morto a 84 anni l'artista Dario Bruno. Nato a Majano nel 1940 e trasferitosi a Buja negli anni Sessanta, Bruno amava definirsi un "maestro mancato" a causa degli studi giovanili effettuati in un istituto magistrale, dove aveva scoperto, anziché la vocazione per l'insegnamento, quella per l'arte.

Il pittore, apprezzato per la sua personalissima pittura,



L'artista Dario Bruno

ha operato per lungo tempo nel suo studio in località Monte, circondato dal verde dei boschi: luogo del fare e del pensare, dell'elaborare e del contemplare la bellezza. Nella natura, oltre che nella pittura, riconosceva la sua libertà interiore e la forza di una serenità che l'aveva sostenuto nei momenti difficili. Numerose le mostre a cui ha partecipato, tra cui quelle degli artisti del gruppo "Buja x Buja". «Vivrai nei quadri che ho in casa», ripetono quanti oggi gli esprimono il loro affetto, riconoscendogli la grandezza di una personalità che lo colloca a pieno titolo nella multiforme varietà del mondo dell'arte di Buja. Ieri nel duomo di cittadino l'ultimo saluto. —

L.T.

PAGNACCO

Domani a Fontanabona il concerto all'alba

PAGNACCO

Il comune di Pagnacco domani si sveglierà con la musica. Alle 6, infatti, è in programma il concerto all'alba "Musike senza confini" con il duo Milan-Koka.

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Sandruvi propone questo evento in un luogo davvero suggestivo come la Bressana Frangipane a Fontanabona, antico borgo di

Pagnacco. Un viaggio in epoche, emozioni, sensazioni e stili diversi. Due strumenti, il violino e la fisarmonica, che si fondono e si intrecciano, a volte struggenti a volte delicati.

Francesca Koka e Nicola Milan, hanno all'attivo numerosi concerti, come illustra, l'assessore alla cultura Claudia Leonarduzzi spaziano da partiture classiche a brani moderni, dalla musica da film a un repertorio total-

mente nuovo composto e arrangiato per questa formazione. Virtuosismo ed eleganza contraddistinguono questo duo capace di coniugare brani originali e musiche di autori come Piazzolla e Galliano.

L'evento è organizzato con il supporto organizzativo di Cultura Nuova e grazie anche al supporto delle associazioni del territorio come il nuovo Csr e la Riserva di caccia. Alla fine del concerto (si consiglia di arrivare muniti di plaid e cuscini) verrà offerta una piccola colazione. In caso di pioggia il concerto si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Pagnacco sempre alla stessa ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA AL SINDACO RIELETTO

Chiarvesio riparte a Fagagna «Finalmente si lavora con unità»

«È stato difficile amministrare senza una maggioranza». Scuola media e biblioteca tra le priorità

Viviana Zamarian / FAGAGNA

Un sindaco a tempo pieno, in prima linea. «Perché la presenza è fondamentale in una comunità viva come la nostra, con 80 associazioni». Ha ritrovato l'entusiasmo il primo cittadino di Fagagna Daniele Chiarvesio, 61 anni, tecnico della viabilità. Quello messo a dura prova nel suo secondo mandato da una maggioranza che troppe volte aveva remato contro. Ora si traccia una linea e si riparte, ha detto nella sede del Messaggero Veneto.

Sindaco, come si affronta l'inizio di un terzo mandato?

«Lo affronto con un rinnovato entusiasmo che dipende molto dal percorso fatto assieme al nuovo gruppo di 16 persone che mi ha sostenuto. Il lavoro di squadra è stato premiato, una squadra con professionalità e tanti giovani che si sono dati da fare. Noi vogliamo amministrare il presente con uno sguardo più lontano, oltre i dieci anni, tra continuità e rinnovamento».

Come è cresciuta Fagagna in questi dieci anni?

«Nel tempo Fagagna ha consolidato la presenza di una zona artigianale importante e una qualità della vita buona con una maggiore attenzione all'ambiente e al territorio».

Su che progetti punterà?

«Stiamo portando avanti il completamento del secondo lotto della ristrutturazione della scuola media e il recupero di piazzetta Paludo. Stiamo inoltre valutando la possibilità di aprire un asilo nido e mi piacerebbe avviare il progetto di una nuova biblioteca dal momento che quella attuale è un po' sacrificata facendola diven-

tare un luogo di aggregazione».

Gli sfidanti Andrea Schiffo e Gianluigi D'Orlandi l'hanno chiamata?

«D'Orlandi subito, Schiffo il giorno dopo. Siamo aperti a collaborare».

Quanto è stato difficile amministrare senza una maggioranza?

«È stato molto faticoso non avere una squadra. Abbiamo avuto un'amministrazione controllata, quando non si voleva far passare una cosa si allineavano per votare contro. Adesso si traccia una linea da cui ripartire».

Che criteri userà per le nomine della giunta?

«Stiamo valutando se allargarla a sei. Ci saranno degli elementi in continuità con l'ingresso dei tre uscenti Sandro Bello, Anna Zannier e Francesca Da Pozzo. Ne farò una questione di preferenze, competenze e territorialità».

A che punto è la petizione contro la Cimpello - Sequals?

«Ci stiamo coordinando con la Regione per presentare al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin la raccolta di oltre 11 mila firme sottoscritte in un mese e mezzo. Siamo fermi su questa linea ma vorrei che il dialogo riprendesse nei canoni istituzionali corretti. Con questa consegna vogliamo che ci sia un atto formale. È stata una risposta popolare al di là di ogni aspettativa».

Sindaco a chi dedica questa terza ripartenza?

«Alla mia famiglia, a mia moglie e ai miei figli che mi hanno sempre sostenuto e poi alla squadra che ha creduto in questo progetto».

DANIELE CHIARVESIO
HA INIZIATO IL SUO TERZO MANDATO ALLA GUIDA DI FAGAGNA

«Stiamo valutando la possibilità di aprire un asilo nido. Amministreremo il presente guardando al futuro»



A PALAZZO ONESTI

Il primo Consiglio sabato 29 La giunta resta ancora top secret

È stato convocato il consiglio comunale convocato dal neo eletto sindaco Daniele Chiarvesio al suo terzo mandato alla guida di Fagagna. L'appuntamento è alle 10 di sabato 29 giugno a palazzo Onesti, sede del municipio. Dieci i punti all'ordine del giorno che saranno portati all'attenzione dell'assemblea civica composta da 16 consiglieri (più il sindaco). In maggioranza «Insieme per Fagagna» siedono dieci consiglieri (cinque donne e cinque uomini), sei in minoranza:

tre appartenenti alla lista «Proposta per Fagagna» con il candidato sindaco Gianluigi D'Orlandi e tre di «Fagagna Voliamo Insieme» e «Lega Nord Salvini» che supportavano il candidato sindaco Andrea Schiffo. Tra i punti più attesi della seduta, oltre il giuramento del sindaco, c'è la nomina della giunta che ufficialmente verrà indicata nella serata di lunedì 24. Nell'assemblea civica del 29 è all'ordine del giorno la presentazione delle linee programmatiche relative alle

azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e saranno elette le commissioni: elettorale e per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. In approvazione le tariffe del tributo comunale dei rifiuti (Tari) per l'anno 2024. Seguiranno durante il Consiglio le comunicazioni relative a una delibera di giunta che aveva come oggetto un prelievo dal fondo di riserva. Le comunicazioni del sindaco Chiarvesio concluderanno la seduta. Debutta così con il primo consiglio comunale, il terzo mandato del primo cittadino alla guida di Fagagna. Un mandato che parte, come ha sostenuto, con un rinnovato entusiasmo per la coesione della squadra.

M.C.

SAN DANIELE

L'appello dopo le piogge «Curate siepi e piante»

SAN DANIELE

Rientrata l'emergenza allagamenti, provocata da due bombe d'acqua che si sono abbattute sul territorio della Collinare nei giorni scorsi e che hanno causato anche la caduta di numerosi alberi, il consigliere comunale di San Daniele Luca Violino, titolare della delega alla Protezione civile, rinnovava il suo appello alla popolazione ad adottare alcune semplici ma fondamentali misure di prevenzione.

«È molto importante – sottolinea – la cura delle siepi e delle piante che sporgono sulle strade, così come dei canali di competenza privata. A chi abita in contesti fisiologicamente esposti alla confluenza d'acqua consiglieri inoltre – suggerisce – di attrezzarsi con pompe personali (il costo è contenuto) e con griglie, per gestire al meglio i flussi improvvisi».

Ribadisce le esortazioni il sindaco Pietro Valent: «L'intensificazione degli eventi atmosferici estremi – dichiara –, impone una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti: l'amministrazione, in primis, è chiamata a impegnarsi al massimo per fronteggiarli, ma anche la comunità può e deve fare la propria parte».

«È essenziale – conclude Valent – che i cittadini si impegnino a tenere in ordine le siepi dei propri giardini e gli alberi che sporgono sulle strade, ma pure quelli di grosse dimensioni che crescono all'interno». —

L.A.

MORUZZO

L'esecutivo sarà a quattro Facchini vice di Pirrò «Competenze premiate»



ROBERTO PIRRÒ
IL PRIMO CITTADINO DI MORUZZO
HA VINTO CON IL 53,86% DEI VOTI

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Il sindaco di Moruzzo Roberto Pirrò ha nominato i quattro assessori che faranno parte della giunta comunale.

Gli assessori che avranno il compito di affiancare il primo cittadino per il prossimo quinquennio, sono stati nominati garantendo il principio di pari opportunità prevedendo la presenza di persone di entrambi i sessi.

Flavia Facchini è il nuovo vicesindaco cui sono state attribuite tutte le funzioni vicarie previste per legge e avrà specifica delega per le

politiche sociali e l'istruzione. Claudia Basaldella avrà i referati per le politiche giovanili, il turismo, le pari opportunità e il benessere animale, Giada Comina seguirà la cultura e le associazioni mentre Gabriele Candusso avrà i referati per i lavori pubblici e le manutenzioni.

Il sindaco Pirrò ha mantenuto le deleghe al Bilancio, al Personale, a Vigilanza l'ambiente, alla Sanità e all'Edilizia privata. «Ho nominato i componenti della giunta comunale – spiega –, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, tenendo conto fon-



Flavia Facchini



Claudia Basaldella



Giada Comina



Gabriele Candusso

damentalmente di due aspetti quali i consensi personali ottenuti dai singoli alle elezioni e le competenze di ciascuno».

Pirrò evidenzia positivamente come in giunta ci sia un'alta rappresentanza fem-

minile e ringrazia gli eletti che, pur possedendo competenze ed esperienza, hanno accettato il ruolo di consigliere senza avanzare pretese. «Abbiamo ragionato come gruppo con uno spirito sereno e di condivisione»

sottolinea. Nel corso del consiglio comunale di insediamento che è stato convocato il 27 giugno, alle 16.30, Pirrò formalizzerà le deleghe specifiche che ha deciso di assegnare a tutti i consiglieri e che riguarderanno lo sport, la protezione civile, le attività produttive, le relazioni istituzionali, il patrimonio e l'edilizia scolastica.

«Siamo operativi da subito per iniziare a lavorare per il bene della Comunità» chiosa. All'ordine del giorno c'è anche la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato la composizione della commissione elettorale, l'elezione dei consiglieri che compongono la commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, l'approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (Tari) per il 2024 e infine le comunicazioni del sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Più spazi di ritrovo e una piazza pedonale I giovani immaginano il futuro di Codroipo

Gli under 30 coinvolti per la variante al piano regolatore
«Vorremmo un centro accogliente che ospiti eventi»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si sono chiesti che cosa dovrebbe avere Codroipo per essere la città in cui costruire il proprio futuro. Loro, i giovani che qui ci vivono. Si sono confrontati, hanno indicato le caratteristiche della città del domani. La loro città. Una piazza pedonale («rendendola più accogliente»), più luoghi di ritrovo, eventi che creano comunità. E poi una maggior cura degli spazi verdi, incrementare i collegamenti con le frazioni e impianti sportivi più facilmente accessibili. Proposte, queste, emerse all'incontro «Felicità Urbana: quale città per il tuo futuro?» con ragazze e ragazzi dai 15 ai 30 anni promosso dal Comune e dal collettivo artistico «Dalla maschera al volto». Si sono confrontati, si sono divisi in gruppi di lavoro e hanno immaginato nuove soluzioni per migliorare la vita della comunità, contribuendo a modellare un futuro più sostenibile.



L'INCONTRO
PRESENTI ANCHE IL SINDACO NARDINI, IL VICE TREVISAN E L'ASSESSORE CORDOVADO

I giovani hanno posto come punto di partenza «la necessità di creare legami, di sviluppare un senso di appartenenza attraverso iniziative e nuovi luoghi di aggregazione, favorendo le associazioni, creando una Pro loco di Codroipo e sviluppando la collaborazione tra le varie realtà del territorio».



I giovani durante l'incontro si confrontano sulla Codroipo del futuro

Il sindaco Guido Nardini si è rivolto ai giovani invitandoli «a immaginare il futuro di questa città. È importante che siate voi ad esprimervi su quello che vorreste veder realizzato. Non abbiate paura di sognare qualcosa di diverso, di avere una visione e lasciatevi andare a un pensiero libero».

Altra proposta è stata quella di «sviluppare un accordo con l'Università per creare delle residenze per gli studenti in alcuni edifici

inutilizzati e puntare sulla residenza pubblica agevolata per anziani e giovani, potenziando i collegamenti con le frazioni e in particolare con villa Manin». C'è chi è partito «pensando a come valorizzare i punti di forza di Codroipo. Gli eventi ce ne sono tanti, sportivi, teatrali, musicali, conferenze ma il problema è che manca il modo di comunicare nel modo giusto e di far sapere che esistono questi appuntamenti cercando di coinvolgere le persone. E dove si va? Nelle associazioni e nelle tante piccole realtà che operano a Codroipo creando più sinergie». L'obiettivo dunque è gettare le basi per creare un gruppo di lavoro. «Questo incontro - ha riferito il vicesindaco Giacomo Trevisan - si inserisce nel percorso di stesura della nuova variante generale al piano regolatore comunale puntando a coinvolgere i giovani cittadini del Comune. Per farlo c'è bisogno della collaborazione di tutti e allora abbiamo pensato a questo momento come inizio di tale importante progetto». Il sindaco Guido Nardini si è rivolto ai giovani invitandoli «a immaginare il futuro di questa città. È importante che siate voi ad esprimervi su quello che vorreste veder realizzato. Non abbiate paura di sognare qualcosa di diverso, di avere una visione e lasciatevi andare a un pensiero libero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il barman friulano con lo chef tristellato Norbert Niederkofler

Il barman gestisce un locale a Codroipo
Vanta una serie di collaborazioni prestigiose
Innovare in cucina: verdure e creme nei drink di Piagno

IL PERSONAGGIO

SILVIA GIACOMINI

Michele Piagno, il sanvitese maestro della mixologia molecolare, annuncia l'uscita del suo nuovo libro «Cucina liquida». Da poco rientrato dal Consolato generale d'Italia a Fiume, dove è stato ospite - incontrando anche Ielana Jancic, segretaria generale del console - per preparare cocktail in occasione della Festa della Repubblica, dopo l'estate, ritornerà in libreria per far immergere i lettori

in un universo liquido di pura innovazione. La sua ultima creazione, «Cucina liquida» promette di essere una lettura imperdibile per chiunque ami sperimentare l'arte del buon bere. Sarà disponibile nelle librerie tra settembre e dicembre edito da Corsiero editore e distribuito da Mondadori. Il libro, che conterrà cinque ricette diverse con tecniche innovative, riflette l'esperienza e la creatività di Piagno. «Ho voluto unire ciò che ho appreso in questi anni - spiega l'autore - utilizzando ingredienti inusuali come purea di carota, salsa barbecue e crema pasticciera per creare cocktail unici». Tut-

tavia, Piagno mantiene il riserbo sulle specifiche ricette, assicurando che ogni pagina del libro sarà una scoperta e auspicando possa diventare un manuale di riferimento, che stimoli la creatività delle persone in cucina. Il sanvitese è una figura di spicco nel mondo della mixologia molecolare. Con il titolo di Canbassador Italia Red Bull e Brand ambassador Mixò Italy, Piagno è anche l'ideatore del Glow sweet & Sour mix, un liofilizzato brevettato a livello mondiale per i cocktail fluorescenti. La sua maestria e qualità sono state riconosciute dalla Federazione baristi italiani, consolidando il suo status di barista d'eccellenza. Piagno è stato il primo in Italia a creare un corso per barman molecolare, introducendo tecniche come il caviale di liquore, i velluti alcolici, la schiuma di rum o di lime, le gelatine alcoliche, solo per fare alcuni esempi, tecniche che prima erano utilizzate solo in cucina. Uno dei suoi maestri è stato infatti lo chef stellato Michelin Terry Giacomello. «Tutto quello che è commestibile lo sperimento all'interno dei drink», racconta Piagno che per Dolce e Gabbana ha sviluppato un Daiquiri con spinaci e panna alla settimana della moda e ha vinto per tre anni consecutivi il campionato di improvvisazione «Un cocktail a sorpresa». Piagno vanta una lunga serie di collaborazioni prestigiose. Oltre a gestire il locale «Lo Spirito giusto» a Codroipo, tiene corsi di formazione per barman ed esorta i giovani «a mantenere un atteggiamento di umiltà, inteso come propensione all'apprendimento. È essenziale considerare la professione con serietà e professionalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA OBBLIGO DI:

● USO DEL CASCO

● PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA CONSIGLIATA

CABINATO 4 RUOTE

40 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

VISINTINI AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

YouTube

f

Instagram

www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

PALMANOVA

Grazie alla tassa di soggiorno si abbatte l'aumento della Tari

Ieri sera il consiglio comunale palmarino ha dato il via libera al provvedimento. Confermata la riduzione di 25 euro per le famiglie con figli, uno almeno under 26

Francesca Artico / PALMANOVA

Con il riallineamento delle tariffe da parte di Ausir, le bollette Tari subiscono un aumento annuo che andrà dai 6,25 euro (famiglie con 1 componente) a 9,91 euro (famiglie da 6 o più componenti) per una casa media di 100 mq. Gli aumenti dei costi energetici e dei materiali subiti anche dai gestori del servizio rifiuti negli anni scorsi sono stati bloccati da Ausir (autorità unica per servizi

idrici e rifiuti) negli ultimi anni con il fine che non venissero riversati sulle bollette Tari contenendo così gli aumenti verso le famiglie che già subivano rincari delle bollette di luce e gas.

Grazie ad una recente norma statale, la giunta palmarina ha potuto utilizzare parte delle entrate provenienti dalla tassa di soggiorno per abbattere una quota dell'aumento Tari a carico dei cittadini. Nel contempo, sono state confermate le agevolazio-



Il consiglio comunale di Palmanova riunito ieri

ni per le famiglie numerose, con le riduzioni di 25 euro per le famiglie con figli a carico superiori a uno e di età minore agli anni 26 e le specifiche riduzioni del 20% della bolletta per alcune tipologie di attività particolarmente penalizzate dai coefficienti ministeriali imposti nel calcolo (ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, caffè, pasticcerie, ortofrutta, pescherie, mese, birrerie, fiori e piante). Lo ha spiegato nel corso del consiglio comunale di ieri sera l'assessore all'Ambiente, Luca Piani, auspicando che la possibilità di abbassare le tariffe con la tassa soggiorno duri anche nei prossimi anni.

Il consigliere di minoranza Luca Marzucchi ha evidenziato che la qualità del servizio di Net è carente e chiesto maggiori passaggi e più cassonetti. Il collega Ernesto Baldin ha domandato l'installazione di fototrappole nonché agevolazioni per le famiglie con un figlio disabile. Il consigliere di minoranza Antonio Di Piazza ha invece rivendicato risposte sull'abbandono dei ri-

fiuti, oltre alla necessità di trovare delle soluzioni visivamente meno impattanti per una città Unesco. Il capogruppo di maggioranza Francesco Martines ha affermato di aver già portato queste rimozioni in assemblea Net. Piani ha concordato sulle richieste della minoranza che si è astenuta dal voto.

Approvate dal consiglio comunale con i voti della maggioranza alcune variazioni di bilancio spiegate dall'assessore Monica Catalfamo, tra le quali i 100 mila euro in conto capitale ricevuti dal Comune grazie ad un bando regionale su fondi comunitari, per la realizzazione del Virtualift, un ascensore panoramico virtuale che per migliorare l'offerta turistica e far fare ai visitatori un'esperienza unica di sorvolo della Fortezza. Tra le spese correnti, i 30 mila euro che entrano nel bilancio comunale, grazie ad un contributo regionale sulla legge Unesco, per procedere con lo sfalcio complessivo dei Bastioni di Palmanova.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Domani la Ciclostaffetta Si raccolgono fondi per la lotta ai tumori

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Ritorna domani, dopo il successo della prima edizione, a Campolongo al Torre il secondo trofeo di Ciclostaffetta a squadre 4 per un'ora, che mira a raccogliere fondi a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) del Fvg. La manifestazione sportiva è organizzata dalla società Asd Ronchi di ciclismo, con il patrocinio del Comune di Campolongo Tapogliano e la collaborazione del gruppo alpini. Possono partecipare al raduno tutti i tesserati cicloturisti e amatori master della Federazione ciclisti italiana affiliati o muniti di bike card. Il ritrovo è alle 7 davanti al municipio e la partenza del primo gruppo è alle 8. Le squadre effettueranno un percorso di 4,7 chilometri, e allo scadere di ogni ora avverrà il cambio: alle 12 è previsto l'ultimo arrivo. La Ciclostaffetta è una manifestazione sportiva che promuove la preven-

zione grazie alla generosità dei tanti volontari e dei partecipanti. «La prevenzione quale stile di vita – commenta il presidente Lilt del Fvg Giorgio Arpino – è una potente arma gratuita per tenere più bassa possibile la percentuale di rischio di tumore» rimarcando l'importanza di una sana alimentazione e di un'attività fisica.

Come sottolinea il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, «la Regione ha il dovere di stare vicino e di sostenere coloro che organizzano eventi di questo tipo, in particolare – aggiunge – quando associazioni vitali e forti che si occupano di sport decidono di dare un aiuto concreto ad altre realtà che lottano contro una delle patologie più diffuse, quale il tumore. Avere una vita sempre più lunga è certamente una fortuna, ma purtroppo ci espone con maggiore frequenza alle malattie». —

F.A.

Il progetto d'arte è stato avviato a Precenico. L'obiettivo è riqualificare i luoghi del paese

Al campo di basket e lungo il fiume ragazzi e anziani artisti dei murales

DUE INIZIATIVE

Nel cuore di Precenico è stato realizzato un progetto d'arte partecipata che lascia un'impronta nella comunità locale: due murales di straordinaria bellezza. Questa iniziativa non è soltanto un'espressione artistica, ma rappresenta un ponte concreto tra le generazioni, un'occasione per mescolare saperi e epoche diverse, riqualificando nel contempo aree urbane spesso trascurate. Una delle principali caratteristiche di questo progetto è stata la sua capacità di coinvolgere perso-

ne di diverse fasce d'età. Giovani studenti delle scuole locali hanno lavorato fianco a fianco con anziani residenti, condividendo storie, conoscenze e competenze.

L'iniziativa, concepita come una collaborazione tra artisti locali, istituzioni culturali e residenti del luogo, ha portato alla creazione di due opere che non solo decorano il territorio, ma hanno anche un profondo significato sociale e culturale. Il progetto di arte partecipata, ha coinvolto il centro di aggregazione giovanile "Zovins" di Precenico ed è il seguito di un lavoro di ricerca che lo stesso centro ha svolto l'anno precedente sul-



Il murale realizzato al campo di basket di Precenico

la memoria storica dei propri abitanti. Gli artisti contemporanei dell'associazione Menti libere, dopo un lavoro di teambuilding con il gruppo di giovani, hanno reinterpretato e integrato elementi della tradizione locale, creando due opere che riflettono l'identità unica di Precenico, memore del passato ma attenta al presente e al futuro. I luoghi individuati per la riqualificazione urbana sono stati

due, una parete sul lungo fiume e il campetto da basket. Colpisce e sorprende il campetto da basket, trasformato in una tipica tavola imbandita friulana, con i piatti tradizionali, il pane e il salame, la carta da briscola, che evidenzia come lo sport e la convivialità siano legati dal bisogno, di tutte le generazioni, di stare insieme. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Ricreatorio San Michele animazione e giochi ma anche riflessioni

CERVIGNANO

Sono pronte due settimane di avventure indimenticabili. Al via al ricreatorio San Michele di Cervignano l'apertura delle iscrizioni a Estate insieme 2024. Dal 18 agosto al primo settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni potranno trascorrere due settimane



L'estate al ricreatorio

all'insegna di giochi, scoperte, amicizia e tanto divertimento. In sintesi, il programma prevede attività per tutti i gusti: giochi a squadre, laboratori creativi e sportivi, momenti di animazione e riflessione ed inoltre due grandi uscite.

Al ricreatorio San Michele, nei suoi spazi ampi e luminosi, sia all'interno che all'esterno, i bambini potranno giocare e divertirsi in totale sicurezza e saranno supportati da animatori esperti e preparati che saranno sempre al loro fianco per garantire loro un'esperienza indimenticabile. Per iscriverli i ragazzi, è sufficiente compilare il modulo online disponibile sul sito web del ricreatorio San Michele, è anche possibile ri-

chiedere il modulo via email: animazione@ricre.org. Le iscrizioni terminano il 19 luglio o fino a esaurimento dei posti disponibili. Per info e contatti telefonare al 351-7685768.

A tal proposito il Gruppo scout Cervignano 1 ha indetto una lotteria, per raccogliere fondi a sostegno delle rette dei campi estivi. «Grazie alla generosità di chi ha acquistato i biglietti della lotteria, potremo offrire ai nostri ragazzi un'esperienza estiva indimenticabile a un prezzo accessibile, nonché un'esperienza educativa e formativa di grande valore: un'occasione da non perdere», dice Fabrizio Cavuto, uno dei responsabili del gruppo scout. —

F.A.

TORVISCOSA

Latte Torvis ha donato un defibrillatore

TORVISCOSA

Latte Torvis, brand locale di Parmalat e parte di Lactalis Italia, conferma il suo forte legame con il territorio friulano donando un defibrillatore alla comunità di Torviscosa, installandolo nel bar Bianco. Per garantire un utilizzo corretto e tempestivo del dispositivo, l'azienda ha provveduto a formare otto dipendenti mediante il corso Basic life support and defibrillation

della Cri, per l'apprendimento delle manovre di intervento rapido ed efficace in soccorso di un adulto o di un bambino in caso di arresto cardiaco. La donazione rappresenta in modo concreto l'impegno sociale dell'azienda verso il tema della prevenzione e il forte legame con il territorio, adottando una serie di procedure per migliorare lo stile di vita delle comunità in cui opera. —

F.A.

IL CASO DELL'EDIFICIO CHIUSO PER PROBLEMI DI STATICITÀ

Una mozione per mantenere la scuola media a San Giorgio

Il documento è stato firmato dalla minoranza capeggiata dal consigliere Bertoldi
«La giunta si impegni a fare realizzare il nuovo immobile nel nostro comune»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARÒ

«La nuova scuola media deve essere realizzata a San Giorgio di Nogaro». È questo, in sintesi, il senso della mozione presentata ieri dal gruppo consiliare di minoranza Roberta Sartori sindaco, a firma del capogruppo Enzo Bertoldi e dei consiglieri Mauro Fabris ed Eleonora Tuniz, nella quale si chiede espressamente al sindaco Pietro Del Frate e alla sua giunta «di rappresentare alla prossima riunione del tavolo di concertazione regionale la necessità di mantenere la scuola secondaria di 1° grado Nazario Sauro, attraverso la realizzazione del nuovo plesso scolastico, nel territorio comunale di San Giorgio di Nogaro».

Ricordiamo che la scuola media è chiusa dal 7 marzo per problemi di staticità sismica per i quali è stato approvato un progetto di “puntellamento” che dovrebbe renderla fruibile per i prossimi due anni in at-



La scuola media di San Giorgio chiusa per problemi di staticità



Il capogruppo Enzo Bertoldi

sa di realizzare un nuovo edificio.

Immobile sulla cui ubicazione, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, ha commissionato uno studio superpartes che analizzi la situazione esistente nei comuni dell'istituto comprensivo (San Giorgio, Porpetto e Torviscosa, con 800 studenti), per

valutare costi e benefici, vantaggi e svantaggi, quindi decidere dove realizzare la nuova scuola.

Ed è questa “premessa” dell'assessore Amirante, che ha indotto i tre consiglieri di minoranza a presentare la mozione anche perché «l'amministrazione regionale, in un comunicato del 22 maggio, dichiara che la Regione avvierà uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova struttura scolastica che possa venire incontro alle esigenze locali, anche ma non solo attraverso il dimensionamento della nuova costruzione e dei relativi servizi. È ben vero che l'attuale situazione di “inverno demografico”, che colpisce il nostro Comune così come quelli limitrofi, obbliga le amministrazioni pubbliche a fare i conti con la progressiva diminuzione del numero degli alunni», affermano ancora i consiglieri, ricordando però «la centralità e il punto di riferimento da sempre rappresentato dal nostro comune sul territorio rispetto ai comuni vicini, chiediamo che il sindaco e la giunta si impegnino a far realizzare la nuova scuola a San Giorgio».

«Chiediamo anche – aggiunge Bertoldi – di contribuire attivamente alla definizione di un progetto adeguato a soddisfare tutte le necessità attuali e future del personale docente, non docente e degli alunni, come spazi per il personale e per i colloqui, aule speciali per il sostegno e per i diversi laboratori, per la mensa e locali accessori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Uso del defibrillatore Corsi per finanziari all'ex stazione ippica

Dodici militari della compagnia della Guardia di finanza hanno seguito i corsi per acquisire le competenze dell'esecuzione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, sia in età adulta che pediatrica, nella sala conferenze dell'ex stazione ippica. «Questa iniziativa, promossa e patrocinata dall'amministrazione comunale di Latisana, in collaborazione con la Croce rossa italiana, comitato di Udine, è rivolta a coloro che ogni giorno, nell'ambito dei compiti istituzionali di polizia economico finanziaria mandati al corpo della Guardia di finanza, operano sul territorio e in caso di situazioni emergenziali legati all'arresto cardiocircolatorio, possono effettuare manovre utili ad evitare conseguenze più gravi, anche mortali – riferisce il consigliere delegato alla Salute, Antonino Zanelli –. Ad aprire le sessioni, il sindaco Lanfranco Sette, con il vicesindaco Ezio Simonin, oltre al consigliere Zanelli, che hanno rivolto un saluto ai militari della compagnia Guardia di finanza di Latisana, con il capitano Arcangelo Logrieco e ai docenti della Croce rossa, certi che l'iniziativa accrescerà il livello di sicurezza dei cittadini.

LIGNANO

I bagnini in allenamento lo aiutano a tornare a riva

LIGNANO

È stato soccorso a nuoto, alle 19.20 di ieri, nei pressi del pontile di Pineta all'ufficio 5, un uomo di 70 anni che rientrando a nuoto dalle boe ha chiesto aiuto. Sono intervenuti in suo soccorso ben 8 assistenti bagnanti che casualmente si stavano allenando nei test di velocità del nuoto in vista del prossimo appuntamento, in programma venerdì 28 giugno, con



I bagnini con l'anziano

le Bagniniadi a Pineta, le competizioni ludiche che vedono protagoniste proprio le squadre di salvataggio di Lignano, tra staffette di lancio del salvagente, gare di corsa in velocità sulla battigia, voga e naturalmente nuoto.

Ad afferrare per primi il 70enne ieri sono stati Luca Mizzau di Codroipo e Jonhatan Ruiz. Considerate le buone condizioni dell'uomo, che non ha ingerito acqua né subito alcun tipo di trauma, non è stato necessario avvisare gli operatori del 112.

Un ringraziamento è andato alla guardia costiera di Lignano, assicuratasi subito che la situazione fosse stata risolta. —

S.D.S.

LATISANA

Benedizione del fiume e accensione del cero per la festa del patrono

Sara Del Sal / LATISANA

Lunedì 24 giugno si festeggia San Giovanni Battista, patrono della città, con celebrazioni che partiranno alle 18.45. «Ogni anno, prima di iniziare – spiega monsignor Carlo Fant – mi reco sull'argine con il sindaco e i rappresentanti delle compagnie d'arma e tutto il consiglio comunale in processione. Lo facciamo per la benedizione del fiume, ricordando il 5 settembre 1965, giorno della prima allu-

vione di Latisana, quando il Tagliamento è uscito dal suo alveo, come ha poi fatto il 4 novembre del 1966, creando sempre gravi danni. Ogni anno quindi saliamo dalle scale di fronte al duomo per una benedizione, aspettando che si trovi una soluzione definitiva, che sia una diga o delle casse di espansione, per questa problematica. Chiediamo quindi la protezione di Dio – conclude Fant –, che ci salvi da questo orrendo pericolo». A seguire ci sarà la santa mes-

sa solenne delle 19 a cui prenderanno parte anche i Cavalieri di San Giovanni e il coro Virgo Melodiosa di Latisanotta. «Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, regalerà un cero alto due metri che resterà sempre acceso fino alla metà di luglio, per simboleggiare il buon rapporto tra l'autorità civile e quella religiosa. Ci recheremo all'altare di San Giovanni, dove si trova anche il dipinto del Veronese del XV° secolo» spiega ancora il monsignore. Il sindaco accenderà il cero e i due si scambieranno una stretta di mano per suggellare la collaborazione tra comune e chiesa. «Al termine – conclude il parroco – ci sarà un momento conviviale nella via dietro la chiesa, con il ristorante il Cigno che offrirà la cena allietata dalla musica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO

Saluto in musica per l'estate al via

Nona edizione per il Concerto del solstizio con un pubblico che continua a crescere Sulla spiaggia del faro rosso, ieri mattina prima delle cinque, si sono date appuntamento qualche migliaio di persone per salutare l'inizio dell'esta-

te. Ancora una volta protagonista dell'evento è stata l'Accademia d'archi “Arrigoni” diretta da Domenico Mason. Grandi applausi alla fine, a suggellare un momento di musica quasi surreale. (s.d.s.)

Ha raggiunto la sua amata Norina



GINO DEGANO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Nicola con Francesca, gli adorati nipoti Beatrice e Riccardo.

I funerali saranno celebrati martedì 25 giugno, alle ore 17, nella chiesa di San Michele a Segnacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Segnacco di Tarcento, 22 giugno 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro



ENZO TIRELLI

Ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma hanno espresso la loro vicinanza in questo triste momento.

Mortegliano, 22 giugno 2024

O.F. Gori

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **800-504.940**



Improvvisamente, ci ha lasciati

LINA CRAGNOLINI in CRAGNOLINI
di 88 anni

Con immenso dolore lo annunciano il marito Albino, la figlia Bertina, il fratello e tutte le persone che le hanno voluto bene.

I funerali saranno celebrati lunedì 24 giugno, alle ore 16, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un grazie di cuore a tutte le persone che ci sono state vicine e che ci hanno sostenuto in questi giorni.

Tarcento, 22 giugno 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

X ANNIVERSARIO

*"Non so dove vanno le persone quando scompaiono, ma so dove restano."
(Il piccolo principe)*



CHIARA SCALFARI

La tua famiglia e tutti quelli che ti vogliono bene.

Cavazzo Carnico, 22 giugno 2024

È mancato



PIETRO FACCHIN
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Natalia, i figli Fabio con Erica, Martino con Luisa e Giorgio, la sorella Teresina, i cognati, i nipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo domenica 23 giugno alle ore 10.30, nella chiesa di Prato Carnico, dove vi sarà esposto dalle ore 9.

Avausa di Prato Carnico,
22 giugno 2024

Of. Zuliani
Ovaro

La famiglia Bortolin e tutti i collaboratori con le rispettive famiglie si stringono a Lavinia e a tutti i familiari per l'improvvisa perdita di

CARLO ALBERTO MURANO

Udine, 22 giugno 2024



Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

LA STORIA

IL TERREMOTO DEL 1976 E IL DRAMMA DI MARA SOTTO LE MACERIE A GEMONA

EDIFABRIS



Mara Cuzzi a 5 anni, all'epoca della tragedia, e i suoi genitori, Renato e Luciana, il giorno del matrimonio

mamma e delle pietre del muro crollato, i sassi in bocca, il tentativo di muovere le gambe, la fatica di respirare, il mio pianto, la voce flebile di mia madre, poi più niente. Mio padre era morto sul colpo, lei si spense poco dopo».

Renato Cuzzi aveva 32 anni, la moglie, Luciana Copetti, 29. Giovani sposi, con Mara loro unica figlia estratti da sotto le macerie dai vicini, dallo zio e



dal nonno: «Non riesco a camminare, avevo addosso calcinacci ovunque, tanto che in seguito mi rasarono i capelli a zero – ricorda ancora l'allora

bambina – . Dormimmo alcune notti sotto un noce, nella tenda di una zia contadina, poi venni visitata, come altri bambini, da un'équipe dell'ospeda-

le Burlo Garofolo di Trieste, venuta a Gemona. Andai a vivere con una sorella della mamma, Franca, e due cugine, Orietta e Patrizia, che furono per me come sorelle. E la zia non volle, in segno di rispetto per chi non c'era più, che io la chiamassi mamma».

Un dramma, quello dei Cuzzi, simile a quello di molte altre persone che quella tragica notte del 6 maggio, e furono quasi mille, soprattutto nell'Alto Friuli persero la vita e i cui nomi sono impressi su una parete all'ingresso della Basilica della Beata Vergine delle Grazie, a Udine. «Mi sono impegnata nel tempo a rimuovere molte cose – dice Mara, oggi commessa in un supermercato a Gemona, sposata con Bruno e madre di tre figli, Veronica di 25 anni, Matteo di 19 e Linda di 15 –, ma non è stato facile. Mia madre mi è mancata tanto, anche se la zia Franca mi ha cresciuta con affetto e la giusta severità. A scuola piangevo, molti bambini, con l'incoscienza dell'età, mi deridevano perché ero senza genitori, molte sere il ricordo del dramma vissuto mi provocava il vomito, ma un'amichetta speciale, Fiamma, anche leggendomi le storie di Birgit Nielsen, mi fu vicina e mi aiutò molto».

Un equilibrio interiore, per sua stessa ammissione, ritrovato solo dopo i quarant'anni, senza l'aiuto di psicologi, con solo quello di una famiglia unita: «Soprattutto la nascita dei figli mi ha ridato la serenità perduta, anche se dentro di me c'è l'amarezza soprattutto per la sostanziale dimenticanza, da parte delle generazioni poli-

tiche successive a quelle della ricostruzione, di un dramma che ha costituito uno spartiacque per molti di noi. Sembra insomma che si tratti di un qualcosa di superato, di routinario da commemorare una volta all'anno con qualche discorso e nulla più. E anche chi allora ha vissuto quella tragedia preferisce spesso non parlarne».

I giovani figli di Mara e i loro coetanei del centro sportivo ricreativo gemonese L'Aser stanno però organizzando qualcosa di significativo perché quella tragedia-spartiacque non venga dimenticata. «Le macerie vennero ammucciate lungo il Rio Vegliato – testimonia ancora Mara Cuzzi – e sopra quel cumulo, in parte poi polverizzato, venne costruito il centro sportivo ricreativo L'Aser, frequentato dai miei figli, che con altri amici intendono organizzare un evento significativo in occasione del prossimo cinquantesimo, triste anniversario della tragedia che abbiamo vissuto, appunto perché della stessa non svanisca il ricordo, soprattutto nel rispetto delle molte vite che allora ci lasciarono». E che tale evento sia stato pensato da giovani nati molto tempo dopo quella tragedia della quale hanno solo sentito parlare assume un particolare significato, sottolinea Mara: «Da loro giunge un esempio che va elogiato e proposto a quanti a distanza di tempo considerano quel triste evento quasi come un mero fatto di cronaca da scrivere nei libri di storia, mentre per quanti l'hanno vissuto costituisce una ferita mai rimarginata».

VISTE DALLALUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Tutti a cena per scoprire che gli esami non finiscono mai

Si provi ad andare a cena questa settimana per scoprire l'argomento più glam del momento. Che non è, come si vorrebbe, la sfilata di Armani che del gender di qua o di là i suoi abiti non ne risentono, e nemmeno il tiramolla postelettorale con le destre che non si sa dove metterle e Frau Ursula ferma al pezzo. Nemmeno Macron, che ha rimesso in piedi Notre Dame mentre Madame, la sua, barcolla sui tacchi esagerati messi in forse dalle prossime elezioni, per non parlare dei pro-pal che hanno tenuto banco per fin troppo tempo con gli atenei del mondo che oggi si strappano le vesti o il Gay Pri-

de antisemita in cui non si sono sventagliate solo bandiere arcobaleno o quelle adorabili rosa shocking da usare come pepli e morte ai perbenisti. In vetta alla top ten degli argomenti di conversazione sono schizzati al primo posto gli esami di maturità, un rituale stampigliato nella mente anche dei più che ottuagenari che ancora ricordano, a riprova che è un momento cruciale nella vita per chiunque abbia concluso le scuole superiori – spiace dirlo signori liceali, ma non esistete solo voi –, e che sia stato costretto a trafficare con grammatiche e sintassi latine, equazioni quadratiche, temi noiosissi-

mi nonché, in anni tremendi, con i programmi di tutte le materie. Cose da far stramazze i giovanotti e le giovinette odierne che sanno persino in anticipo le materie delle due prove scritte e orali. A cena quindi a parlar di esami perché il gioco di società che ha battuto il burraco è consistito nella confessione di quale traccia avremmo scelto se gli alunni fossimo stati noi. E così si scoprono i fan della bomba atomica, suggestionati anche dalle tre ore del film Oppenheimer, portavoce e simbolo del Progetto Manhattan, che in me evoca solo una trionfante abbuffata di shopping, che si dividono – la polarizzazione è ormai

sdoganata come supremazia culturale e l'essere pro o contro produce una grande ebrezza – tra favorevoli e contrari. Sperando che i maturandi abbiano capito l'antifona e ne abbiano detto peste e corna, tra i stramaturi compaiono quelli della deterrenza, che una bombetta tattica qua e là tutto sommato non è un'opzione così meschina. Il tutto molto ben argomentato perché chi lo dice è uscito dal classico con 60/60 o il quasi 10 se era della generazione precedente. Noi, che teniamo in casa solo coltelli con la punta tonda e preferiamo essere invasi dalle formiche che vedere i lo-

ro corpicini stecchiti con il veleno, che pensiamo ancora che l'opzione dei fiori nei canonici sia una fede, svincoliamo dall'orrenda deriva spiegando come avremmo invece scelto la traccia sulla riscoperta del silenzio che è pura comunicazione e stare in disparte per riscoprire sensi ed emozioni che abbiamo messo, come la polvere, sotto al tappeto. Qualcuno condivide precisando che il silenzio non esiste più e porta ad esempio, ahia, che dolore! il suo telefonino. Altri si svelano dei potenziali eremiti, ma non andrebbero da nessuna parte se non c'è campo. Qualcuno accen-

na alla spiritualità del silenzio, ma gli ribatte uno che si è appena sbattezzato e tiene il libretto rosso sul comodino. I maturi, più che maturati, si gettano ventre a terra sulla traccia della promozione dello sviluppo culturale contenuta nella più bella Costituzione del mondo e l'incaprettamento dell'autonomia differenziata diventa inevitabile. Ungaretti, nelle conversazioni davanti al risotto, non si illumina di niente. Nessuno coglie, nel brano di Pirandello, uno spunto per trattare l'intelligenza artificiale. Tema, sostiene la maggioranza rumorosa, che avrebbe meritato il giusto rilievo. —

LE LETTERE

L'uscita dal lavoro
Il prof va in pensione:
«Che fare ora?»

Egregio direttore, la domanda che un docente si pone alla fine del servizio nella Scuola vale per tanti pensionati: «Che fare ora?». Il vuoto interiore per l'uscita dal lavoro è, come noto, fonte di depressione per molti, che magari lo nascondono, vantandosi di emigrare in cerca di un clima migliore. Ma prima è necessario uno sguardo retrospettivo. Da pensionato ci sarà da perdere o guadagnare? 1. Per prima cosa non avremo più Paura. È il sentimento ormai prevalente, cresciuto nella nuova scuola-azienda tecnologica, quella paura che ci rende schiavi. Non saremo più oggetto di sanzioni disciplinari del Dirigente-sceriffo, che fa la vedetta, se non si entra in classe cinque minuti prima della campanella, come da contratto; o se questo ruolo da Grande fratello sarà delegato ai bidelli; o, più di recente, al temutissimo “registro elettronico”, che profila la didattica del singolo docente, ne traccia l'identikit ai superiori, ai genitori, agli studenti. Così che in fondo ogni docente sperimenta il ruolo di “uomo di vetro”. 2. In secondo luogo non sentiremo più il peso della Solitudine, qualcosa di terribile in una comunità umana, dove però, ognuno è preda di un individualismo masochista, sofferito, e da lì, un'invidia sorda, e la lotta di tutti contro tutti, poiché si guadagna sempre mettendo in cattiva luce l'immagine altrui. 3. Suscettibilità dei colleghi. È un sentimento legato al loro solipsismo. Il docente prova infatti orrore a essere intralciato nelle sue iniziative individuali, detesta ascoltare consigli didattici, o essere “imparato” da un collega. Non tollera che un altro ne sappia più di lui. L'hikikomori l'ha inventato la scuola, non il Giappone. 4. Ansia da prestazione. Brutta patologia, che nasce dal timore di non essere all'altezza. È un po' come nelle coppie in cui il letto è un giudice implacabile, che decreta l'indice di gradimento del partner. Il docente ha un sacco di giudici: gli stu-

denti, i colleghi, il Dirigente, i genitori, soprattutto se stesso, poiché si interroga di continuo sull'aver fatto bella figura o meno. Mandami almeno un ispettore no? Che ne so quanto valgo? A maggior ragione con allievi-clienti, genitori pretenziosi e anti-statalisti. Terribile questa patologia dall'avvento dello smartphone, che ne sa sempre più di te, e domani sarà ancor peggio con l'Intelligenza artificiale. Uno si chiede: “Ma qui che ci sto a fare?”. 5. Vita sprecata. A una certa età scatta la sindrome del “Perdere l'amore”. Sei servito a qualcosa, piuttosto che a niente? Chi lo può dire? Come fai a sapere se la tua vita professionale ha avuto un senso? Agli insegnanti, da adulti, si guarda come dei rompiscatole, o dei poveri ingenui, mentre “io sì, che ne ho fatta di strada! Li guardi come dei rimbecilliti, a furia di leggere antologie imbecilli per farsi capire dai ragazzi. 6. La Noia. Perché in 30 anni di “onesta professione” non ti sei fatto manco un amico vero a scuola, che non verrà manco al tuo funerale? Risposta: perché nessuno ha mai creduto all'altro. E manco un'amante mi sono trovato qua dentro, come accade in tutti i mestieri del mondo. Tutti mi venivano a noia. Non facevano altro che lamentarsi. 7. L'acronimo. Per finire. Da giovane ero un intellettuale. Poi sono diventato un acronimo: Ptof, Rav, Glog, Gulp. Così ti viene naturale sguagliartela, alla chetichella, senza che un acronimo ti accoltelli alla schiena. Scoprirai di nuovo la Natura! E con la natura, un poeta da sempre snobbato, per esempio di fronte ai “maledetti”, al grande Baudelaire. Chi dunque? Ma certo, il nostro Pascioli! Aveva ragione, poveretto. Ritroveremo di nuovo “il fanciullino” che è in noi nei viaggi per anziani con Flixbus! Il cip-cip dei passerai, un gragra di raganelle, il lampo, il tuono, di una natura dolce e amara. E insieme a lui l'ombra gigantesca del grande Montale: “Schiocchi di merli”, “frusci di serpi”, in questa nostra vita che, come ammonisce, sempre reca in cima “cocci aguzzi di bottiglia”. Livio Braida. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il personale non docente del Malignani di Udine nel 1992

La foto inviata dal nostro lettore Antonio Longhino, di Passons di Pasian di Prato, ci riporta al 1992 e ritrae il folto gruppo del personale non docente dell'Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani" di Udine.

Ringraziamento
Portafogli trovato
e restituito

Egregio direttore, volevo pubblicamente ringraziare la moglie del farmacista della farmacia Mangano, in via Poscolle, a

Udine, per essersi premurata a chiamarmi, dopo aver trovato il mio portafoglio (che avevo perso al parcheggio Moretti).

C'è ancora tanta gente onesta a questo mondo, per fortuna! Grazie ancora. Sergio Lazzarini

**MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

**CLIMASSISTANCE**
assieme nell'aria

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema e dintorni

Carla Gravina Ritratto di un'antidiva

A raccontare la parabola artistica dell'attrice friulana in un libro è la sorella Diana. La biografia edita da Aracne-La Bussola è stata presentata in anteprima a Sacile

LA BIOGRAFIA

MARIA BALLIANA

La goccia che fa traboccare il vaso: «Quando mi sono accorta che Giovanni De Luna nella sua opera "Cinema Italia" non ha scritto una sola parola su Carla, mi sono indignata. E ho deciso che avrei raccontato io cosa ha fatto mia sorella, l'attrice Carla Gravina». Diana è la minore delle cinque sorelle Gravina, un compatto nucleo familiare tutto al femminile che fa venire in mente le sorelle March di "Piccole donne". Del resto, chi meglio di Diana, la sorellina che non si è persa un suo film o uno spettacolo, conosce a fondo l'importante carriera artistica di Carla Gravina, una delle vere, grandi interpreti del secondo Novecento italiano?

Alla fine il libro l'ha scritto, ed è andato in stampa ed è nel-

le librerie da una decina di giorni. L'autrice ha scelto non un titolo a effetto, ma la semplicità e l'immediatezza. "La vita artistica di Carla Gravina", edito da Aracne-La Bussola, è stato presentato in anteprima assoluta a Sacile in un incontro frutto della collaborazione fra Ute e Cinemazero.

In collegamento audio-video, Diana Gravina e la figlia Arianna, intervistate da Paolo D'Andrea, hanno suscitato l'emozione del numero pubblico raccontando di questa antidiva per eccellenza che ha scelto di abbandonare il mondo dello spettacolo trent'anni fa per "non ridursi a stare in palcoscenico in pantofole" e anche perché sentiva di non riconoscere più la sua professione e un modo di recitare "sussurrante", del tutto estraneo a un'attrice diretta da Strehler e da Ronconi, da Scola e Monicelli.

Il libro della sorella Diana inizia dalla fine e cioè dall'ul-



LA BIOGRAFIA
COPERTINA DEL LIBRO
SU CARLA GRAVINA

«Il terremoto del 1976 distrusse la villa dei nonni a Moggio. Raccogliemmo fondi e donammo al paese il primo prefabbricato»

timo film di Carla, *Il lungo silenzio* di Margareth Von Trotta, con le musiche di Morricone, film uscito nel 1993 che, a dispetto di una pessima distribuzione, ottenne numerosi riconoscimenti, soprattutto per la stessa Gravina che interpreta la moglie di un magistrato (una storia raccontata a un anno di distanza dalle stragi di mafia di Capaci e Palermo). Ma, nonostante i premi e le ottime critiche, Carla Gravina decise di "chiudere le imposte" - scrive così Diana - per lasciare fuori il mondo esterno e finalmente guardare, lei perfetta "animale da palcoscenico", a sé stessa.

Nel suo libro, l'autrice ricorda con nostalgia le radici friulane di Carla, con un'infanzia trascorsa tra Gemoni e Moggio Udinese, dove la famiglia materna aveva una bellissima villa: qui fu coccolata dal nonno Giuseppe Nais che aveva una sorta di predilezione per questa nipotina dai capelli rossi e le lentiggini.



I folli capelli rossi e le lentiggini la fecero notare al regista Alberto Lattuada che la scelse per il suo film *Guendalina*: «Era il 1957 - dice Diana - noi ci eravamo trasferite a Roma da qualche anno e Carla fu notata per strada mentre usciva da scuola. Aveva 14 anni e mio padre, uomo rigido e severo, stranamente non si oppose subito, ma si consultò con un'insegnante che, guarda caso, era la moglie di Etto-

re Scola e così iniziò la carriera di mia sorella».

Era solo un'adolescente, ma seppe catturare l'attenzione dei più grandi registi di cinema e di teatro che la fecero recitare in ruoli importanti: grandi autori, grandi palcoscenici, set prestigiosi e poi la tivù che la rese ancor più popolare. Ma Carla non perse mai il controllo delle sue scelte: un carattere forte, una visione politica e sociale che la

CONCERTI D'ESTATE

Festa della musica: il Coro 1506 ospite del Gilberto Pressacco

Appuntamenti di musica corale e strumentale a Udine. Il coro dell'Università di Udine "Gilberto Pressacco", diretto da Fabio Alessi, partecipa alla "Festa della musica", l'evento internazionale che celebra l'inizio dell'estate e che quest'anno ha per motto "La prima orchestra siamo noi". L'avvio ieri sera nella Biblioteca Unid dei Rizzi, ha vi-

sto come protagonisti il duo chitarra e voce A. S. Della Mora e A. Peressin, un trio d'archi con organo (G. Freschi, M. Macoratti, J. Noacco e C. Rizzi), un duo vocale (A. Fabbro, C. Hoefken).

Nel programma della serata sono state inserite musiche di Britten, Dowland, Monteverdi e Mozart.

Oggi un nuovo appuntamento musicale in programma in Corte Morpurgo a Udi-

ne, alle 18.30.

Come suggerisce il titolo - "4U Music; Udine Urbino Università Unite in Musica" - il concerto vedrà esibirsi il Coro 1506 dell'Università di Urbino diretto da Augusta Sammarini assieme al "Pressacco".

Il "gemellaggio" fra le due formazioni musicali è frutto di un'amicizia che si è creata attraverso le numerose partecipazioni del

gruppo friulano all'incontro di cori universitari "Un incanto", organizzato annualmente a Urbino dal coromarchigiano.

In programma nel corso della serata ci sarà l'esecuzione di brani a cappella e con accompagnamento strumentale che attingono al repertorio classico e popolare, sacro e profano.

Domani, domenica 23, il terzo e ultimo concerto in programma, nella suggestiva cornice della Pieve di Santa Margherita del Grugnano, alle 15.

Protagonisti ancora i cori degli atenei di Udine e Urbino, cui si aggiungerà un altro coro friulano, il "Panarie" di Artegna, diretto da Paolo Paroni. —



I due cori in occasione del concerto che si è tenuto a Napoli

LA RASSEGNA A CIVIDALE

Mirt Komel apre gli incontri di Mittelibro

Si apre l'edizione 2024 di Mittelibro, breve ma intensa rassegna letteraria che dal 2015 anticipa Mittelfest con uno spazio dedicato agli amanti della lettura, seguendo il filo conduttore di temi legati al-

la cultura mitteleuropea. Promosso e curato dalla Libreria di Pietro Boer e dal Circolo di cultura sloveno Ivan Trinko, con la collaborazione de Il Cùrtil di Firmine e il supporto di Mittelfest, nell'ambito di



Mittelland, il ciclo si articolerà in quattro incontri con scrittori e scrittrici italiani e stranieri, nelle domeniche di giugno e luglio. Ouverture domani, 23 giugno alle 10.30, con la presentazione del noir "Il taglio spezzato - Indagine sulle sponde dell'Isonzo", dello scrittore sloveno Mirt

Komel: dialogherà con l'autore Luca Quarin. Domenica 30 Giulia Blasi illustrerà - conversando con Michele Obit - i contenuti del suo ultimo romanzo, "Cose mai successe", pagine di ricordi e mistero ambientate proprio nella provincia di Pordenone.

LO SPETTACOLO

Giobbe Covatta in tour Dialogo semiserio sul futuro della Terra

Il comico «Riempio il mio teatro usando temi universali»
Il suo "6°" domani a Codroipo per Palchi nei parchi

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Non sembri un paradosso, ma la comicità riesce a incidere sui grandi temi dell'umanità creando proseliti, perché solo con una risata le cose serie ti restano dentro. Opinioni, per carità. Prendiamo un Giobbe Covatta qualunque, amatissimo dal pubblico live e della tv. Ecco, lui — come saprete — si occupa volentieri dei guai della Terra e lo show che arriverà domani, domenica, alle 18.30, nel parco delle Risorgive di Codroipo (per la rassegna "Palchi nei parchi") ha un titolo evocativo e simbolico: "6°" (sei gradi)", scritto con Paola Catella, il cui significato scientifico è ben preciso. Gli farà compagnia in scena il chitarrista Ugo Gangheri.

Dunque, Giobbe, a lei la spiegazione di ciò che ci offrirà nella sua tappa friulana.

«In sintesi: con 6° gradi in più rispetto a quelli in media oggi avverrà l'estinzione dell'uomo. Senza condizionale. Lo spettacolo è proiettato al 2124, ovvero fra cent'anni. Quindi io sarò il nipote di me stesso così come tutto il pubblico percepirà la medesima sensazione. E dal pulpito molto avanti nel tempo ripercorrerò i trambusti accaduti nel secolo appena finito. "Fra un nonnulla non ci saremo più". E lo dico da personaggio del 2124, s'intende, eh. No pa-



Giobbe Covatta sarà a Codroipo per una tappa di Palchi nei parchi

nico».

Accidenti. E quindi?

«E quindi altri milioni di anni dopo la nostra dipartita compariranno esseri che ancora non siamo in grado di definire. Così come i nostri bambini giocano coi pupazzetti dei dinosauri, i babies del futuro/futuro si divertiranno con un peluche a forma di geometra del terzo millennio. Niente di bizzarro e non c'è da aver paura».

Il suo titolo non è nuovissimo, nel senso che "6° gradi" è stato generato un paio di lustri fa, se non sbaglio.

«Secondo lei perché lo cavalco ancora? Nulla è cambiato, credo. Nessuno sta facendo un tubo per il bene del pia-

neta. Esattamente. Tutti bravi a generare tavole rotonde ricche di proclami e poi i buoni propositi se ne vanno a farsi fott... però io insisto. Ci siamo capiti?».

Fortee chiaro.

«Se posso aggiungere, la mia è una struttura di performance piuttosto surreale, tant'è che mia moglie mi dice sempre: "Non è che magari la gente travisa? No, dico, visto che spingi molto su sensazioni irreali, potrebbe succedere che non ti credono quando parli seriamente". Da quarant'anni mi espongo e nessuno mi ha mai dato dell'imbecille. (Pausa). Qualche volta è successo, sì. (Ride)».

La situazione mondiale

fa pensare al peggio, in realtà.

«Pensi che su 193 Paesi del globo soltanto uno si è rim-boccat le maniche. Uno soltanto. E quell'uno è il Costa-rica, che ha invertito la tendenza con una serie di politiche sostenibili. Del resto, solo chiacchiere e zero intese, per ora».

Ha delle soluzioni, Covatta?

«Il mestiere del comico è quello di porre domande, da qualche parte dovrebbero arrivare le risposte. Le ha sentite lei?»

Mah, pare proprio di no.

«C'è da aggiungere un fatto: avremmo dovuto salvare l'olocene, la seconda epoca del periodo Quaternario, quel breve periodo geologico durante il quale la temperatura è stata costante: 14.9. A tutt'oggi siamo un grado sopra la media perfetta. Altri quattro e sarà l'apocalisse».

Lei ha sempre avuto a cuore codeste tematiche, tant'è che è stato anche portavoce dei Verdi.

«Sempre. Per amore il mio teatro lo riempio usando argomenti universali che arrivano a chiunque, a tutti gli otto miliardi e mezzo di abitanti».

La politica è stata nel suo mirino se non sbaglio.

«Tento di entrare con vari modelli di grimaldelli, ma non si sfonda: sono muri di gomma. Per fare qualcosa di concreto bisogna essere intellettualmente onesti, fare sofismi non serve a nulla. Come diceva Einstein: "La scienza non è democratica". La velocità della luce non la si stabilisce per alzata di mano. È la velocità della luce e basta, è matematica non filosofia. Noi, invece, facciamo filosofia e le cose si complicano».

Una vita a vela poi il cabaret. Che accadde?

«Semplicemente scesi dalla barca e, grazie alla teatralità di serie su di noi napoletani, cominciai il percorso».

È soddisfatto di Giobbe Covatta?

«Tantissimo. Lui si è divertito da pazzi e non ha mai lavorato un solo giorno della sua esistenza. Quando qualcuno se la gode (beato lui) non è mai lavoro». —



L'attrice di origine friulana Carla Gravina protagonista di una biografia scritta dalla sorella Diana

portò a impegnarsi direttamente (fu Parlamentare per il Pci dall'80 all'83), l'insofferenza verso le ipocrisie e le convenzioni a cui non si piegò mai, pagando duramente il prezzo per la sua maternità extra coniugale e per il rapporto sentimentale con Gian Maria Volonté.

Una donna indomita, Carla Gravina, come molte donne della sua terra d'origine, il Friuli, a cui è sempre rimasta

legata, nonostante la lontananza. Dice Diana: «Il terremoto del 1976 distrusse la villa dei nonni a Moggio e fu per tutte noi un trauma perché perdevamo il luogo che era lì a testimoniare la bellezza della nostra infanzia. Come famiglia facemmo una raccolta fondi, ma la quota maggiore la mise Carla e questo permise di donare al paese il primo prefabbricato di legno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIEVOCAZIONE

Viaggio nel tempo ad Aquileia Il ritorno alle radici celtiche

Un viaggio a ritroso nel tempo, quello programmato per il fine settimana ad Aquileia che tornerà alle atmosfere del 181 avanti Cristo per regalare a visitatori un'immersione nella storia di quella che è stata una delle più grandi città dell'Impero romano. Un'esperienza immersiva iniziata ieri, che fino a domani vedrà centinaia di rievocatori celti e romani riempire le stra-

de, le piazze e i luoghi simbolo della città per questa edizione di Tempora Aquileia, la manifestazione organizzata da Comune di Aquileia, Proloco, Associazione Imprenditori Città di Aquileia con il sostegno di Fondazione Aquileia.

Immersi nel centro storico e nelle aree archeologiche della città ci si potrà imbattere nella quotidianità di un legionario romano o in quella di un guerriero celta, nei saperi e

nei sapori dell'antico mercato, nel giubilo dell'arena gladiatoria con le sfide tra sangue e sabbia dei gladiatori, fino a giungere alla piacevole distrazione delle danze e dei suoni che celebrano riti e libagioni. E mentre rivivranno l'atto di fondazione di Aquileia con la rievocazione del rito del "sulcus primigenius" e i banchetti per i nuovi coloni con il "simposium", nei campi militari si assisterà a scene di



Uno dei combattimenti organizzati durante la rievocazione

vita quotidiana, dove protagonisti saranno anche i Celti, con la loro cavalleria, le tradizioni e gli scontri con i legionari romani.

Rievocazioni, conferenze e sessioni di didattica, ma non solo. Il centro sarà animato an-

che dai mercati e ci sarà spazio per chi ama cibo e buon vino: nel termopolio l'oste offrirà i suoi migliori piatti, secondo le semplici ricette di allora, che costituiscono la base del nostro patrimonio enogastronomico.

Nata come avamposto militare per sbarrare la strada ai barbari che minacciavano i confini orientali d'Italia, in breve tempo Aquileia si trasformerà in un centro propulsore del processo di romanizzazione del territorio friulano. La città diventerà anche un prospero emporio: vi si lavoreranno l'ambra, proveniente da nord, le pietre dure, il vetro e il marmo, e qui avrà sede una zecca che batte moneta. La manifestazione si è aperta ieri nell'area dell'accampamento romano con l'accensione del fuoco di Beleno e la festa celtica e proseguirà per l'intero fine settimana in tutta la città. Il programma su www.temporainaquileia.it e sui canali social di Tempora Aquileia. —

UDINE

Vento d'estate al parco The Network sul palco alla rassegna culturale



The Network, la band che si esibirà al parco Martiri delle Foibe

Tutto pronto per il secondo appuntamento di Vento d'Estate, rassegna culturale e sociale che dal 2010 riempie e anima il parco Martiri delle Foibe, per il coordinamento dal Circolo Arci MissKappa. Oggi, sabato, il chiosco, con bibite fresche, ghiacciacchioli e toast sarà aperto fin dalle 17, mentre dalle 18 ci sarà il laboratorio di ceramica per bambini e bambine con Lisa Mittone, restauratrice di opere d'arte dal 1998 che nell'argilla ha trovato la materia più idonea per esprimersi artisticamente e ampliare la sua ricerca su forma e colore. «Giocare manipolando l'argilla fa riscoprire il contatto con la terra e stimola la mente per le sue infinite possibilità di creare figure, forme, volumi» racconta. Alle 18.30 dialogo dal titolo «Pigliamo su e portiamo a casa», il ricordo di Polonia-Italia 2-1 dei mondiali 1974. A cinquant'anni dalla partita dialogo tra i giornalisti Marco Ballico e Alberto Bertolotto, con la moderazione del direttore di UdineToday, PordenoneToday e TriestePrima Nicola Angeli.

Era l'Italia che respingeva via referendum la proposta di abrogare la legge sul divorzio, ma anche quella delle stragi di piazza della Loggia e dell'Italicus. Dall'altra parte una

Polonia che stava vivendo un vero e proprio miracolo economico, spinta dal denaro proveniente dall'Occidente e dai debiti contratti dall'allora segretario generale del Partito comunista Edward Gierek. L'obiettivo era di emancipare il paese dall'influenza dell'Unione Sovietica.

Alle 20.30 gran finale con il concerto dei The Network, cinque amici che un giorno hanno cominciato per gioco a strimpellare nel seminterrato del MissKappa e ora si esibiscono portando in giro la loro energia originale e spumeggiante. Durante i loro concerti, più che virtuosismi e perfezione, sono garantite tante emozioni e grasse risate. I The Network sono Martina Nonino - voce e chitarra, Igor Peres - voce e chitarra, Michele Magris - basso, Francesco Cautero - percussioni, Ornella Luppi - voce narrante

Vento d'Estate è una rassegna culturale e nata come progetto di riqualificazione di un'area urbana e di inclusione sociale attraverso iniziative culturali e ricreative, la rassegna è cresciuta di anno in anno ingrandendo anche la rete di enti del Terzo settore che, da tempo, collaborano sul territorio cittadino coordinati dal Circolo Arci MissKappa per questa specifica iniziativa. —

LIGNANO

Attesa per il Relax Tour di Calcutta



Dopo il successo dei concerti europei a inizio giugno nei principali club di Barcellona, Londra, Parigi e Zurigo, Calcutta arriva allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro oggi, sabato, (apertura porte alle 17, inizio concerto alle 21) per il debutto ufficiale del suo "Relax Tour", uno dei tour italiani più attesi dell'estate. Pioniere dell'ascesa e dell'affermazione della musica indipendente in Italia, Calcutta con le sue canzoni ha sparigliato generi e definizioni, marcando un netto prima e un netto dopo di lui nel mercato musicale, finendo per diventare un artista di culto, con un percorso dagli schemi canonici del music business. A riconferma di ciò, il successo di presenze ai concerti e il successo di "Relax", l'ultimo album: uscito a ben cinque anni dal precedente, Calcutta si è preso subito la prima posizione in classifica Fimil dei dischi più venduti in Italia nella settimana d'uscita, davanti ai Rolling Stones e i Blink 182 e si inoltre piazzato in quinta posizione della Top Albums Debuts Global di Spotify. Quello di Calcutta è il quarto grande evento musicale - organizzato da Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con il Comune di Lignano e PromoTurismoFVG - in Friuli Venezia Giulia, al centro della scena musicale live in Italia.

S.D.S.

UDINE

Le acrobazie del circo Malunés



Con più di cinquanta tra laboratori, incontri, esperienze multimediali e spettacoli di circo contemporaneo, Terminal - organizzato da Circo all'inCirca e dalla cooperativa Puntozero, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine, di Fondazione Friuli, di Promoturismo FVG e del MiC - è arrivato alle battute finali con un weekend carico di imperdibili appuntamenti come "We Agree to Disagree", spettacolo acrobatico del collettivo Malunés che oggi, sabato, alle 19.30 (in replica domani alle 19.30), all'aperto, porterà a Udine un circo al contempo virtuoso e malinconico, estetico e a volte caotico, con un montaggio in live organico, eroico e musicale! "We Agree To Disagree" parla di assurdità e della serietà del mondo attuale. Insolente, d'umore belga e politicamente scorretto: un cocktail per combattere il conformismo e far germogliare la speranza di un domani fiorito. Il collettivo Malunés è una compagnia di circo franco-belga, nata dopo l'incontro nella scuola di circo Acapa a Tilburg tra quattro giovani artisti: due fratelli, tre fiamminghi e una trapezista francese. Da allora il collettivo non smette mai di lanciarsi in nuove creazioni.



L'EVENTO

Zuccherò: «I concerti mi fanno sentire molto più vivo»

Domani la sua esibizione allo stadio di Udine
«Se smetto di fare live, non mi vedete più»

ELISA RUSSO

«A volte quando leggo la mia biografia quasi mi spavento, mi chiedo come sono riuscito a fare tutte queste cose, dal tour con Eric Clapton nel '90, il tributo a Freddie Mercury a Wembley, Woodstock '94, i concerti per Nelson Mandela, l'arena di Verona, tanti momenti intensi. Difficilmente riesco ad andare in vacanza e prendo la scusa della tournée per viaggiare il mondo». Torna in Friuli Venezia Giulia, dopo la tappa dell'anno scorso a Trieste, il bluesman italiano da oltre 60 milioni di dischi venduti: Adelmo "Sugar" Fornaciari salirà sul palco del Bluenergy Stadium domani,

domenica, alle 21.30; la biglietteria apre alle 16 e le porte alle 17.30. Il suo "Overdose d'Amore World Tour 2024" parte dallo stadio di Udine, che ospita il secondo grande evento dopo i Negramaro, organizzato da Zenit e Friends&Partners, in collaborazione con Comune, Regione e PromoTurismoFVG. «La tournée si chiama così - spiega il cantante di Reggio Emilia - perché quest'anno si festeggiano i 35 anni dalla pubblicazione del singolo "Overdose d'Amore", contenuto nell'album da record "Oro, incenso & birra"».

Cosa ascolteranno gli oltre 15 mila fan, molti in arrivo da Austria, Slovenia, Croazia, Germania?

«La scaletta che farò negli stadi sarà un po' diversa ri-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Inside Out 2 ATMOS	15.30-17.30-19.30
Inside Out 2	16.15-18.15
The Animal Kingdom	20.30
Fuga in Normandia	19.05-21.10
Inside Out 2 V.O.	21.30 (sott.it.)
La treccia	21.00
The Bikeriders	15.50-21.20
Kinds of Kindness VM14	18.00
L'arte della gioia - Parte 2	16.10
L'amante dell'astronauta V.O.	16.55-19.10 (sott.it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. PASOLINI	0431/370216
Piazza Indipendenza, 34	
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	0432/970520
Via 20 Settembre, 1	
Inside Out 2	16.30-18.30
Confidenza	20.45

LIGNANO SABBIAADORO

CINECITY	0431/71120
Via Arcobaleno, 12	
Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.00

Inside Out 2	14.00-14.15-14.30-14.50-15.20-15.40
	15.50-16.10-16.30-16.45-16.55-17.25-17.45
	18.00-18.25-18.45-19.05-19.30-20.00-20.30
	20.45-21.00-21.20-21.45-22.00-22.25
	22.50-23.15-23.35

Bad Boys - Ride or Die	14.30-15.05-20.15-22.30
The Watchers - Loro ti guardano VM14	23.20

The Bikeriders	16.35-19.15-21.20-22.40
IF - Gli amici immaginari	14.10
Mobile Suit Gundam SEED Freedom V.O.	19.00
Garfield: una missione gustosa	14.00

Inside Out 2 V.O.	19.00
Kinds of Kindness VM14	21.15
Inside Out 2 3D	17.55
Ghost: Rite Here Rite Now	18.00
The Animal Kingdom	14.25

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	

TOLMEZZO

DAVID	0433/44553
Piazza Centa, 1	
Inside Out 2	15.00-18.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
Bad Boys - Ride or Die	15.00-17.30-20.00-21.00

Inside Out 2	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
L'arte della gioia - Parte 2	17.30
Kinds of Kindness VM14	20.00
Robo Puffin	15.30

L'impero	17.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30-16.30-18.00

The Animal Kingdom	17.45-20.45
The Bikeriders	15.30-18.30-21.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	21.00
Viaggio al Polo Sud	15.30
Fuga in Normandia	15.30-18.00-20.30
IF - Gli amici immaginari	16.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
Fuga in Normandia	15.45-18.00-20.40
Inside Out 2	15.30-16.15-17.15-19.00-20.30
Bad Boys - Ride or Die	20.45
L'arte della gioia - Parte 2	17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
Inside Out 2	15.30-16.15-17.15-18.00-19.00-20.15-21.15
The Bikeriders	16.00-18.15-21.30

Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.30
Fuga in Normandia	15.45-17.30-20.45
The Animal Kingdom	19.10
Bad Boys - Ride or Die	18.15-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	

Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.40
Furiosa - A Mad Max Saga	20.40
Bad Boys - Ride or Die	14.50-17.40-20.50
Kinds of Kindness VM14	17.50
The Watchers - Loro ti guardano VM14	21.30

Inside Out 2	15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.10-21.00
The Animal Kingdom	17.00
The Bikeriders	15.15-18.20-21.20

PORDENONE

CINEMA ZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Fuga in Normandia	17.00-19.00-21.15
The Animal Kingdom	18.45

Kinds of Kindness VM14	16.30
Dall'alto di una fredda torre	19.30
La treccia	16.45-21.15
L'arte della gioia - Parte 2	20.45
DON BOSCO	0434/383411
V.le Grigoletti, 3	
Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Inside Out 2 V.O.	14.30-16.45-19.15
Inside Out 2	14.00-14.45-15.15-16.15
	16.50-17.00-17.30-17.45-18.00-18.30
	19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-21.45
	22.20-23.30

The Bikeriders	14.00-16.40-19.20-22.00
Bad Boys - Ride or Die V.O.	19.40
Bad Boys - Ride or Die	19.50-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.10-16.00

Kudi Haryane Val Di - Jatt & Jaatni	14.10
The Watchers - Loro ti guardano VM14	22.40
The Animal Kingdom	22.40
IF - Gli amici immaginari	14.20



Il bluesman Zucchero approda allo stadio di Udine con il suo "Overdose d'Amore world tour 2024" (ph Daniele Barraco)

spetto a quella che porto ultimamente in concerto, ma con una logica; per me, dal punto di vista della dinamica, è funzionale così: ci sono dei brani di grande energia, le ballate, i mezzi tempi e una parte acustica più intima».

Può anticipare dei titoli?

«Non è facile andare a pescare dal mio catalogo, sono quasi 400 canzoni. Quando ne risento alcune, mi chiedo perché non le ripropongo da così tanto tempo o perché non le ho mai fatte, poi penso che magari non siano molto conosciute dal pubblico. Potrei anche osare, facendo una scaletta con canzoni che non sono mai state scelte come singoli in radio (a mio parere alcune sono anche più belle). Però, come faccio a non fare "Diamante", "Così Celeste", "Per colpa di chi"?».

La accompagna la band al completo?

«Certo. Sono rimasto uno dei pochi a suonare tutto dal vivo. Ho un gruppo di grandi professionisti che mi segue in tour da tantissimi anni».

Ci saranno special guest?

«Di solito faccio delle sorprese, ma non mi piace annunciare prima i nomi degli ospiti».

A proposito di ospiti e collaborazioni, in questi giorni è uscita la versione del rapper Salmo della sua celebre "Overdose d'Amore".

«Salmo è un fenomeno. Non solo per l'artista che è, ma come persona: intelligente, veloce, schietto, ironico e

grande comunicatore. Mi riconosco in lui, in ciò che scrive e pensa e sono grato dei tributi che mi ha dedicato».

Enel rock-blues, c'è qualcuno che sente affine?

«Purtroppo, il rock ora è anacquato, politicamente corretto, non va giù pesante. Qualcuno che prende posizione c'è ancora e io mi ci identifico: ripeto che mi piace Salmo. Se ha successo tra i ragazzi, significa che il suo linguaggio arriva. Anche Marracash e Blanco propongono qualcosa di interessanti».

Il tour oltre che l'Italia, toccherà Europa e Sud America. Impegnativo?

«Già da prima del covid ho detto che volevo fare sempre più musica dal vivo. Ora, preferisco il live e "ammazzare il mio tempo" con i concerti. Ti senti molto più vivo. Registrare dischi mi piace lo stesso, ma il live sarà la parte più importante del mio prosieguo. C'è da dire sempre se reggo: sono di media 150 concerti ogni tour, a volte anche 6-7 date di fila, come è successo all'Arena di Verona e in altre tappe europee. E sono quasi tre ore di concerto».

Pensa mai alla "pensione"?

«Se smetto di fare live, smetto e il giorno dopo non mi vedete più. Non ce la faccio a dire che tra un po' di tempo mi ritirerò, è un impegno che non mi sento di prendere... e se voglio smettere prima o dopo, che figura ci faccio?». —

PORDENONE

Hanna Shybayeva, star di Piano city



Secondo giorno per il festival Piano city di Pordenone con oltre 30 appuntamenti e il gran concerto con Hanna Shybayeva, alle 21, in piazzetta San Marco, pianista di formazione classica che spesso si cimenta con la sperimentazione, il jazz e altri generi. Da segnalare, alle 19, le improvvisazioni jazz con Armando Battiston, decano dei jazzisti della regione, nella corte di palazzo Loredan Porcia. Nel convento di San Francesco, alle 16.30, il thailandese Bryan Timotius Halomoan Simanjuntak, vincitore del concorso musicale "Città di Cervignano", suonerà musiche di Ravel, Liszt e Haydn e alle 17.30, il vincitore del concorso "Città di Piove di Sacco", Alessandro Artese, Chopin, Rachmaninov e Haydn. Ci sono poi i concerti a quattro mani, nella loggia del Municipio: alle 12 il repertorio di classica e jazz del Duo Sasha & Lorenzo; alle 18 Serena Chillemi e Tommaso Farinetti, alle 18.30 Lucia Veneziani e Davide Valluzzi. Alle 15.15, ritorna la Staffetta delle scuole: cinque location in città in contemporanea, villa Baschiera Tallon, galleria Asquini, corte di palazzo Gregoris, biblioteca Civica e corte Palazzo Policreti, per ascoltare gli allievi delle scuole di musica e delle medie a indirizzo musicale.

C.S.

PORDENONE

"C'etra una volta" alla concert hall



"C'etra una volta" è il tema della serata con le canzoni del formidabile Quartetto Cetra, voluta per ricordare Andrea Tomasi, storico organista del duomo di Pordenone, scomparso un mese fa. Accade oggi, a Pordenone, nella concert hall di Largo Cervignano (sede di centinaia di prove per Tomasi) alle 20.30, su iniziativa dell'associazione musicale Gabriel Fauré (Tomasi era pianista e organista nei concerti del gruppo). Nel corso del concerto, che lo stesso musicista aveva voluto, i brani più celebri del gruppo vocale che portò in Italia lo swing, arrangiati da Valter Poles, saranno riproposti dal Pordenone Vocal Ensemble, accompagnato dai musicisti del Gabriel Fauré Consort, diretti da Emanuele Lachin, che così ricorda l'amico: «Andrea Tomasi non era solo l'organista o il pianista accompagnatore, era il vero direttore dei miei concerti». Era organista titolare e maestro della corale del duomo di San Marco a Pordenone dal 1992. Aveva compiuto gli studi di organo al conservatorio Cesare Pollini di Padova, frequentando corsi di perfezionamento. Sua la "Guida agli organi della diocesi di Concordia-Pordenone" ed era stato componente dell'associazione per la musica sacra Vincenzo Colombo. Info: www.assogf.com.

C.S.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'esilarante show della Banda Osiris in piazza a Valvasone



La banda Osiris che si esibirà in piazza a Valvasone

CRISTINA SAVI

Notte romantica, oggi, e nella Destra Tagliamento sono numerosi gli appuntamenti della manifestazione che si svolge contemporaneamente nei borghi più belli d'Italia, qui con il filo conduttore "Il ritmo delle passioni, il ritmo delle emozioni", tutti eventi con ingresso libero e spesso preceduti dalla "Cena romantica". Molti gli artisti importanti in arrivo, a partire dalla Banda Osiris, che sarà alle 21.30 a Valvasone, in piazza Castello, con l'esilarante show "Le dolenti note". Non meno attraente è lo spettacolo atteso a Sesto al Reghena, alle 22.30, pure in piazza Castello, dove la nota compagnia italiana di danza acrobatica Katakò dance theatre, fondata nel 1996 dall'ex finalista olimpica Giulia Staccioli, regista, coreografa e direttrice artistica della compagnia, porterà "Back to dance". A Polcenigo, in piazza Plebiscito, alle 22 arrivano i Radio Zastava, collettivo unico fra le band europee dal background etno-balcanico; a Toppo di Travesio, alle 18, "Storie di donne", intervista a Michela Mazzerò e Radha Quas e alle 19 "Invisible blues", concerto/performance del polistrumentista Leo Virgili e il violoncellista Riccardo Pes per far emergere le sfaccettature e

la versatilità del theremin. A Cordovado, in via Castello, alle 21.30, la compagnia Nando e Maila presenta "Sconcerto d'amore", acrobazie musicali di una coppia in disaccordo. Musica brasiliana per la Notte romantica di Poffabro (Frisanco) con l'Exù Trio in concerto: Letizia Felluga, voce; Alessandro Scolz, tastiera e Jacopo Zanette, batteria.

Fra gli altri appuntamenti di oggi, a Porcia, alle 21.15, per il Concerti sul sagrato "Mediterraneo, ponte tra le genti" è il titolo dell'esibizione del Coro Primo Vere diretto da Mario Scaramucci.

A Brugnera, nello spazio di villa Varda, alle 19 ha inizio "I suoni del legno", con Enrico Cipollini in concerto. Si può inoltre visitare la mostra di Claudia Ruffini.

A Vivaro, dove sono in corso i festeggiamenti per i 120 anni della banda musicale Cesaratto, alle 21, sotto il tendone di piazza Umberto I, concerto del complesso bandistico Godbeno Društvo Prosek e Filarmonica di Valeriano. A Montereale Valcellina, nel centro sociale Menocchio, alle 18, l'incontro "...è di tutti", ovvero "Fare cultura nelle piccole comunità", conversazione con Deborah dal Baso (Ecomuseo Lis Aganis delle Dolomiti friulane), Claudio Lorenzini, storico e ricercatore e Federico Rossi (associazione culturale I colons). —

C.S.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Giovani promesse della musica in gara per il Piccolo violino magico

Si terrà dal primo al 7 luglio e porterà a San Vito al Tagliamento i giovani talenti mondiali del violino, l'ottava edizione del concorso internazionale "Piccolo violino magico", conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, presentato ieri sera nella chiesa dei Battuti e accompagnato dal recital di Marley Erickson.

Saranno 20, anche quest'anno, i violinisti fino a 13 anni che si contenderanno i

premi della competizione organizzata dall'Accademia d'archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, ideata dal celebre violinista e docente Pavel Vernikov, anche presidente di giuria, sotto la guida del direttore organizzativo Domenico Mason.

Il concorso, oltre a costituire un trampolino di lancio per la carriera dei violinisti, in un ambiente stimolante ed eticamente rigoroso, fornirà ai giovani i mezzi econo-

mici per accedere a una formazione che li aiuti a dare il meglio di sé (il primo classificato si aggiudica 5 mila euro e un pregiato violino del liutaio Fabio Piagentini di Lucca, per gli altri borse di studio e premi speciali). I candidati si misureranno in più fasi di selezione che sfoceranno in due round e nella finale, cimentandosi in un repertorio d'obbligo con impegnativi brani dei repertori più svariati, dai cataloghi - fra gli altri



Una delle fasi finali alla scorsa edizione del concorso

- di Pergolesi, Tartini, Vivaldi, de Sarasate, Saint Saëns, Wieniawski, Mozart e in una pagina espressamente composta per il "Piccolo violino

magico", affidata a Zoltan Al-mashi. Nel corso dei primi due round, i piccoli violinisti saranno accompagnati dall'Accademia d'archi Arri-

goni, mentre per la finale salirà sul palco la Fvg Orchestra, entrambe dirette da Giancarlo Guarino. A testimonianza della risonanza internazionale del concorso, le fasi finali saranno trasmesse in mondovisione dall'emittente "The Violin Channel" di New York, punto di riferimento globale per gli amanti della musica classica. Nell'ambito dell'evento, quest'anno, in collaborazione con Pordenonelegge, ci sarà anche un ospite speciale, Luca Barbarossa, protagonista della canzone d'autore italiana, che il 4 luglio, alle 21, sulle gradinate del castello di San Vito al Tagliamento, presenterà il suo nuovo libro "Cento storie per cento canzoni". —

C.S.

GIRONE D		Squadre	Pt.	Giornata 2		GIRONE E	
		OLANDA	4			ROMANIA	3
		FRANCIA	4			UCRAINA	3
		AUSTRIA	3			SLOVACCHIA	3
		POLONIA	0			BELGIO	0
						Giornata 2	
						SLOVACCHIA	1
						UCRAINA	2
						BELGIO	Rai 1
						ROMANIA	OGGI 21.00

Euro 2024

La ricetta del Barone

Causio: «Con la Spagna l'Italia ha sofferto troppo sulle fasce Mi aspetto un cambio di modulo, io passerei al 4-3-3»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Cambiare modulo e passare al 4-3-3 per cercare la chiave per battere la Croazia, l'unico modo per rianimare una Nazionale uscita "a pezzi" con la Spagna, ma ancora in grado di ritrovare equilibri preziosi con cui giocare l'Europeo. Franco Causio se l'aspetta così l'Italia che lunedì sera si giocherà la qualificazione con i croati nell'ultima partita del girone, quella in cui il Barone si aspetta anche una migliore lettura sul piano tattico da parte del Ct Luciano Spalletti, responsabile in buona parte della secca sconfitta con gli iberici.

Causio, la vera Italia è quella che ha battuto in rimonta l'Albania o quella che ha subito con la Spagna?

«In momenti così bisogna avere equilibrio, e mi riferisco soprattutto alla critica che aveva incensato la rimonta su una squadra modesta che si era difesa dopo aver trovato il vantaggio, come l'Albania, e che poi è la stessa che dopo la Spagna ha sentenziato che non c'è squadra. Ne ho sentite di tutti i colori, al punto che ho pure tolto l'audio ai commenti».

La sua critica dove porta?



Franco Causio, classe 1949

«Spalletti ha sbagliato a inserire Cristante a quel punto serviva di più Folorunsho»

«A più considerazioni, a cominciare dal fatto che Spalletti non è stato fortunato come Enzo Bearzot e molti altri Ct che in passato hanno beneficiato di gruppi squadra importanti, e che altre nazioni hanno giovani che crescono e giocano, mentre da noi stentano a essere lanciati con fiducia. Detto questo, è evidente che lo stesso Luciano qualche errore lo abbia commesso l'altra sera».

Via all'analisi dunque...

«Mi è parso evidente che la Spagna abbia vinto la partita sugli esterni. Cucurella e Wil-

QUI BUFFON

«Non facciamoci prendere dalla paura»

Il giorno dopo averle buscate dalla Spagna, la voce della Nazionale è quella del capo delegazione Gigi Buffon: «La partita dell'altra sera ha detto che c'è un divario tra noi e loro», ha confessato Buffon che poi si è focalizzato sulla prossima gara. «Con la Croazia non ci deve essere paura, ti può venire la giusta ansia pre-gara, ma se qualcuno ha paura deve pensare che quando va in campo ha l'opportunità di mettere in mostra il proprio talento. Facciamo un lavoro meraviglioso e tutti vorrebbero essere al nostro posto anche in una partita così delicata». Basterà un pari: «È vero che abbiamo due risultati su tre, ma questo non è un pensiero che vorrà fare il mister o i ragazzi, il primo pensiero è ritrovare determinate sicurezze in noi stessi dopo la sbandata di lunedì e sono convinto che faremo un altro tipo di gara e staremo qui a parlare di altro. Sarà una partita che ci giocheremo e ci possiamo giocare al massimo delle nostre possibilità».

liams a sinistra hanno fatto a fette Di Lorenzo, mentre a destra quel ragazzino pieno di personalità di nome Yamal, e Carvajal, hanno evidenziato tutte le difficoltà difensive di Dimarco. A quel punto Spalletti avrebbe potuto intervenire».

Con quali mosse?

«Nella ripresa si sarebbe potuto cambiare decisamente modulo perché i tre centrali della Spagna avevano la meglio in mezzo, quindi non sarebbe stata una brutta idea mettersi a specchio, alzare Chiesa in un tridente con Zaccagni a sinistra e Scamacca centrale, lasciando Frattesi e inserendo in difesa Darmian per Di Lorenzo e Mancini, facendo scalare Calafiori a sinistra al posto di Dimarco. Era fondamentale non concedere l'uomo in più in mezzo agli spagnoli. Sarebbe stato anche il modo di portare qualche pallone al bistrattato Scamacca che è stato massacrato dalla critica, ma a cui non arriva un pallone».

Spalletti invece ha parlato di un gap di reattività e brillantezza tra le due squadre. Secondo lei l'interpretazione del Ct è stata fuorviante?

«Personalmente credo che lui abbia capito di avere sbagliato, come anche sul cambio di Cristante. A quel punto, Folorunsho del Verona avrebbe fatto più comodo, così come alzare Chiesa facendolo giocare alla Williams».

Causio, cosa aspettarsi ora dalla sfida decisiva con la Croazia?

«Difficile dirlo adesso proprio perché bisognerà vedere come giocherà la nostra nazionale. Credo e mi aspetto che Spalletti cambi qualcosa specie in mezzo per giocare la partita realmente e non come è stato con la Spagna. Mi aspetto e spero un 4-3-3, quindi anche perché la chiave giusta la si può trovare strada facendo. Capito anche a noi nel Mundial dell'82 vinto in Spagna. I croati metteranno il 110% e l'Italia dovrà dimostrare di avere gli attributi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Basta un pari con la Croazia per passare come seconda

La Spagna, battendo l'Italia, è già certa di qualificarsi come prima del girone. Agli azzurri non resta che il secondo posto, quindi, che possono centrare anche conquistando solo un pareggio lunedì contro la Croazia, che per contro, ha solo la vittoria come risultato utile. Con il pari, infatti, Donnarumma e compagni salirebbero a quota 4 e anche se l'Albania dovesse raggiungerli battendo le Furie Rosse passerebbero come secondi grazie alla vittoria nello scontro diretto.

In caso di sconfitta l'Italia sarebbe terza solo se l'Albania non vencesse all'ultima giornata. Con tre punti, però, la qualificazione come una delle quattro migliori terze non sarebbe automatica ma bisognerebbe aspettare i risultati di tutti gli altri gironi.

M.M.

SI QUALIFICA SE

● Batte la Croazia ed è sicura del 2° posto

● Pareggia con la Croazia ed è sicura del 2° posto

● Perde con la Croazia e l'Albania non batte la Spagna: in quel caso gli azzurri potrebbero passare come una delle quattro migliori terze



VACANZEEEEEEEE

Vola da LUBIANA verso le incantevoli mete del MEDITERRANEO

Grecia, Spagna, Turchia, Egitto e Tunisia

Prenotazioni presso le agenzie di viaggio autorizzate del Friuli Venezia-Giulia

palmaviaggi.it

**ASCOLTI TV**

Rai+Sky tengono incollati in poltrona due italiani su tre

ROMA

Una serata di ascolti tv all'insegna del grande calcio: su Rai1 il big match Spagna-Italia, valido per gli Europei 2024, ha appassionato ben 12 milioni 300 mila spettatori con il 57,9% di share. Sky ha fatto registrare 1,056 milioni di spettatori per uno share del 5%. Il bilancio complessivo è stato quindi di 13,4 milioni di spettatori e il

62,9% di share, quindi quasi due italiani su tre si sono piazzati lunedì sera davanti alla tv a seguire l'Italia che contro l'Albania tra Rai 1 e Sky avevano raccolto 11 milioni e 265 mila spettatori, il 60,5% di share.

La semifinale vinta ai rigori contro le Furie Rosse a luglio del 2021 a Wembley aveva conseguito tra Rai e Sky 19,5 milioni di spettatori con il 77% di share. —

IL COMMENTO

SPALLETTI
MODERI
LE PAROLE



GIANCARLO PADOVAN

Chiarito, una volta per tutte, che non solo non ri-vinceremo l'Europeo, ma che se va bene - ma proprio bene - arriveremo al massimo agli ottavi, mi piacerebbe dare qualche consiglio a Luciano Spalletti, in vista della terza e decisiva partita con la Croazia.

Prima di tutto, abbassare i toni, sgonfiare le iperboli, mandare nel magazzino delle esagerazioni e dei paroloni come «giganti» ed «eroi». Che senso avesse parlare così, prima della partita con l'Albania, un avversario modesto e alla portata di questa Italia, lo sa solo lui. Non pago, il c.t. ha caricato la sfida con la Spagna come non ci fosse un domani («è una partita che non ha un prima e non ha un dopo»), esasperandola con un altro paio di scivolate: «Tra le più importanti della mia carriera (...) una di quelle con le quali si fa la storia».

Difficile capire se il c.t. parlasse perché gli è un po' slittata la frizione o se, al contrario, volesse solgalvanizzare e responsabilizzare i suoi. Fatto sta che l'esito ha sortito risultati opposti. L'Italia, che già non possiede grande esperienza e spiccata personalità, si è rimpicciolita come non mai e, quanto alla storia, ha rischiato di passarsi per una goleada che sarebbe potuta essere umiliante. Tipo, per intenderci, il 4-0 rifilato dalla Spagna all'Italia di Prandelli nella finale del 2012.

Sul piano della comunicazione, dunque, sia esterna, sia – temo – interna, Spalletti deve imparare tanto. Poi, sia chiaro, l'Italia non è stata piccola e brutta solo per gli eccessi linguistici del suo allenatore, ma ripartire, dopo una dura sconfitta, con pacatezza e misura, sarà certo più conveniente. Altro consiglio non richiesto. Il c.t. si prenda tutto il tempo per disegnare e varare la squadra anti-Croazia. Provare sul campo, pensare davanti al video, osare nelle scelte. Sbagliare lunedì significa fallire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE D

In Olanda-Francia arriva il primo 0-0 Tris dell'Austria, Polonia eliminata

Massimo Meroi

Olanda e Francia pareggia-
no, l'Austria batte la Polonia
(eliminata dopo la seconda
sconfitta in altrettante gare)
e servirà la terza giornata
per stabilire le squadre che
si qualificheranno agli otta-
vi di finale nel gruppo D. La
Francia avrà il vantaggio di
affrontare la Polonia già fuo-
ri dai giochi, Olanda-Aus-
tria sarà una sorta di spareg-
gio: agli orange basterà un
punto, agli austriaci servirà
una vittoria.

NIENTE GOL

Reduci da una vittoria nella prima giornata, Olanda e Francia si giocano il primato nello scontro diretto. Partono meglio gli orange che preoccupano la difesa transalpina con un paio di iniziative di Gakpo e Frimpong. L'occasione più clamorosa, però, capita alla Francia: Rabiot arriva solo davanti al portiere ma invece di calciare cerca Griezmann che, forse sorpreso, non riesce a spingere la palla in porta. L'inizio della ripresa vede le due squadre abbassare i ritmi, poi però la Francia rialza i giri del suo motore e prima Tchouameni di testa e poi ancora Griezmann da pochi passi non riescono a fare centro. La palla nella porta francese la mette dall'altra parte Simons, ma il gol viene annullato per una posizione di fuorigioco di Dumfries che si trovava vicino a Maignan e sulla traiettoria del tiro. Mancano venti minuti al 90° e si resta sullo 0-0. Il ct francese Deschamps manda in campo Giroud e non Mbappé reduce dalla frattura al setto nasale. E così ecco usc-



Taylor e Griezman con l'arbitro

re a sorpresa il primo 0-0 di questo Europeo.

TRIS AUSTRIACO

L'Austria la vince nella ripresa quando i ragazzi di Rangnick prendono per il bavero l'avversario e riescono a prendere il largo. Male la Polonia che recupera il risultato nel primo tempo poi, nella ripresa si arrende alla classe di Baumgartner. L'Austria passa già al 9' con un colpo di testa di Trauner e palla in rete. La Polonia si affaccia in avanti con un tiro di Zielinski (17') che ci prova anche al 27'. Due minuti dopo arriva il pareggio: tiro di Bednarek ribattuto, il "piastolero" Piatek non si fa pregare e mette dentro. Nella ripresa l'Austria sale pian piano di tono finché Baumgartner impallina Szczesny (22') e la partita cambia. La Polonia si riversa in attacco ma Baumgartner straripa e fa la differenza in campo. Proprio su una ripartenza Arnautovic di testa lancia Sabitzer, che entra in area e viene atterrato da Szczesny. È rigore che Arnautovic realizza al 34' per poi piangere di gioia davanti ai propri tifosi. Nel finale l'Austria sfiora addirittura il poker con Laimer. —

OLANDA	0
FRANCIA	0

OLANDA (4-3-3) Verbruggen 6; Dumfries 6, De Vrij 6.5, Van Dijk 6.5, Aké 5.5; Schouten 6.5 (28' st Veerman 6), Simons 6 (28' st Wijndalduim 6), Reijnders 6; Frimpong 6.5 (28' st Geertruida 6), Depay 5.5 (34' st Weghorts sv), Gakpo 6.5. Ct. Koeman 6.

FRANCIA (4-3-3) Maignan 6.5; Koundé 6, Saliba 6.5, Upamecano 6, Hernández 6; Tchouameni 6, Kanté 7, Rabiot 5; Dembelé 6.5 (30' st Coman 6), Thuram 6.5 (30' st Giroud 6), Griezmann 5.5. Ct: Deschamps 6.

Arbitro Taylor (Inghilterra) 5.

Note Ammonito: Schouten. Angoli: 6-4 per la Francia. Recupero: 1'; 5'.

POLONIA	1
AUSTRIA	3

POLONIA (3-4-1-2) Szczesny 5.5; Bednarek 5, Dawidowicz 5, Kiwiow 5; Frankowski 6, Slisz 5.5 (31' st Grosicki sv), Piotrowski 5.5 (1' st Moder 6), Zalewski 6, Zielinski 6 (42' st Urbanski sv); Buksa 5 (15' st Lewandowski 5), Piatek 6.5 (15' st Swiderski 6). Ct Probiez.

AUSTRIA (4-2-3-1) Pentz 6; Posch 6.5, Trauner 7 (14' st Danso 6.5), Lienhart 6, Mwene 6.5 (18' st Prass 6); Seiwald 6, Grillitsch 6 (1' st Wimmer 6); Baumgartner 8 (36' st Schmid sv), Laimer 6.5, Sabitzer 7; Arnautovic 7 (36' st Gregoritsch sv). Ct Rangnick.

Arbitro Umut Meler (Tur) 7.

Marcatori Al 9' Trauner, al 30' Piatek, nella ripresa, al 22' Baumgartner, al 34' Arnautovic (rig).

SLOVACCHIA	1
UCRAINA	2

SLOVACCHIA (4-3-3) Dubravka 6; Pekarík 5.5, Vavro 5.5, Skrinari 5.5, Hancko 6.5 (22' st Suslov 5.5); Kucka 5.5, Lobotka 6.5, Duda 6 (15' st Benes 5.5); Schranz 7 (41' st Sauer sv), Bozenik 5.5 (15' st Strelec 5.5), Harsalin 7 (22' st Obert 5.5). Ct Calzona.

UCRAINA (4-2-3-1) Trubin 7; Tymchuk 6.5; Zabarnyi 6, Matvienko 6, Zinchenko 6; Shaparenko 7.5, Brazhko 6 (40' st Sydorchuk sv); Yarmolenko 5.5 (22' st Zubkov 6), Sudakov 6, Mudryk 6.5 (40' st Malinovskiy sv); Dovbyk 5.5 (22' st Yaremchuk 7.5). Ct Rebrov.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 6.

Marcatori Al 17' Schranz; nella ripresa, al 9' Shaparenko, al 35' Yaremchuk.

GIRONE E

Zelensky ispira l'Ucraina e la Slovacchia è rimontata

DUSSELDORF

L'Ucraina, ispirata dal video-discorso pre partita del presidente Zelensky, supera in rimonta la Slovacchia per 2-1 e conquista i suoi primi tre punti nel Girone E di Euro 2024. Apre le danze Schranz, capocannoniere della manifestazione con due reti assieme a Musiala, ribaltano il risultato nella ripresa Shaparenko e Yaremchuk.

Girone quanto mai equilibrato visto che l'Ucraina raggiunge a quota tre punti la Slovacchia. E stasera il Belgio, sconfitto all'esordio dalla Slovacchia, si giocherà tutto contro la Romania reduce dal 3-0 all'esordio contro l'Ucraina.

Per la squadra del ct italiano Calzona, che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo, un'occasione sprecata per cercare di qualificarsi con una giornata di anticipo. —



Euro 2024

Ricordo d'una disfatta

Al Mondiale tedesco del 1974 il ko dell'Italia con la Polonia
Con quel tentativo di combine finì l'era del ct Valcareggi

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Sono tante le partite che hanno fatto la storia della nazionale. Tra una scarpa rotta dopo un gol, pomodori marci contro l'ambasciata, tentativi di combine e di suicidio, si può dire che la sfida tra Polonia e Italia dei campionati mondiali del 1974 ricopre un posto molto particolare nella saga del nostro calcio. Domani ricorre il 50esimo anniversario di quell'incontro, disputato a Stoccarda e perso per 2-1 dagli uomini di Ferruccio Valcareggi. Una gara dai contorni torbidi, che segnò la fine del ciclo in azzurro del ct-

assistito in panchina dal friulano Enzo Bearzot - e di campioni come Gianni Rivera e Gigi Riva.

"COMBINIAMO UN PAREGGIO?"

Terzo e ultimo match del gruppo 4: la Polonia, forte di due vittorie con Argentina (3-2) e Haiti (7-0), era già qualificata (a sorpresa) alla seconda fase; l'Italia, invece, doveva conquistare il pass dopo il successo con Haiti (3-1) e il pari con i biancocelesti (1-1). Proprio l'Argentina, che doveva affrontare i carabini, lottava con gli azzurri per rimanere in Germania. Ai "nostri" bastava solo un pari con la Polonia. Che fare? Tre giorni prima del match si tenne a Stoccarda un ricevimento riservato alla stampa.

Accettarono l'invito soltanto tre cronisti italiani, tra cui Ezio De Cesari. Il giornalista del Corriere dello Sport venne avvicinato da un collega polacco, Zbigniew Dutkowski. «Mi ha chiesto se si può fare in modo di combinare un pareggio per la gara di domenica», confidò al gruppo De Cesari. Le parti iniziarono a dialogare. E l'accordo prevedeva l'esclusione dall'undici iniziale italiano di Anastasi e Chinaglia, nonché da quello polacco di Szarmach. Mario Pennacchia, giornalista appresso la nazionale e presente al ricevimento, incontrò l'indomani il presidente della Figg e vice-presidente dell'Uefa Artemio Franchi. Che ringraziò e salutò, indispettito. Così il 23 giugno a



A Stoccarda la squadra di Valcareggi perse 2-1 con la Polonia

Stoccarda l'Italia schierò sia Anastasi, sia Chinaglia, la Polonia Szarmach.

LA VALIGIA PIENA DI DOLLARI

Fu la Caporetto azzurra. Dopo i primi 45' i biancorossi conducevano per 2-0. Il raddoppio lo segnò Deyna. Superò Zoff con una conclusione così potente da rompergli la scarpa. Nell'intervallo iniziò... un altro match. Perché l'Argentina vinceva con Haiti (2-0) e gli azzurri volevano il pari. «Ricordo che il vicepresidente Italo Alodi ci fece vedere una valigia piena di dollari», raccontò Wlady-slaw Zmuda a Karolina Apio-cionek nel libro "Mundial 74 - Dogrywka". C'è chi confer-mò la tesi dell'ex difensore del Verona e chi sosteneva al-

tro. Sandro Mazzola, in un'intervista ad Aldo Cazzullo al Corriere della Sera, confermò di essere stato mandato negli spogliatoi della Polonia a combinare il pari. Non ci fu niente da fare: il match terminò 2-1 a favore dei biancorossi. Il gol della bandiera azzurro lo segnò Capello, uno dei friulani in campo con Zoff e Burgnich. L'Italia venne eliminata, la Polonia chiuse i mondiali addirittura al terzo posto. Dopo quel match, a Roma, pomodori contro l'ambasciata polacca e un giovane italiano, per l'amarezza, tentò di ammazzarsi tagliandosi le vene dei polsi. Storie di un'altra epoca, racconti che vanno oltre il rettangolo di gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A UDINE

Quella partita e il suo contesto oggi ai raggi X

"Pigliamo su e portiamo a casa" è il titolo dell'incontro odierno, in programma alle 18.30 al parco Martiri delle Foibe di via di Mezzo a Udine. All'interno della rassegna "Vento d'estate", organizzata dal Circolo Arci Mis-skappa, imbeccati dal direttore di Udine Today Nicola Angeli i giornalisti Marco Ballico (Il Piccolo) e Alberto Bertolotto (Messaggero Veneto) racconteranno ogni dettaglio e retroscena del match disputato il 23 giugno 1974 tra Italia e Polonia. L'occasione viene data dal 50° anniversario della gara, il cui prima e dopo sarà analizzato da Ballico per quanto riguarda il fronte azzurro e da Bertolotto relativamente a quello biancorosso. Sullo sfondo l'analisi della situazione sociale, politica ed economica totalmente diversa che stavano attraversando i paesi, con l'Italia alle prese con le stragi di piazza della Loggia e la respinta della proposta di abrogare il divorzio e la Polonia in piena espansione. Un dialogo che va oltre la partita. L'ingresso è libero. —

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA CON BONUS
€ 6.500

FINO A

WEHYBRID BONUS
+ ECOINCENTIVI STATALI

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.500) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000). E 22.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.500) e senza ecoincentivo statale, € 25.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, solo per immatricolate entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20/05/2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



Serie A

Giudizio sospeso

Brenner, oggetto misterioso la scorsa stagione, fu frenato dai tanti infortuni. Sarà rivalutato da inizio ritiro: lo lega all'Udinese un contratto fino al 2028

Stefano Martorano / UDINE

Mai dimenticare dei classici e della loro saggezza, specie a fronte delle situazioni di assoluta incertezza che rendevano indecifrabile la conoscenza della realtà. Era proprio in quelle circostanze che gli antichi greci solivano esercitare la sospensione del giudizio, definita col termine epochè. L'esercizio apparteneva agli scettici, categoria in cui è possibile annoverare anche Gino Pozzo, deciso a volerne capire ancora molto di più riguardo al maggiore investimento fatto lo scorso anno, quando spese dieci milioni per portare in Friuli Brenner Souza da Silva. Dieci milioni, quelli versati nelle casse del Cincinatti, che sono sembrati sprecati e che hanno fatto pure pensare alla "cantonata" se rapportati al rendimento avuto dal 24enne attaccante di Cuiaba alla sua prima stagione all'Udinese.

Numeri alla mano, infatti, Brenner ha saltato 21 partite collezionando 158 giorni di assenza (molti dei quali trascorsi in Brasile) per i suoi problemi legati prima alla caviglia e poi alla coscia destra interessata dalla sutura tendinea del retto femorale, a metà gennaio. Morale, l'attaccante ha fatto il suo esordio in campionato appena il 27 gennaio a Bergamo, dove nel finale si contraddistinse per otto palloni passati all'indietro sui dieci toccati, finendo con appena 185 minuti giocati, buona parte dei quali con Fabio Cannavaro nel gran finale per la salvezza, quello in cui il rammarico



Il brasiliano Brenner ha vissuto una stagione da dimenticare. In alto, il suo connazionale Wallace

per l'occasione di un gol solo sfiorato a Bologna, dopo il palo di Keinan Davis, lasciò ben presto spazio al gesto irrispettoso con l'Empoli, quando Brenner prese la via degli spogliatoi, una volta so-

stituito, senza degnare neanche di un saluto il tecnico.

Sì, è stato proprio tutto qui il campionato di un Brenner che ha sofferto anche della classica saudade brasiliana, al punto da rendere sbiadito

anche quel biglietto da visita con cui era arrivato dagli Stati Uniti, e sul quale erano riportati i 27 gol e 7 assist griffati nelle 73 partite giocate da febbraio 2021 a Cincinnati nella Mls americana. È

per tutti questi buoni motivi che Gino Pozzo si sta trovando a fare i conti con una scelta non facile, guidata innanzitutto dalla necessità di proteggere l'investimento fatto a suo tempo. Non serve un esperto di economia, infatti, per capire che adesso Brenner non solo non ha mercato, ma che il suo asset deve essere rilanciato onde evitare una minusvalenza clamorosa che non avrebbe eguali nella storia recente del club. Seguendo questa premessa, Gino Pozzo ha deciso davvero di sospendere il giudizio sul brasiliano messo sotto contratto fino al 30 giugno

La scorsa estate fu pagato 10 milioni. Il Palmeiras vorrebbe riportarlo in patria

'28, concedendogli una nuova opportunità all'Udinese piuttosto che svenderlo a neanche la metà della cifra spesa per l'acquisto. Come dire che dopo non avere avuto alcun impatto sul mondo bianconero, alla sua prima annata friulana, da luglio Brenner potrà ripartire da zero agli ordini di un nuovo allenatore, ma soprattutto dall'inizio della preparazione e con la fondata speranza di aver lasciato alle spalle gli infortuni. In casa bianconera si sta dunque decidendo se sospendere il giudizio in attesa di tempi migliori, anche se il giocatore è stato sondato negli ultimi giorni dal Palmeiras. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO BRASILIANO

Corinthians in pressing per Wallace

Cresce il pressing del Corinthians su Wallace. La conferma arriva dal Brasile, là dove il 29enne di Salvador de Bahia potrebbe tornare a giocare e vivere dopo le 142 presenze collezionate a Udine dal 2019. Un'esperienza che il centrocampista reputa evidentemente conclusa nonostante i due anni di contratto ancora in essere, li stessi che permetteranno all'Udinese di fissare il prezzo per un giocatore che potrebbe non essere del tutto funzionale al nuovo modulo (centrocampo a due) di Kosta Runjaic e che in Europa è stato adocchiato dal Betis Siviglia, e sul quale difficilmente il Napoli di Antonio Conte potrebbe planare. Ben diverso, invece, è il convincimento del Corinthians, che sul miglior recuperatore di palloni della Serie A vorrebbe investire. Quanto? La valutazione dei bianconeri è di 8 milioni di euro, due in più dei 6 spesi quando fu prelevato dall'Hannover. Dal Brasile, i media fanno sapere che il club di San Paolo potrebbe spingersi a 35 milioni di reais (6 in euro), lasciando ancora una forbice tra la domanda e l'offerta. — S.M.

MERCATO

Il Manchester fa sul serio con Zirkzee. Fiorentina e Atalanta, derby per Zaniolo

MILANO

L'Europeo di Germania entra nel vivo così come le manovre di calcio mercato. È in dirittura d'arrivo l'operazione tra Juventus e Aston Villa per portare Douglas Luiz in bianconero. La Juventus verserà nelle casse dell'Aston Villa circa 22 milioni di euro più bonus facili da raggiungere per arrivare alla cifra di 24/25, più i cartellini di Enzo Barrenechea e Samuel

Iling-Junior con l'aggiunta di una percentuale sulla futura rivendita. L'operazione di mercato avrà un costo totale di circa 50 milioni di euro.

Potrebbe essere in Premier League il futuro di Joshua Zirkzee. L'operazione con il Milan è in stand by a causa dell'alta commissione pretesa dall'agente del calciatore (15 milioni di euro) e nella trattativa si è inserito il Manchester United che sarebbe pronto a pagare al Bo-

logna la clausola di rescissione da 40 milioni di euro. In casa si guarda anche all'olandese Memphis Depay ed al bosniaco dell'Augusta Ermedin Demirovic. Il club tedesco chiede 25 milioni di euro, ci sono stati contatti e il Milan potrebbe chiudere intorno ai 18 milioni più bonus. Su Demirovic si sta muovendo anche la Roma, mentre, in casa Juve, restano ancora vive le piste che portano all'ucraino Dobvyk, del

Girona, e all'albanese Broja, del Chelsea. Il Milan poi continua a riflettere sulla posizione di Leao per il quale ci sarebbe un'offerta da 100 milioni dall'Arabia e sul futuro di Theo Hernandez.

Nuovi contatti per Nicolò Zaniolo da parte della Fiorentina: si lavora a un prestito oneroso più riscatto con il Galatasaray che nelle prossime ore fisserà le cifre della trattativa. Anche l'Atalanta resta in corsa. Il primo acquisto del nuovo Napoli di Antonio Conte sarà Rafa Marin, difensore centrale del Real Madrid in prestito all'Alaves nell'ultima stagione mentre stenta a decollare la trattativa con il Torino per Alessandro Buongiorno, così il Napoli sta aumentando i contatti



L'olandese Zirkzee (Bologna)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le Olimpiadi

Prove generali

Italspada oro Europeo, che bell'antipasto prima dei Giochi Rizzi (friulana come Navarra) trascina con assalti super



Da sinistra la gioia di Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio e le friulane Mara Navarra e Giulia Rizzi FOTO BIZZI

Monica Tortul

Oro nella spada femminile e bronzo nel fioretto maschile, entrambi a squadre. La quarta giornata degli Europei di Basilea è stata sensazionale per la scherma italiana. Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio, Mara Navarra e Giulia Rizzi hanno battuto l'Ungheria per 38-31, riportando la spada femminile a squadre sul tetto d'Europa dopo 17 anni. Una vittoria magnifica per il quartetto azzurro, che, alla

vigilia dei Giochi di Parigi, conquista il primo posto nel ranking internazionale. È medaglia di bronzo, invece, per il fioretto maschile del CT Stefano Cerioni. Tommaso Marini, Alessio Foconi, Guillaume Bianchi e Filippo Macchi hanno conquistato il podio dominando sulla Polonia (45-25). Con queste due medaglie l'Italia raggiunge quota 9, restando in testa al medagliere.

SPADA FEMMINILE

L'Italia non saliva sul gradino

più alto del podio agli Europei da Gand 2007. La formazione guidata dal ct Dario Chiadò, saltati gli ottavi in virtù del ranking, ieri è stata eccezionale. Ha dominato il quarto di finale contro Israele, imponendosi 45-15. Il capolavoro delle spadiste azzurre, però, è arrivato in semifinale contro la Francia: un assalto che le azzurre hanno condotto fin dal principio, non mollando nulla, con una prestazione corale impressionante che ha coinvolto tutto il

quartetto, arrivando al successo per 32-31. In finale per l'oro c'è stato da lottare contro l'Ungheria: Navarra e Fiamingo hanno fatto staffetta garantendo la consueta esperienza ed efficacia, Santuccio ha trascinato e Rizzi si è presa la responsabilità dell'ultima frazione portando l'Italia al trionfo con il risultato di 38-31.

FIORETTO MASCHILE

In finale contro la Polonia gli azzurri hanno dominato dall'inizio alla fine. Nel loro percorso di gara, ammessi ai quarti di finale per diritto di ranking, gli azzurri avevano debuttato contro il Belgio, vincendo d'autorità con il punteggio di 45-28. In semifinale hanno lottato punto su punto contro l'Ungheria, che è riuscita però a spuntarla all'ultima stoccata (44-43). L'Italia del fioretto maschile, alla prima in una grande competizione dopo il ritiro forzato di capitano Daniele

Titolo riconquistato dopo 17 anni e vetta del ranking mondiale Bronzo per il fioretto

le Garozzo, è stata però bravissima a ricompattarsi e a mettere in pedana tutta la voglia di medaglia, conquistandola nella finale per il bronzo contro la Polonia.

IL PROGRAMMA

Oggi gli Europei di Basilea continuano con le prove a squadre di spada maschile e sciabola femminile. Gli spadisti Gabriele Cimini, Davide Di Veroli, Andrea Santarelli e Federico Vismara debutteranno negli ottavi di finale (alle ore 10.30) contro la vincente di Turchia-Danimarca. Le sciatrici Michela Battiston, Martina Criscio, Chiara Mormile e Irene Vecchi, saltati gli ottavi per diritto di ranking, affronteranno ai quarti la Spagna alle 12.40. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Americane ancora battute In Turchia veleggia l'Italia del ct Velasco



Il rodaggio verso Parigi va a gonfie vele per l'Italvolley

ANKARA

Oggi l'Italvolley femminile si giocherà l'accesso alla finalissima della VNL, disputata e vinta l'ultima volta nel 2022 ad Ankara. Al Pala-Huamark di Bangkok, alle 12 italiane, capitano Danesi e compagne saranno in campo contro la Polonia. Le azzurre di Velasco si sono guadagnate l'accesso in semifinale grazie al successo di ieri per 3-0 contro gli USA (25-21; 25-21; 25-23); la Polonia ha invece battuto per 3-2 la Turchia (20-25, 22-25, 25-20, 19-25, 15-11) nell'altra gara dei quarti.

La nazionale maschile, già qualificata per la final eight di VNL, sarà in campo domani alle 20.30 a Lubiana, dove affronterà la Slovenia per il penultimo match della week 3 della competizione. Sulla panchina slovena, con il ruolo di viceallenatore, siede il friulano Matteo De Cecco, che nella prossima stagione guiderà il Belluno Volley nel campionato di A3.

Tornando alle azzurre, ai quarti hanno bissato il successo di Fukuoka, costringendo alla resa gli USA di coach Kiraly e dimostrando di essere in un ottimo momento di forma fisico e tecnico. Best scorer del match una straripante Paola Egonu (20 punti), che ha guidato le compagne verso un successo tanto prestigioso quanto importante. Per la sfida con gli USA Velasco ha schierato la diagonale Orro-Egonu, Fahr e Danesi al centro, Sylla e Bosetti schiacciatrici, e De Gennaro libero. «Siamo state brave – ha dichiarato la pante-rona Monica De Gennaro – perché nonostante qualche “alto e basso” è un gioco a volte non fluidissimo, siamo state sempre in partita giocando palla su palla. Rigiocare dopo pochi giorni contro la stessa squadra non è semplice, perché ti aspetti cose diverse da chi ti ritrovi di fronte. In generale però ci siamo fatte trovare pronte, mettendo in campo momenti di grande pallavolo». —

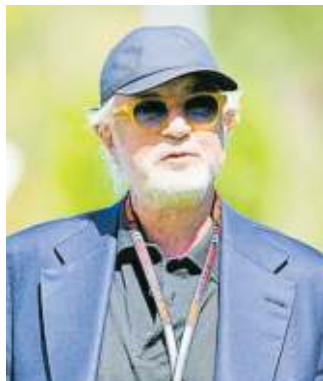
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITORNO IN F1

Riecco Briatore nel circus Proverà a risollevare l'Alpine

BARCELLONA

L'Alpine naviga in cattive acque nel mondiale di Formula 1 e così l'ad della Renault, Luca Di Meo, ha deciso di aiutarla provando a riaccendere il tocco magico di Flavio Briatore, che lo ha nominato suo consigliere esecutivo. Il manager e imprenditore, 74 anni (che già oggi era a Montmelò) è stato una figura influente nel circus per diversi anni vincendo a più riprese con la scuderia Benetton dell'inizio degli anni Shumacher, prima di dedicarsi ad altre attività, ma rimanendo sempre in contatto con un mondo che ama. Anche per questo, a Parigi e ad Enstone, sede inglese del team, sono convinti che potrà dare una grossa mano. Ora il ritorno, salutato anche dalla ministra



Flavio Briatore, 74 anni

del turismo Daniela Santanchè: «La Formula uno cambia ma le capacità di Briatore sono sempre da pole position».

Intanto a Montmelò nelle libere tanto equilibrio. Nella seconda sessione primo Lewis Hamilton (Mercedes), ma il ferrista Carlos Sainz è lì. —

TENNIS

Sinner conquista un'altra semifinale ad Halle In Inghilterra lo imitano Musetti e Cocciaretto

HALLE

Quattro semifinali in altrettanti tornei sull'erba: in vista di Wimbledon l'Italia del tennis si scopre una potenza tennistica anche su quei campi dove tradizionalmente non ha mai brillato. La pattuglia azzurra è guidata ovviamente da Jannik Sinner. Ad Halle, dopo le spettacolari ma non del tutto convincenti vittorie ai turni precedenti, l'altoatesino ha battuto non senza difficoltà il tedesco Jann Lennard-Struff per 6-2, 6-7, 7-6 in 2 ore e 30 minuti di gioco. Una partita complicatissima per l'altoatesino: il tedesco ha annullato 16 delle 18 palle break concesse, trovando un'ottima reazione dopo aver perso il primo set. Per



Jannik Sinner

l'azzurro è l'ennesima semifinale in questa stagione che lo vede avere un bilancio di 36 vittorie e 3 sconfitte. Oggi, in semifinale, Sinner affronterà Zhang che ha battuto Eubanks 6-4, 4-6, 7-5.

Nello stesso torneo tedesco, ma nel doppio, fanno



Lorenzo Musetti

molto bene Simone Bolelli e Andrea Vavassori. La coppia azzurra si è qualificata per la finale, battendo in semifinale i beniamini di casa Yannick Hanfmann e Dominik Koepfer per 6-3, 7-6.

Sembra rinato sull'erba Lorenzo Musetti. Il carrarese

dopo la semifinale all'Atp di Stoccarda, persa poi contro l'amico Matteo Berrettini, ha raggiunto anche quella del prestigioso Queen's. L'italiano ha superato ai quarti Billy Harris, numero 162 del mondo, con il punteggio di 6-3 7-5. Ora sfiderà l'australiano Jordan Thompson, che ha eliminato lo statunitense Taylor Fritz. A pochi chilometri di distanza, sui prati verdi di Birmingham, Elisabetta Cocciaretto ha conquistato la sua prima semifinale sull'erba. La tennista azzurra, n. 44 del mondo, ha battuto in rimonta in tre set la russa Diana Shnaider con il punteggio di 5-7 6-4 6-2. La marchigiana in semifinale affronterà la kazaka Yulia Putintseva. —

overpost.biz



Basket - Serie A2

QUI UDINE

Gaspardo è ai saluti L'Old Wild West resterà senza friulani

L'ala di Vidulis lontana dall'Apu che cerca un americano
Per lui è viva la pista Forlì ma occhio all'opzione Treviso

Giuseppe Pisano / UDINE

È il 30 giugno la data cruciale per far svoltare i prossimi colpi di mercato dell'Apu Old Wild West. fra una settimana esatta, infatti, scadono i contratti per il 2023/2024 e con essi le clausole d'uscita per la stagione successiva. Diverse le situazioni da monitorare per il club bianconero, sia in uscita che in entrata.

"GAS" AI SALUTI

Che Raphael Gaspardo non rientri nei piani udinesi per la prossima stagione è chiaro da tempo, adesso ci sono anche la probabile destinazione sul tavolo. L'Unieuro Forlì ha offerto un contratto biennale

all'ala di Vidulis, guadagnandosi un posto in pole position, visto che l'altra pretendente forte Vuelle Pesaro si è defilata ed è in chiusura con due giocatori nello spot di "quattro", Erik Lombardi e Simone Zanotti oin uscita dalla Vanoli Cremona. Ma occhio a un possibile revival a Treviso al piano di sopra, dove ritornerebbe dopo gli anni delle giovanili e ritroverebbe Frank Vitucci coach che ha avuto a Brindisi. Le voci delle ultime ore negli ambienti udinesi danno l'Apu decisa a chiudere con un americano per il ruolo di ala grande, un nome da svelare soltanto dopo l'ufficialità dell'uscita di Gaspardo dal contratto. Insomma, l'ultimo



Gaspardo si allontana dall'Apu

friulano se ne andrà dall'Apu.

STALLO IMBRO'

La prossima settimana sarà decisiva anche per il playmaker agrigentino Matteo Imbrò. Anche lui ha un contratto garantito per la prossima stagione, con la neopromossa Trapani Shark, ma la società del vulcanico Valerio Antonini non sembra intenzionata a tenere l'ex Treviso nella massima serie. Il pallino in mano c'è la quindi Trapani, al giocatore e alla sua agenzia (la Beside Management fondata da Carlton Myers) non rimane che restare in attesa delle mosse ufficiali granata. Non risultano, al momento, contatti con la dirigenza Apu, che però non fa mistero di apprezzare Imbrò: «Lo seguiamo, come tutti gli italiani forti» ha risposto il direttore sportivo Andrea Gracis a nostra precisa domanda.

Se son rose, fioriranno, ma dopo il 30 giugno. Da segnalare che l'altra società interessata al play secondo "Radiomercato" ha già virato su un altro nome: affare in dirittura d'arrivo per Riccardo Tavernelli, ai saluti con Tortona dopo cinque stagioni da capitano. Intanto due ex Apu cambiano canotta: "Giamma" Bertetti sposa la Juvi Cremona e lascia Vigeveno, dove invece arriva Mihajlo Jerkovic, a fine contratto con Chiusi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RADUNO

La Nazionale Under 20 da oggi si allena al Carnera sotto gli occhi di Datome



La Nazionale Under 20 in ritiro all'Hotel Ramandolo di Udine con il coordinatore delle nazionali Luigi Datome

UDINE

Ospite illustre questa mattina al palasport Carnera. Il capodelegazione azzurro (e dal 1° luglio anche coordinatore delle Nazionali maschili) Luigi Datome farà visita alla selezione under 20 in occasione dell'allenamento in programma dalle 10 alle 11.30.

La Nazionale guidata da Paolo Galbiati è arrivata ieri sera all'hotel Ramandolo di Udine, e da oggi inizierà ad allenarsi in vista delle due amichevoli programmate contro

la Croazia il 29 e il 30 giugno, sempre al Carnera. Fra i 24 giocatori convocati ci sono anche due giocatori della Gesteco Cividale: Leonardo Marangon e il nuovo arrivato Francesco Ferrari. Sono tre, invece, i corregionali: i triestini Filippo Gallo, Matteo Visintin e Mauro Zacchigna. Fra i nomi più interessanti segnaliamo l'uomo mercato Leonardo Faggian (Treviso Basket) e Gregorio Allinei, decisivo per il salto in A2 della Libertas Livorno. —

G.P.

L'APPUNTAMENTO

C'è la festa dei dilettanti con "A tutto campo" questa sera a Percoto

PAVIA DI UDINE

Una tradizione che si rinnova, un appuntamento giunto alla sua 14ª edizione. Sarà la villa "Frattina Caiselli" di Percoto ad ospitare questa sera, a partire dalle 20, l'annuale festa finale del calcio dilettantistico regionale di "A Tutto Campo" a cura dal giornalista Massimo Radina.

Una serata all'interno della quale saranno consegnati sia premi di squadra

che individuali, con una apposita giuria cui spetterà il compito di assegnare il giudizio finale: riconoscimento al miglior giocatore, al miglior portiere, alla migliore squadra, al miglior allenatore oltre che al più bel gol e alla migliore parata.

Con il momento speciale della serata che anche quest'anno sarà dedicato alla memoria del piccolo Cristian, bambino di 10 anni prematuramente scompar-

so, rappresentato da mamma Arianna e papà Rudy. Nel suo ricordo saranno tirati dei calci di rigore speciali con solo scopo benefico in favore della realtà "Arte e libro", associazione che si occupa di portare nel mondo del lavoro persone con disabilità. Calcio, sociale e anche un ricco dopo serata, con l'Union 91, ovvero la società di casa, organizzatrice di un ricco e organizzato buffet gratuito per tutti i presenti: il modo migliore per festeggiare la sua splendida stagione culminata con l'ormai certo passaggio in Promozione e per chiudere la stagione del calcio dilettantistico in attesa di riaprirne, tra qualche settimana, una nuova. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Folgore contro Cedarchis supersfida in anticipo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Anticipi della settimana giornata che presentano la supersfida tra la Folgore (unica formazione imbattuta della Prima categoria) e il Cedarchis terza forza del girone mentre tra Pontebbana e Stella Azzurra ci sono in palio già pesanti punti in ottica salvezza. La galvanizzata Ardita ospite della Viola chiamata a riscattarsi dopo il ko di Illegio, quindi Arta Ter-



Matteo Zammarchi (Folgore)

me al confronto contro l'imbattuto Cercivento (5 pareggi in 6 partite). Nel turno festivo Cavazzo atteso a Sutrio, quindi il sentito derby tra Ovaese e Villa con gli ospiti reduci tra tre successi consecutivi. Per il Real Ic (eliminato in Coppa dal Cavazzo) il viaggio in Val Canale quale scomodo avversario per il pericolante Tarvisio. In Seconda match casalingo per la ritrovata Illegiana, quindi in Terza capolista Bordano attesa a Pesariis dall'Ancora.

Gli anticipi. Folgore-Cedarchis, Pontebbana-Stella Azzurra (20.30), Viola-Ardita, Arta Terme-Cercivento (20.30), Verzegnis-Audax, Val Resia-Paluzza (18). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



Belgio - Romania
RAI 1, 20.35
Per la fase a gironi, in diretta dal Cologne Stadium di Colonia il Belgio di Domenico Tedesco scende in campo contro la Romania allenata da Edward Iordanescu. Le due squadre fanno parte nel gruppo E insieme a Slovacchia e Ucraina.



La strana signora...
RAI 2, 21.20
Helen (Deborah Grover) è un'anziana signora con disturbi mentali e con un'ossessione, vuole rimpiazzare ad ogni costo sua figlia morta senza esitare ad uccidere chi la intralcia nel suo scopo.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Fuochi D'Artificio
RETE 4, 21.25
Perché si sceglie una ragazza piuttosto che un'altra? Il trentenne **Ottone (Leonardo Pieraccioni)** conosce uno psicanalista alle Maldive e comincia a raccon-
targli la sua storia sentimentale.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.



RAI 1	Rai 1
6.05 Il Caffè Documentari	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
7.55 Settegiorni Attualità	
8.00 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Linea Verde Illumina	
12.30 Linea Verde Sentieri	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.40 Gli imperdibili Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Bis Attualità	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Belgio - Romania Calcio	
23.10 Notti Europee Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
0.45 Belgio - Romania Calcio	

RAI 2	Rai 2
8.55 Radio2 Happy Family	
10.05 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle	
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Top Estate Lifestyle	
14.50 Bellissima Italia	
15.40 Generazione Green	
17.15 Campionato italiano Elite Donne	
17.15 Ciclismo	
17.20 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.20 Turchia - Portogallo Calcio	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La strana signora della porta accanto Film Drammatico	
22.50 Tg 2 Dossier Attualità	
23.40 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.40 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
11.10 Storie delle nostre città	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità	
13.00 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Hudson & Rex Serie Tv	
15.50 TGR - La Giostra della Quintana di Foligno	
17.10 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Illuminate Documentari	
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Documentari	
23.45 TG3 Mondo Attualità	
0.10 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.25 Laura Antonelli	
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.05 Prima di Domani	
8.05 Brave and Beautiful	
9.05 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
10.05 Messaggi sospetti Film Drammatico (14)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Dynasties II - I Diari	
16.40 Maigret e l'ar rampicatrice sociale Film Giallo (01)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteor.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Fuochi D'Artificio Film Commedia (97)	
23.35 Scarface Film Thriller (83)	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 Super Partes Attualità	
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Meteo.it Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Le storie	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 Tom & Jerry Tales	
7.15 I misteri di Titti & Silvestro	
7.40 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.35 The Goldbergs Serie Tv	
10.05 Young Sheldon (1ª Tv)	
11.05 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 I Grani di Pepe e il tesoro degli abissi Film Avventura (20)	
16.30 Superman & Lois	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Windstorm - Contro ogni regola Film Avventura (15)	
23.40 Blue Crush Film Commedia (02)	
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario Like - Tutto ciò che	
12.50 Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
15.45 Berlinguer ti voglio bene Film Commedia (77)	
17.45 Il cliente Film Thriller (94)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Mine vaganti Film Commedia (10)	
23.30 Amore mio aiutami Film Commedia (69)	
1.45 Anticamera con vista Attualità	
1.55 ArtBox Documentari	

TV8	
19.55 F1 Paddock Live Post	
Qualifiche Sprint	
Automobilismo	
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
0.10 Un sogno in affitto	
1.10 FBI operazione tata Film Commedia (06)	

NOVE	NOVE
18.00 Only Fun - Comico Show	
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.25 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovanelli Attualità	
23.20 Il mistero delle gemelline scomparse	
1.00 Sfumature d'amore criminale Lifestyle	

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Mr. Nice Guy Film Azione (97)	
23.10 Next Film Azione (07)	
1.05 The Sinner Serie Tv	
2.25 iZombie Serie Tv	
3.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
4.25 Show Reel Serie Rete Attualità	

TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Cielo d'ottobre Film Drammatico (99)	
23.10 My Life - Questa mia vita Film Drammatico (93)	

RAI 4	Rai 4
15.45 Private Eyes Serie Tv	
19.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 Banklady Film Azione (13)	
23.20 La baia del silenzio Film Drammatico (20)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.00 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror (19)	
2.45 L'uomo della scatola magica Film Fantascienza (17)	

LA7 D	7d
14.30 Revenge Serie Tv	
16.10 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico (04)	
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Bell'Italia in viaggio	
19.10 Dharma e Greg Serie Tv	
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.35 Cuori in Atlantide Film Drammatico (01)	
14.45 Quo Vadis Film Drammatico (51)	
18.15 Space Cowboys Film Avventura (00)	
21.10 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller (01)	
23.40 Spy Film Azione (96)	
1.35 To Rome with Love Film Commedia (12)	
3.20 Ciaknews Attualità	

LA 5	5
16.30 Scene da un matrimonio Lifestyle	
18.05 Endless Love Telenovela	
21.10 Marie is on Fire: Tempi burrascosi Film Commedia (19)	
23.00 La strada del silenzio Serie Tv	
1.10 Scene da un matrimonio Lifestyle	
2.45 La strada del silenzio Serie Tv	
4.25 Una vita Telenovela	

RAI 5	Rai 5
18.10 Il Caffè Documentari	
18.55 Rai News - Giorno	
19.00 Milhaud, Bernstein, Stravinskij Spettacolo	
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
20.50 Spartiacque	
21.15 4 5 6 Spettacolo	
22.35 Il barbiere complottista Film Commedia	
22.55 L'ultima estate Spettacolo	
0.05 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari	

REAL TIME	Real Time
10.20 Cortesie per gli ospiti	
12.45 Casa a prima vista	
16.10 Primo appuntamento	
17.45 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
18.35 Abito da sposa cercasi	
19.25 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
20.25 Spose in affari Lifestyle	
21.40 Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv	
0.25 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
17.50 Al posto tuo Film Commedia (16)	
19.20 Desperado Film Azione (95)	
21.10 Sei mai stata sulla luna? Film Commedia (15)	
23.10 Sotto il sole della Toscana Film Commedia (03)	
1.10 After 2 Film Drammatico (20)	
2.55 La grande conquista Film Avventura (47)	

GIALLO	Giallo
10.10 Balthazar Serie Tv	
12.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.15 L'ispettore Barnaby Vera Serie Tv	
19.10 Tatort Vienna Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby	
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
2.10 Murder Comes to Town Serie Tv	
3.55 The Murder Shift Spettacolo	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Gli imperdibili Attualità	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Butta la luna Serie Tv	
21.20 Amore Criminale Attualità	
23.10 Sopravvissute Documentari	
0.05 Makari Fiction	
2.10 La squadra Fiction	
3.45 Ritratto di donna velata Serie Tv	
5.00 Tutta la verità Film Giallo (09)	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.40 Agatha Christie: Miss Marple nei Caraibi Film Giallo (83)	
17.25 All Rise Serie Tv	
19.15 Major Crimes Serie Tv	
21.00 Poirot: sono un'assassina Film Giallo (08)	
22.45 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco (91)	
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
14.10 Cucine da incubo Italia	
18.10 Buying & Selling	
19.10 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Due maschi per Alexa Film Drammatico (71)	
22.55 X Rated - I più grandi film per adulti di tutti i tempi Film Documentario (15)	
0.50 The Right Hand - Lo stagista del porno	
2.05 Sesso prima degli esami Documentari	

DMAX	DMAX
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
16.25 Banco dei pugni Documentari	
19.30 La febbre dell'oro Documentari	
21.25 Airport Security: Europa Documentari	
23.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	
2.00 Airport Control Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.15 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia (91)	
23.10 Free Willy - La Grande Fuga Film Avventura (10)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	

RAI SPORT HD	Rai
16.55 MXGP: Italia - gara 2. Mondiale Motocross	
17.55 Roma Finali: 2a giornata. Trofeo Sette Colli Nuoto	
20.30 Basilea. Finali a squadre Sciabola femminile e Spada maschile. Campionati Europei Scherma	
24.00 Tg Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.10 Ascolta, si fa sera	18.00 We-Jay parte 3
21.00 Euro 2024	19.00 GiBi Show
	20.00 No Spoiler
23.05 Speciale Radio1 Musica	21.00 Ciao Belli
	22.00 One Two One Two

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Grazie dei Fiori	17.00 Live da "La prima estate"
19.45 Decanter	19.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Party
22.30 Musical Box	24.00 Capital Gold
24.00 Le Lunatiche	

RADIO 3	M20
19.35 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.15 Il Cartellone Berliner Philharmoniker	15.00 Vittoria Hyde
	19.00 One Two One Two
22.30 Il Cartellone Pontedera Music Festival	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezzcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15 - 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEGiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellitte; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: Salotto letterario: libri arte e cultura in Friuli Venezia Giulia	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e ledrâs; 11.00 La crame; 11.30 Ce fâ; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babel Europe; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 La crame; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licôf; 17.00 Udin & Jazz T2; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 18.30 Ce fâ; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Convoy; 21.00 Symphony of silence
12.00 Pezzi da 90!	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti + Marimont	
14.30 Gr FVG	
15.45 Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"	
16.00 Sconfinamenti	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.00 Bekér on tour Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.00 Settimana Friuli Rubrica	12.45 Bekér on tour Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica	13.00 Messede che si tache Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica	13.30 Telegiornale FVG News
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.45 La bussola del risparmio
8.30 Telefruts Cartoni animati	14.15 Isonzo news Rubrica
9.00 Anziani in movimento Rubrica	14.30 Sul cappello che noi portiamo
9.30 Family salute e benessere	16.00 Telefruts Cartoni animati
10.30 Convention Ente Friuli nel mondo - diretta Rubrica	16.30 Telegiornale FVG News
	16.45 Start Rubrica
	17.00 Il Carso triestino Rubrica

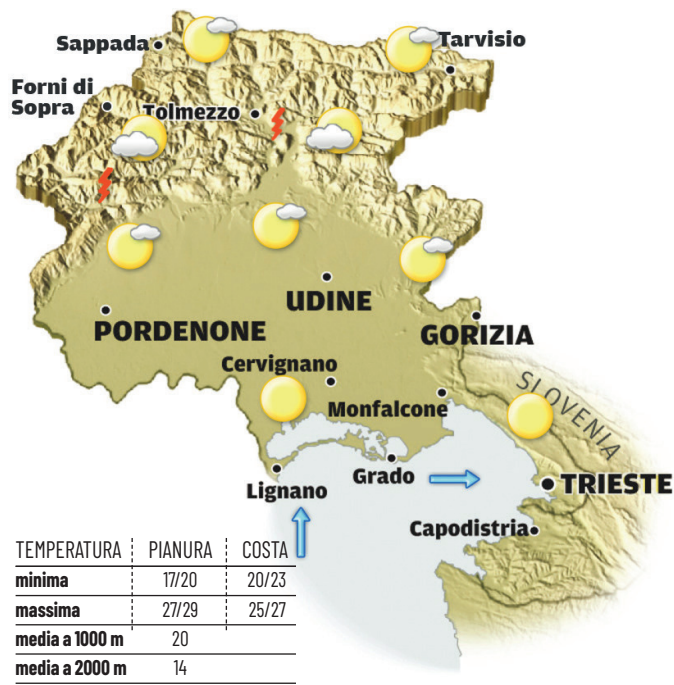
IL13TV	
6.00 Il13 Telegiornale	13.15 Ski Magazine
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan	14.00 Film Classici
	18.00 Il13 con Voi
7.20 Controaltare con Giorgio Coden	19.00 A Tavola con Voi
	20.00 Il13 Telegiornale
8.00 Film Classici	20.30 Diretta Studio: Calciomercato e commento live Uefa
10.00 I Grandi Film	
11.45 Campbells Telefilm	
12.15 Beker on the tour	
12.45 Forchette Stellari	24.00 Il13 Telegiornale

TV 12	
7.00 Salute E Benessere	16.50 Le Stelle Del Friuli
7.30 Santa Messa	17.15 I grandi portieri
8.15 Sveglia Friuli	17.35 I grandi portieri
10.00 Tag In Comune	17.35 Agricoltura Rubrica
11.00 Case Da Sogno In Fvg - stagione 2016	18.15 L'Alpino Rubrica
11.30 Robe da pazzi	18.30 Tg Regionale
12.00 Tg Friuli In Diretta	19.00 Tg Udine
13.45 Up Economia In Tv	19.30 Post Tg Rubrica
14.00 Levyty Film	20.00 Tg Regionale
15.35 Cook Accademy	20.30 Tg Udine - R
16.20 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica	21.00 L'ammutinamento del Caine
	23.00 Tg Udine - R

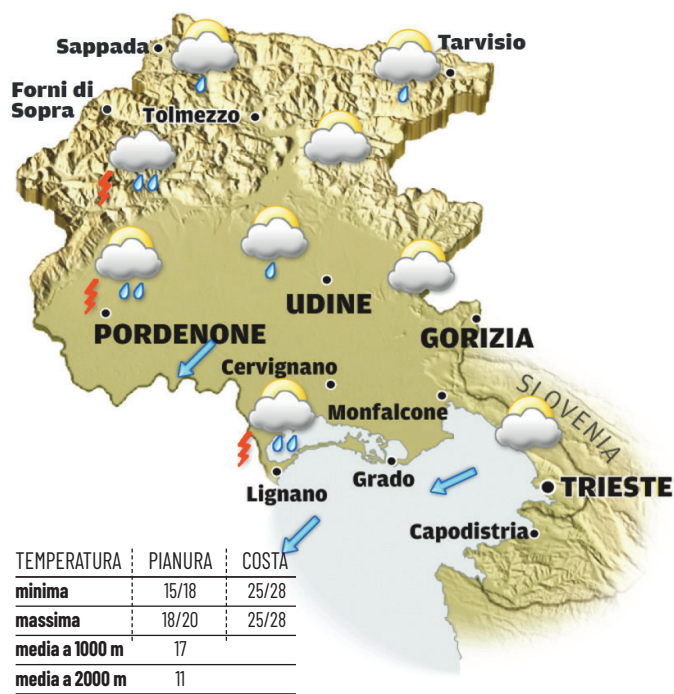
Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	28	17 Km/h
Monfalcone	21	27	15 Km/h
Gorizia	21	27	15 Km/h
Udine	20	29	12 Km/h
Grado	20	28	17 Km/h
Cervignano	21	27	15 Km/h
Pordenone	21	28	9 Km/h
Tarvisio	16	23	19 Km/h
Lignano	21	29	14 Km/h
Gemona	19	27	12 Km/h
Tolmezzo	20	27	11 Km/h
Forni di Sopra	14	21	16 Km/h

IL MARE OGGI

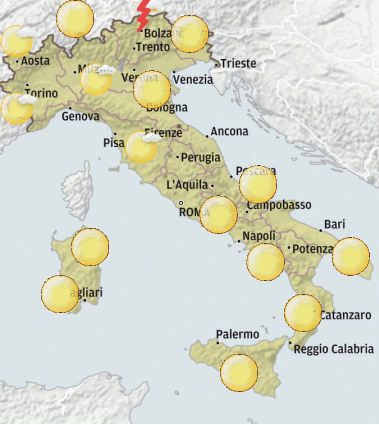
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,03 m	22,2
Grado	calmo	0,1 m	22,7
Lignano	calmo	0,13 m	22,4
Monfalcone	poco mosso	0,22 m	22,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	Copenaghen	13	16	Mosca	12	22
Atene	24	31	Ginevra	14	18	Parigi	12	18
Belgrado	23	37	Lisbona	11	28	Praga	17	24
Berlino	17	23	Londra	12	20	Varsavia	18	29
Bruxelles	12	17	Lubiana	19	29	Vienna	21	27
Budapest	24	31	Madrid	14	30	Zagabria	20	31

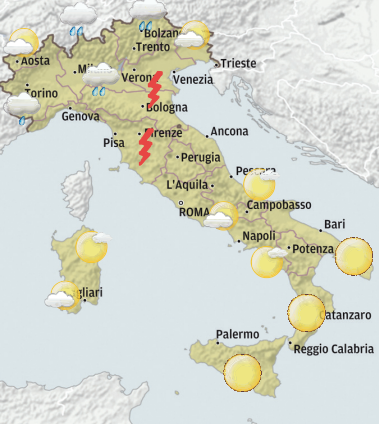
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	14 26
Bari	22 35
Bologna	19 30
Bolzano	14 26
Cagliari	19 27
Firenze	16 28
Genova	18 23
L'Aquila	16 28
Milano	17 28
Napoli	20 29
Palermo	22 28
Reggio C.	25 32
Roma	18 31
Torino	15 26
Venezia	21 28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: In giornata scoppieranno temporali con grandine in montagna in discesa notturna sulle pianure.
Centro: Cielo sereno su tutte le regioni e temperature massime fino a 31 gradi sul Lazio.
Sud: Giornata con un ampio soleggiamento su tutte le regioni e temperature massime in contenuta diminuzione: picchi di 36 gradi solo in Puglia.
DOMANI
Nord: Diffusa instabilità su gran parte delle regioni dove ci saranno rovesci e temporali a carattere sparso.
Centro: Tempo in prevalenza asciutto anche se ci saranno molte nubi, soltanto in Toscana e Umbria.
Sud: Soffiano venti da nord che mitigheranno il caldo. Giornata con condizioni di bel tempo e cielo poco nuvoloso. Temperature in calo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il weekend sarà perfetto per risolvere questioni di coppia e rafforzare il legame con il partner. Dedica tempo al relax e alle attività che ti piacciono per ricaricare le energie.

LEONE
23/7 - 23/8

Le relazioni stabili si rafforzeranno, mentre i single potrebbero fare incontri interessanti. Attenzione allo stress, cerca di bilanciare il lavoro con il riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Evita discussioni e cerca di mantenere la calma nelle relazioni. Sarà un weekend impegnativo, ma pieno di soddisfazioni. Prenditi cura del tuo benessere fisico e mentale.

TORO
21/4 - 20/5

La passione sarà protagonista nel fine settimana. Nuove conoscenze potrebbero trasformarsi in qualcosa di speciale. Cura l'alimentazione e pratica esercizio fisico.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sarai chiamato a uscire dalla tua zona di comfort per fare il primo passo in amore. Adotta uno stile di vita equilibrato per mantenere il benessere generale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le relazioni amorose vivranno momenti di grande intensità. Buone opportunità sul lavoro, sfrutta il tuo potenziale al massimo. Concediti del tempo per te stesso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarà un weekend intenso dal punto di vista emotivo. Evita conflitti inutili e cerca il dialogo. Rilassati e concediti momenti di svago per ridurre lo stress accumulato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La comunicazione sarà fondamentale per risolvere eventuali incomprensioni. Il weekend porterà nuove occasioni professionali. Non trascurare il riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sarà un weekend all'insegna dell'affetto e della comprensione reciproca. Fai attenzione alla tua salute, evita sforzi eccessivi e concediti momenti di relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le stelle favoriscono incontri romantici e momenti di tenerezza. Presta attenzione alla tua salute mentale e fisica, prenditi cura di te stesso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarà un weekend di grandi emozioni e passione. Potrebbero arrivare notizie positive sul fronte lavorativo. Mantieniti attivo e trova tempo per attività rilassanti.

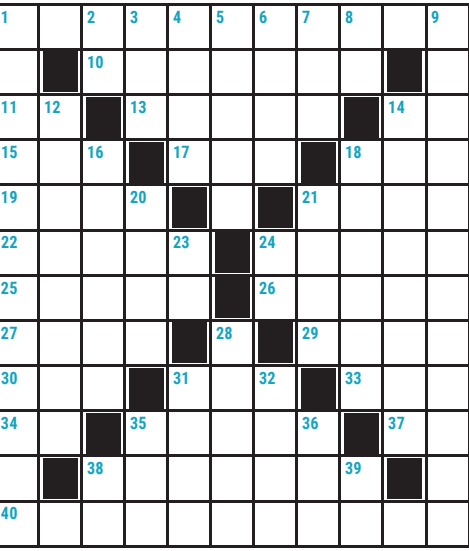
PESCI
20/2 - 20/3

Potrebbero sorgere incomprensioni con il partner, cerca di affrontarle con calma e serenità. Dedica tempo alle attività che ti rilassano e ti fanno stare bene.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Ha interpretato Eva Kant - 10 Pesce conservato sotto sale - 11 La fine del record - 13 Intento - 14 Particella nobiliare - 15 Yilmaz in *Magnifica presenza* - 17 Elaborano la propoli - 18 Questa cosa - 19 Può essere solare - 21 Thomas, autore de *I Buddenbrook* - 22 Vinse con una disastrosa battaglia - 24 Quello di Natale è un romanzo di Dickens - 25 Lo sono le zone desertiche - 26 King, regista di *Duella al sole* - 27 Uno dei natanti di Colombo - 29 La suonava Orfeo - 30 Né mio né suo - 31 Il copricapo dei cavalieri ricoperto di velluto - 33 Tra "cash" e "carry" - 34 Sigla per le prime dodici ore negli orologi inglesi - 35 Una coppa tennistica - 37 Laggiù in fondo - 38 Si stabiliscono per guarire - 40 Trattare un cadavere in modo che non si decomponga.

VERTICALI: 1 Compianto ciclista soprannominato "il pirata" - 2 In mezzo alla strada - 3 Insieme a Ipsilon... indica un maschio - 4 C'è chi non ne capisce una - 5 Porta gli occhiali per vedere da lontano - 6 Animali proverbialmente affamati - 7 Io in latino - 8 Contengono l'onda - 9 Attrice che fu musa di Gabriele D'Annunzio - 12 Il gruppo che lanciò *Jesahel* - 14 Paraggi - 16 Serve per il puntamento - 18 Antico nome di Creta - 20 Anagramma di rado - 21 La posta americana - 23 Il dittongo del poeta - 24 Il 105 d'altri tempi - 28 Keylor, portiere costaricano - 31 Il Lewis grande sprinter - 32 Produce... solo fumo - 35 La più bella era Venere - 36 La card del telefonino - 38 Il terbio del chimico - 39 In tela, in seta e in jeans.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 giugno 2024 è stata di 27.446 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

overday.org

renault rilancia
renault raddoppia gli incentivi statali



RENAULT CLIO

Techno E-Tech full hybrid 145

da 98€/rata mese
TAN 4,90% - TAEG 6,18%

anticipo 2.000€ - 36 rate - rata finale 15.498€ sei libero di restituirla in caso rottamazione fino a Euro2 e incentivi statali
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 01/07/2024

nuova Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO₂: da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio Techno MY24 E-Tech full hybrid 145 a € 18.600 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 20/06/2024 e s.m.i. pari a 3.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e al contributo Renault pari a 3.000 € in caso di rottamazione fino a Euro 2: anticipo € 2.000, importo totale del credito € 16.600,00 (che include finanziamento veicolo € 16.600); spese istruttoria pratica € 360 + imposta di bollo € 41,50 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.422,07, valore futuro garantito € 15.498,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo ecoedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.022,07 in 36 rate da € 97,89 oltre la rata finale. TAN 4,9% (tasso fisso), TAEG 6,18%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 01/07/2024

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz